

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 17 giugno 2011

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://www.gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Modifiche al regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana pag. 6

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 4 maggio 2011.

Scioglimento della cooperativa Siciliana Agrumi, con sede in Aci Catena, e nomina del commissario liquidatore pag. 6

DECRETO 4 maggio 2011.

Sostituzione dei commissari liquidatori della cooperativa Consorzio Sicil Sole Agrumi, con sede in Paternò pag. 6

DECRETO 11 maggio 2011.

Annullamento del decreto 14 dicembre 2010, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Mata, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore pag. 7

DECRETO 12 maggio 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Pepe, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 7

DECRETO 3 giugno 2011.

Criteri per l'attribuzione del punteggio previsto dall'art. 11 - indicatore 4 (borghi marinari) del bando pub-

blico per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013 pag. 8

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

DECRETO 9 giugno 2011.

Revoca del decreto 6 aprile 2010, concernente iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza promosse ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 55 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6. pag. 9

DECRETO 9 giugno 2011.

Modalità operative per l'acquisizione di idee e proposte per la realizzazione, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, delle iniziative direttamente promosse nel campo delle attività culturali, artistiche e scientifiche di particolare rilevanza pag. 10

Assessorato dell'economia

DECRETO 13 maggio 2011.

Inclusione di alcune unioni di comuni siciliani nell'elenco degli enti ed aziende assoggettati alle norme sulla tesoreria unica regionale pag. 12

DECRETO 13 maggio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 13

DECRETO 23 maggio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 15

DECRETO 23 maggio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 16

**Assessorato dell'energia
e dei servizi di pubblica utilità**

DECRETO 8 giugno 2011.

Avviso pubblico contenente criteri e modalità per la formazione e la gestione dell'albo dei soggetti abilitati all'esercizio delle funzioni di commissario ad acta ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 maggio 2011, n. 7, art. 6, comma 2 pag. 17

**Assessorato dell'istruzione
e della formazione professionale**

DECRETO 19 maggio 2011.

Modifica del decreto 17 maggio 2011, concernente ammissione a finanziamento delle proposte progettuali presentate ai sensi dell'avviso pubblico n. 5 dell'1 marzo 2011, modificato dall'avviso pubblico n. 6 del 15 marzo 2011, a valere del Piano regionale dell'offerta formativa 2011. pag. 19

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 19 aprile 2011.

Individuazione di una zona cinologica stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia nel territorio del comune di Baucina pag. 21

DECRETO 12 maggio 2011.

Inserimento di una ditta nella graduatoria degli aventi diritto al contributo previsto dall'art. 14 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15 pag. 22

DECRETO 17 maggio 2011.

Finanziamenti agevolati in favore delle imprese agricole per la formazione di scorte, di cui all'art. 16 della legge regionale n. 6/2009 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura per l'istruttoria delle domande: esclusione delle imprese in presenza di rate insolte relative a precedenti finanziamenti concessi dalla CRIAS pag. 23

Assessorato della salute

DECRETO 29 aprile 2011.

Centri di riferimento regionali per le malattie rare pag. 23

DECRETO 12 maggio 2011.

Potenziamento delle cure domiciliari nei pazienti affetti da insufficienza renale terminale. pag. 26

DECRETO 16 maggio 2011.

Approvazione dell'accordo organizzativo per la riqualificazione di n. 140 autisti/soccorritori in operatori socio-sanitari pag. 28

DECRETO 20 maggio 2011.

Revoca del decreto 9 giugno 2009, relativo alla dichiarazione di una "Zona infetta da Blue Tongue" ricadente in parte del territorio delle province di Ragusa, Catania e Caltanissetta. pag. 30

DECRETO 27 maggio 2011.

Approvazione della dotazione organica dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania pag. 31

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 3 maggio 2011.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di San Cipirello. pag. 33

DECRETO 3 maggio 2011.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di San Cipirello. pag. 35

DECRETO 4 maggio 2011.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di San Cipirello. pag. 37

DECRETO 19 maggio 2011.

Integrazione del decreto 13 aprile 2011, concernente approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Milena pag. 39

**Assessorato del turismo,
dello sport e dello spettacolo**

DECRETO 14 aprile 2011.

Integrazione e rettifica del calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico, anno 2011 pag. 42

DECRETO 21 aprile 2011.

Graduatoria di merito dei progetti di cui al bando relativo alla linea di intervento 3.3.2.2 del PO FESR 2007/2013 pag. 49

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ordinanza 9-12 maggio 2011, n. 166 pag. 55

Presidenza:

Nomina di un componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento pag. 56

Approvazione della sistemazione dei rapporti finanziari e patrimoniali tra i comuni di Erice, Custonaci, Buseto Palizzolo, San Vito Lo Capo e Valderice pag. 56

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Fulvio Frisone pag. 57

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione SS. Annunziata pag. 57

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Sant'Orsola pag. 57

Assessorato delle attività produttive:

Nomina del segretario dell'Osservatorio regionale per il commercio pag. 57

Provvedimenti concernenti accreditamento di centri commerciali naturali ed iscrizione degli stessi nel relativo elenco regionale pag. 57

Nomina di un componente in seno al collegio dei revisori dei conti del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Trapani pag. 57

Autorizzazione all'esercizio dell'attività dell'A.T.S. C.A.T. Agrusa Group Engineering, con sede in Monreale pag. 58

Autorizzazione all'esercizio dell'attività dell'A.T.S. Si.L.S. C.A.T. Provinciale Palermo, con sede in Palermo pag. 58

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Augusta per l'adozione del piano urbanistico commerciale pag. 58

Provvedimenti concernenti proroga della nomina di commissari ad acta presso vari comuni della Regione per l'adozione del piano urbanistico commerciale pag. 58

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 58

Nomina del commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna. pag. 59

Conferma del commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina pag. 59

Rettifica del decreto 15 marzo 2011, relativo alla ricostituzione della commissione provinciale per l'artigianato di Catania pag. 59

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania. pag. 59

Conferma all'associazione COPAGRI di Palermo del seggio per il settore agricoltura in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo pag. 59

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti revoca di autorizzazioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 59

Autorizzazione del progetto di modifica di alcuni articoli dello statuto sociale dell'Irfis Mediocredito della Sicilia S.p.A., banca con sede in Palermo pag. 60

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 60

Cancellazione dall'albo regionale degli istituti ed aziende di credito della Banca Nuova S.p.A., con sede in Palermo pag. 61

Albo regionale degli ispettori contabili (istituito dall'art. 53, comma 7, della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17). pag. 61

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Finanziamento al comune di San Filippo del Mela per un progetto denominato "Impianti fotovoltaici su alcuni edifici comunali" pag. 61

Autorizzazione alla società Pollina Sun Energy s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Monreale pag. 61

Autorizzazione provvisoria al comune di Messina per lo scarico in mare di acque reflue depurate pag. 61

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 8 marzo 2006, intestata alla ditta Aquila di Pirrello Providenza, con sede in Palermo pag. 61

Autorizzazione alla ditta EcoSider s.r.l. - servizi ecologici e tecnici, con sede in Catania, per la realizzazione di una discarica per rifiuti inerti nel comune di Belpasso pag. 61

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 8 marzo 2006, intestata alla ditta Costanza Antonio, e voltura in favore della ditta Eurorecuperi s.r.l., con sede legale in Misilmeri. pag. 62

Provvedimenti concernenti rinnovo di autorizzazioni allo scarico di acque reflue pag. 62

Approvazione di variante al programma di attuazione della rete fognante del comune di Sambuca di Sicilia . pag.	62	Sospensione del decreto 26 ottobre 2010, concernente autorizzazione alla società Ofelia Ambiente s.r.l., con sede in Catania, per la gestione di un impianto di compostaggio sito nel territorio del comune di Ramacca, solo per la parte afferente la linea di CDR. pag.	64
Autorizzazione alla società Ramacca V s.r.l., con sede in Paternò, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Ramacca pag.	62	Autorizzazione alla società Medyenergy 2 s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Monreale pag.	64
Individuazione dell'elenco dei beni e servizi nonché i relativi limiti d'importo delle singole voci di spesa da eseguirsi in economia da parte di tutte le strutture organizzative dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità pag.	62	Rettifica del decreto 5 giugno 2006, relativo alla costituzione di servitù di acquedotto a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, su beni immobili siti nel comune di Bagheria per lavori di irrigazione San Leonardo Ovest - 2° lotto - reti idriche di distribuzione al comprensorio di Bagheria, ricadente nei comuni di Bagheria, Casteldaccia e Santa Flavia pag.	64
Autorizzazione alla ditta AMIA in amministrazione straordinaria, con sede a Palermo, per un impianto mobile di pretrattamento meccanico di rifiuti pag.	63	Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:	
Rinnovo del decreto 30 ottobre 2006, volturato in favore della ditta ESA s.r.l., con sede in Nicolosi, per l'attività di messa in riserva di rifiuti pag.	63	Ricostituzione della commissione provinciale per la manodopera agricola di Messina pag.	65
Rinnovo dell'ordinanza commissariale 7 febbraio 2006, intestata alla ditta Cicero Angelo, con sede nel comune di Modica pag.	63	Ricostituzione della commissione provinciale per la manodopera agricola di Enna. pag.	65
Rinnovo dell'ordinanza commissariale 31 maggio 2006, intestata alla ditta Mariferro s.r.l., con sede in Catania pag.	63	Ricostituzione della commissione provinciale per la manodopera agricola di Siracusa pag.	65
Rinnovo dell'ordinanza commissariale 25 luglio 2003, intestata alla ditta Filservizi s.r.l., con sede in Licata pag.	63	Comunicato relativo all'avviso per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento delle attività culturali previste dall'art. 24 bis della legge regionale n. 55/80 per l'anno 2011 pag.	65
Autorizzazione alla ditta Eliconia Scavi, con sede legale in Montalbano Elicona, per un impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi. pag.	63	Proroga del termine per la presentazione delle istanze di cui all'avviso pubblico n. 1/2011 per la realizzazione di progetti volti all'inclusione socio-lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale. pag.	65
Integrazione dell'ordinanza commissariale 7 febbraio 2006, intestata alla ditta Trinacria Metalli s.r.l., con sede in Carini pag.	63	Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:	
Voltura dell'ordinanza commissariale 1 marzo 2004 in favore della ditta S.I.R.M.E. Sicula Recupero Metallurgici s.r.l., con sede legale in Palermo pag.	63	Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi di cui al Complemento di programmazione del POR Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 pag.	65
Rinnovo dell'ordinanza commissariale 31 maggio 2006, intestata alla ditta Erbasecca Giuseppe, con sede in Catania pag.	63	Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi di cui al Programma operativo regionale FESR 2007/2013, linea di intervento 1.1.4.1 pag.	66
Autorizzazione alla società Skalambra s.r.l., con sede in Misilmeri, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Misilmeri pag.	64	Nomina del commissario ad acta del Consorzio autostrada siciliano pag.	66
Provvedimenti concernenti autorizzazioni al comune di Partanna per lo scarico di acque reflue urbane . pag.	64	Aggiornamento della quota a) prevista dalla legge 8 agosto 1977, n. 513 da destinare agli enti proprietari di alloggi assegnati alle categorie A, B e C, per l'anno 2011 pag.	66
Autorizzazione alla società Solar Energy s.r.l., con sede in Sciacca, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Ribera. pag.	64	Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:	
Modifica dell'ordinanza commissariale 29 maggio 2006, intestata alla ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & c., con sede in Aci Sant'Antonio. pag.	64	Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'E.R.S.U. di Catania pag.	66
		Assessorato delle risorse agricole e alimentari:	
		Ricostituzione del Comitato forestale regionale pag.	66

Riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Caseificio Grasso di Chiofalo Clorinda, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto pag. 67

Programma di sviluppo rurale 2007-2013, misura 126 "Recupero del potenziale di produzione agricola danneggiate da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione". Proroga del termine di presentazione della domanda pag. 67

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 67

Trasferimento della sede legale del centro dialisi Catania Dial Center s.r.l. pag. 67

Trasferimento del Consorzio siciliano di riabilitazione società consortile a r.l., con sede in Catania . . . pag. 67

Autorizzazione alla ditta Vitalaire Italia S.p.A. per la distribuzione all'ingrosso di gas medicinali . . . pag. 67

Sospensione del rapporto di accreditamento alla società Studio dentistico della dott.ssa Zagami Maristella ed Ester Mormina s.a.s., con sede in Spadafora pag. 67

Autorizzazione all'apertura di una farmacia succursale stagionale nel comune di Furnari pag. 67

Autorizzazione per l'apertura di una farmacia succursale stagionale nel comune di San Vito Lo Capo . . . pag. 68

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari pag. 68

Riconoscimento di idoneità in via condizionata allo stabilimento della ditta Kael s.r.l., con sede in Alia . . pag. 68

Voltura dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività termale dalla società La Magnolia Hotel s.n.c. di Berlinghieri Grazia & C. alla società "La Magnolia Hotel s.r.l. Unipersonale", con sede in Ali Terme pag. 68

Costituzione della commissione regionale per la revisione ed attuazione delle linee guida per la sorveglianza ed il controllo della legionellosi pag. 68

Costituzione della commissione regionale per la revisione delle linee guida per la sorveglianza ed il controllo della tubercolosi pag. 68

Riconoscimento del legale rappresentante della ditta SO.FARMA MORRA, con sede in Milano pag. 69

Autorizzazione per l'apertura di una farmacia succursale stagionale nel comune di Castelvetrano pag. 69

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti ad alcuni comuni della Regione per la realizzazione di progetti nell'ambito del PO FESR Sicilia 2007/2013, asse VI, linea d'intervento 6.1.1.4 pag. 69

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti per la realizzazione di progetti a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 69

Finanziamento al comune di Caltagirone per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 6.1.3.7 del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 70

Finanziamento al comune di Valdina per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 70

Autorizzazione alla società cooperativa Cantine Ermes s.c., con sede in Santa Ninfa, per lo spandimento di fanghi ad uso agronomico pag. 70

Autorizzazione alla ditta Acque di Caltanissetta S.p.A., con sede legale in Caltanissetta, allo spandimento dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione di Resuttano pag. 70

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 70

Nomina del commissario ad acta dell'ARPA Sicilia pag. 71

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Assessorato dell'economia:

Esclusione dal demanio marittimo di due aree demaniali marittime site in località Grisone del comune di Termini Imerese pag. 71

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Iscrizione di una guida turistica all'albo regionale delle guide turistiche, elenco provinciale di Siracusa . pag. 71

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici nel relativo albo regionale pag. 71

Modifica dei decreti 10 novembre 2005 (iscrizione all'albo guide turistiche elenco provinciale di Siracusa) e 11 febbraio 2008 (iscrizione all'albo accompagnatori turistici) pag. 71

CIRCOLARI

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

CIRCOLARE 23 maggio 2011, n. 9.

Procedure per la richiesta e l'erogazione dei finanziamenti imputati sul capitolo 377306 (Contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alle biblioteche aperte al pubblico) pag. 72

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Impiego dei fondi del bilancio regionale

(Art. 15, legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni)

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Modifiche al regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana.

(Documento III)

Modifiche al regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana approvate il 18 maggio 2011:

L'articolo 153 del regolamento interno dell'ARS è sostituito con il seguente:

“Art. 153

1. La mozione, una volta letta all'Assemblea a termini dell'articolo 83, lettera d), del presente regolamento, non può più essere ritirata se 5 o più deputati vi si oppongono e la determinazione della rela-

tiva data di discussione è demandata alla Conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari ai sensi del Capo I bis del Titolo III del presente regolamento”.

Il Presidente: CASCIO

AVVERTENZA:

Il testo normativo coordinato, qui pubblicato, è stato redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni modificate alle quali è operato il rinvio. Resta invariato il valore e l'efficacia dell'atto normativo trascritto, secondo la relativa fonte.

(2011.23.1698)010

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 4 maggio 2011.

Scioglimento della cooperativa Siciliana Agrumi, con sede in Aci Catena, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale istruttorio n. 3789 del SUPPL di Catania, con il quale viene proposto lo scioglimento della cooperativa Siciliana Agrumi, con sede in Aci Catena (CT), ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, con nomina del commissario liquidatore;

Visto il promemoria prot. n. 5393 del 4 aprile 2011, del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore, scelto tra quelli inseriti nell'elenco della provincia di Catania;

Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Dario Scelfo;

Considerato che ricorrono le condizioni per lo scioglimento della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Siciliana Agrumi, con sede in Aci Catena (CT), costituita il 4 febbraio 1993, codice fiscale n. 02991720877, numero REA: CT -194463, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Dario Scelfo, nato a Catania il 4 luglio 1966 e residente in Tremestieri Etneo (CT), via Carnazza n. 75, è

nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 maggio 2011.

VENTURI

(2011.20.1587)041

DECRETO 4 maggio 2011.

Sostituzione dei commissari liquidatori della cooperativa Consorzio Sicil Sole Agrumi, con sede in Paternò.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione effettuato dalla Legacoop alla cooperativa Consorzio Sicil Sole Agrumi, con sede in Paternò (CT), con il quale viene proposta la sostituzione dei liquidatori ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 5020 del 24 marzo 2011 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore, scelto tra quelli inseriti nell'elenco della provincia di Catania;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Antonio Luca Maria Sapienza;

Considerato che ricorrono le condizioni per la sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

L'avv. Antonio Luca Maria Sapienza, nato a Caltanissetta il 14 ottobre 1973 ed ivi residente in via Libertà n. 114, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, ed in sostituzione dei liquidatori volontari, commissario liquidatore ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile della cooperativa Consorzio Sicil Sole Agrumi con sede in Paternò (CT), con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 2

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 maggio 2011.

VENTURI

(2011.20.1560)041

DECRETO 11 maggio 2011.

Annullamento del decreto 14 dicembre 2010, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Mata, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il decreto n. 3313 del 14 dicembre 2010, con il quale la cooperativa Mata, con sede in Messina, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile ed è stato nominato commissario liquidatore il dott. Giovanni Enea;

Visto il ricorso giurisdizionale numero 724 del 2011, presentato dall'amministratore unico della società sopra citata presso il Tribunale amministrativo regionale - sezione staccata di Catania per l'annullamento del decreto di liquidazione coatta amministrativa;

Vista la sentenza n. 323/2011 depositata il 10 marzo 2011 del T.A.R. per la Sicilia, sezione staccata di Catania (sezione II), con la quale è stato accolto il ricorso ed è stato disposto l'annullamento del decreto n. 3313;

Ritenuto in esecuzione della predetta sentenza di dover provvedere in merito;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni in premessa, è annullato il decreto n. 3313 del 14 dicembre 2010, con il quale è stata posta in liquidazione coatta amministrativa la cooperativa Mata, con sede in Messina.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 maggio 2011.

VENTURI

(2011.20.1563)041

DECRETO 12 maggio 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Pepe, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione, per il biennio 2009/2010, datato 20 ottobre 2009, con il quale la Conf-cooperative ha proposto all'Assessorato regionale delle attività produttive lo scioglimento, con nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile, della cooperativa Pepe, con sede in Palermo;

Visto il supplemento d'istruttoria con il quale questo servizio, discostandosi da quanto proposto dalla Conf-cooperative ritiene, visto lo stato d'insolvenza in cui versa, di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, della cooperativa Pepe, con sede in Palermo;

Visto il promemoria prot. n. 2863 del 15 febbraio 2011, con il quale il dott. Massimo Ferrante è stato designato quale liquidatore della cooperativa Pepe, con sede in Palermo;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 23 marzo 2011;

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Pepe, con sede in Palermo, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Pepe, con sede in Palermo, via Sciuti n. 124,

codice fiscale 04520440829, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Il dott. Massimo Ferrante, nato a Palermo il 29 dicembre 1968, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Pepe, con sede in Palermo, fino alla completa cancellazione dello stesso dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 maggio 2011.

VENTURI

(2011.20.1586)041

DECRETO 3 giugno 2011.

Criteri per l'attribuzione del punteggio previsto dall'art. 11 - indicatore 4 (borghi marinari) del bando pubblico per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 846/2009 che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009, concernente regolamento CE n. 1828/2006;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione della Commissione europea C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto l'asse 3 del P.O. FESR 2007/2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.1. Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali;

Vista la linea di intervento 3.3.1.4 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente (ctg. nn. 6, 9, 57);

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto l'art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9;

Visto il decreto n. 85/Gab del 23 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 2010, reg. n. 1 fg. n. 2, con cui sono state approvate e rese esecutive le direttive per l'attuazione della linea d'intervento 3.3.1.4 del Programma operativo del Fondo europeo sviluppo regionale della Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto n.39/Gab del 5 novembre 2011 che ha apportato parziali modifiche al citato decreto n.85 /Gab del 23 dicembre 2009;

Visto il decreto n. 85/4 del 20 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 4 febbraio 2011, con il quale sono stati approvati il bando pubblico e i relativi allegati per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013;

Vista la circolare n. 3, prot. n. 529/4S del 6 aprile 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 15 aprile 2011, con la quale vengono fornite indicazioni e precisazioni in ordine ai contenuti del predetto bando;

Visto il decreto n. 2315/4 del 23 maggio 2011 laddove, in particolare, viene modificato l'art. 11 del bando in argomento in merito all'indicatore n. 10 - Impatto sociale del programma d'investimento: occupazione diretta;

Visto il già citato documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" laddove, relativamente all'intervento previsto dalla linea d'intervento 3.3.1.4, indica, tra i

criteri di selezione da adottare, la localizzazione dell'investimento in edifici siti in borghi marinari;

Visto il già citato art. 11 del bando e, in particolare, l'indicatore n. 4 che prevede l'attribuzione di un punteggio ai progetti d'investimento da realizzare in edifici siti nei borghi marinari;

Considerato che, così come, peraltro, indicato dalla citata circolare n. 3, il punteggio in argomento è attribuibile solo se, entro la data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di finanziamento, risulti emanato un provvedimento legislativo o amministrativo di definizione o di riconoscimento degli stessi e che, alla data attuale, nessuno dei predetti provvedimenti è stato emanato al riguardo;

Ritenuto, pertanto, esclusivamente al fine di permettere l'applicazione del criterio di selezione in argomento, previsto dal documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione", di dover indicare la precisa localizzazione dei progetti d'investimento che potranno ottenere l'attribuzione del punteggio in argomento;

Considerato il ruolo chiave attribuito dal P.O. FESR 2007/2013 al recupero e alla fruizione del patrimonio culturale e ambientale dell'Isola, anche, al fine della diversificazione dell'offerta turistica e alla destagionalizzazione dei relativi flussi;

Ritenuto, tenendo conto di quanto considerato nel comma precedente, che la presenza di una flotta peschereccia confermi l'esistenza nel territorio di una tradizione storica del borgo marinaro, dell'attività di pesca e delle risorse culturali e ambientali a esso connesse;

Ritenuto di dovere, altresì, determinare la predetta localizzazione, anche, sulla base del numero di abitanti dei comuni sedi di flotta peschereccia;

Decreta:

Articolo unico

In relazione a quanto specificato nelle premesse, esclusivamente al fine di permettere l'applicazione del criterio di selezione indicato dall'art. 11 - indicatore n. 4 del bando pubblico per l'attivazione della linea d'intervento 3.3.1.4, il punteggio previsto per la localizzazione dell'intervento in edifici siti in borghi marinari verrà attribuito ai progetti di investimento da realizzare nell'ambito dei territori comunali, con numero di abitanti non superiore a 20.000, sedi di flotta peschereccia e in presenza di uffici, anche periferici, della Capitaneria di porto.

Il punteggio verrà, altresì, attribuito ai progetti d'investimento da realizzare in edifici localizzati nel territorio di frazioni e/o borgate di comuni con numero di abitanti superiore a 20.000, purché nell'ambito del territorio comunale pertinente alle predette frazioni o borgate sia presente una flotta peschereccia.

La documentazione attestante le sopraindicate condizioni sarà richiesta dall'ente gestore, a integrazione delle istanze di finanziamento già presentate, nel corso della fase istruttoria.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito www.euroinfoscilia.it e nel sito del dipartimento regionale delle attività produttive raggiungibile all'indirizzo <http://pir.regione.sicilia.it>.

Palermo, 3 giugno 2011.

ROMANO

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

DECRETO 9 giugno 2011.

Revoca del decreto 6 aprile 2010, concernente iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza promosse ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 55 della legge regionale 14 marzo 2009, n. 6.

L'ASSESSORE

PER I BENI CULTURALI E PER L'IDENTITÀ SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali: Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 544/Area 1^a/S.G. dell'1 ottobre 2010, con il quale, tra l'altro, il prof. Sebastiano Missineo è stato nominato Assessore regionale e preposto all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

Visto l'articolo 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16, modificato dall'articolo 19 della legge regionale n. 9/2002 e integrato dall'articolo 24, comma 21, della legge regionale n. 19/2005, recante norme per le iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6;

Visto il decreto n. 8/Gab. del 6 aprile 2010 con il quale sono stati approvati i criteri e le procedure per l'accesso agli interventi finanziari a sostegno delle attività culturali, artistiche e scientifiche di particolare rilevanza promosse ai sensi dell'art. 10 legge regionale n. 16/79 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che fra le procedure sopra citate è previsto che la cabina di regia per il coordinamento in materia di utilizzazione di fondi da destinare alle attività di propaganda e di promozione, istituita con l'art. 1 del decreto presidenziale n. 298/Serv. 1^o/S.G. del 24 luglio 2009, stabilisca prioritariamente le risorse occorrenti per il finanziamento delle iniziative autonomamente ideate e progettate dall'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

Considerato che la presidenza della cabina di regia per il coordinamento in materia di utilizzazione di fondi da destinare alle attività di propaganda e di promozione è affidata, su delega del Presidente della Regione, all'Assessore regionale destinato alla Presidenza ramo dell'Amministrazione regionale venuto meno a seguito dell'attuazione della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Considerato altresì che fra le procedure sopra citate è prevista, con separato provvedimento, l'istituzione di un nucleo di valutazione per la definizione dei programmi da attuare a valere dell'art. 10 della legge regionale n. 16/79;

Visto il decreto n. 20/Gab. del 20 maggio 2010 con il quale è stato istituito il nucleo di valutazione, con funzio-

ne consultiva a supporto delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo di cui all'art. 2 della legge regionale n. 10/2000, per la definizione dei programmi da attuare a valere dell'art. 10 della legge regionale n. 16/79;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 4 ottobre 2010 con la quale si sono assunte, per consentire il razionale coordinamento dell'azione amministrativa, specifiche determinazioni riguardo alla comunicazione, promozione e pubblicità istituzionale;

Considerato che per effetto della summenzionata deliberazione è venuto meno, di fatto, il ruolo della cabina di regia istituita con l'art. 1 del decreto presidenziale n. 298/Serv. 1°/S.G. del 24 luglio 2009 e che, conseguentemente, il raccordo tra i vari rami dell'Amministrazione regionale sarà assicurato da apposita struttura operativa della segreteria generale della Presidenza della Regione siciliana;

Ritenuto, quindi, dover procedere ad aggiornare ed integrare le procedure e le modalità operative concernenti le attività di cui all'articolo 10 della legge regionale 5 marzo 1979 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che per quanto sopra detto si rende necessario aggiornare ed integrare le procedure e le modalità operative per la presentazione delle progettualità inerenti le attività culturali, artistiche e scientifiche di particolare rilevanza promosse ai sensi dell'art. 10 legge regionale n. 16/79, provvedendo conseguentemente alla revoca del decreto n. 8/Gab. del 6 aprile 2010 e del decreto n. 20/Gab. del 20 maggio 2010;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere alla revoca del decreto n. 8/Gab. del 6 aprile 2010 e del decreto n. 20/Gab. del 20 maggio 2010;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa riportato, è revocato il decreto n. 8/Gab. del 6 aprile 2010 con il quale sono stati approvati i criteri e le procedure per l'accesso agli interventi finanziari a sostegno delle attività culturali, artistiche e scientifiche di particolare rilevanza promosse ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Per quanto in premessa riportato, è altresì revocato il decreto n. 20/Gab. del 20 maggio 2010 con il quale è stato istituito il nucleo di valutazione, con funzione consultiva a supporto delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo di cui all'art. 2 della legge regionale n. 10/2000, per la definizione dei programmi da attuare a valere dell'art. 10 della legge regionale n. 16/79.

Art. 3

Con successivo provvedimento saranno ridefinite le procedure e le modalità operative per la presentazione delle iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza direttamente promosse ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web istituzionale.

Palermo, 9 giugno 2011.

MISSINEO

(2011.24.1790)088

DECRETO 9 giugno 2011.

Modalità operative per l'acquisizione di idee e proposte per la realizzazione, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, delle iniziative direttamente promosse nel campo delle attività culturali, artistiche e scientifiche di particolare rilevanza.

L'ASSESSORE

PER I BENI CULTURALI E PER L'IDENTITÀ SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali: Ordinaro del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 544/Area 1°/S.G. dell'1 ottobre 2010 con il quale, tra l'altro, il prof. Sebastiano Missineo è stato nominato Assessore regionale e preposto all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

Visto l'articolo 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16, modificato dall'articolo 19 della legge regionale n. 9/2002 e integrato dall'articolo 24, comma 21, della legge regionale n. 19/2005, recante norme per le iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011;

Visto il decreto n. 9/GAB del 9 giugno 2011 con cui si è provveduto alla revoca del decreto n. 8/GAB del 6 aprile 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 - parte I - del 23 aprile 2010, con il quale sono state fissate le modalità e le procedure di presentazione di proposte per iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza di alto livello culturale promosse ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 4 ottobre 2010 con la quale si sono assunte, per consentire il razionale coordinamento dell'azione amministrativa, specifiche determinazioni riguardo alla comunicazione, promozione e pubblicità istituzionale;

Considerato che per effetto della citata deliberazione l'apposita struttura operativa costituita presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione siciliana deve provvedere - anche per le iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza - a curare il raccordo operativo tra i diversi rami dell'Amministrazione regionale in materia di comunicazione e promozione del territorio, assicurando quindi un proficuo coordinamento e una ottimizzazione della spesa regionale, evitando duplicazioni di interventi;

Ritenuto, quindi, di dover procedere ad aggiornare ed integrare le procedure e le modalità operative concernenti

ti le attività di cui all'articolo 10 della legge regionale 5 marzo 1979 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa, è approvato l'allegato A), facente parte integrante del presente decreto, recante le modalità operative per l'acquisizione di idee e proposte per la realizzazione, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, delle iniziative direttamente promosse nel campo delle attività culturali, artistiche e scientifiche di particolare rilevanza.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale per l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana per la registrazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed inserito nel sito ufficiale dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Palermo, 9 giugno 2011.

MISSINEO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana in data 13 giugno 2011 al n. 448.

Allegato A

MODALITÀ OPERATIVE PER L'ACQUISIZIONE DI IDEE E PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE REGIONALE 5 MARZO 1979, N. 16 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, DELLE INIZIATIVE DIRETTAMENTE PROMOSSE NEL CAMPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE E SCIENTIFICHE DI PARTICOLARE RILEVANZA.

1. In base a quanto disposto dall'art. 10 della legge regionale n. 16 del 5 marzo 1979, modificato dall'art. 19 della legge regionale n. 9 del 9 agosto 2002, ed integrato dall'art. 24, comma 21, della legge regionale n. 19 del 22 dicembre 2005, l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana promuove direttamente la realizzazione di iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza.

2. Per l'attuazione delle iniziative l'Assessorato può avvalersi - oltre che degli uffici centrali e periferici del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - anche di:

- fondazioni costituite dallo stesso Assessorato;
- istituti universitari specializzati nei settori in cui rientrano le iniziative;

- enti locali;
- enti teatrali e lirici regionali;
- soggetti giuridici dotati di adeguata capacità tecnico-organizzativa, ai sensi dall'art. 55 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6.

3. Risulta evidente che per la realizzazione di tali iniziative il legislatore ha previsto il coinvolgimento da parte dell'Amministrazione regionale anche di qualificati soggetti pubblici e privati, al fine di meglio rappresentare e interessare i diversi contesti territoriali e culturali presenti nell'isola.

Dalla lettura della norma emerge anche che le iniziative in parola si intestano comunque direttamente alla Regione e che la partecipazione dei soggetti terzi individuati dal legislatore non appare assimilabile alla concessione di agevolazioni contributive o al finanziamento di progetti.

4. È opportuno, pertanto, per garantire la necessaria efficienza e trasparenza dei procedimenti, definire le modalità con le quali l'Amministrazione regionale procederà ad acquisire le proposte di iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza da parte dei soggetti individuati dalla legge; è opportuno anche indicare esplicitamente le modalità con cui saranno individua-

te le iniziative prioritarie che l'Assessorato intende fare proprie e realizzare in collaborazione con il soggetto proponente, nell'ovvio rispetto delle norme relative all'acquisizione di beni e servizi.

A - Utilizzo risorse finanziarie, oggetto e finalità

5. L'Assessore regionale per i beni culturali e per l'identità siciliana determina le risorse occorrenti per la realizzazione delle iniziative individuate e proposte direttamente dal dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana; in particolare, al fine di dare piena attuazione all'art. 10 della legge regionale n. 16/1979 e s.m.i., le risorse finanziarie del capitolo 376528 del bilancio della Regione siciliana sono prioritariamente destinate al finanziamento delle iniziative autonomamente ideate e progettate dagli uffici dell'Assessorato.

Ulteriore disponibilità finanziaria sarà destinata per la realizzazione delle proposte ritenute prioritarie acquisite dai soggetti individuati al paragrafo 2, fatte proprie dall'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana ed attuate dal "funzionario delegato" individuato.

6. In linea di massima s'intende rispettare la sottostante destinazione delle risorse finanziarie disponibili:

- per iniziative ed eventi collegati a singoli territori comunali, prevedibilmente fruibili soprattutto nell'ambito degli stessi: 20%;
- per iniziative ed eventi di rilievo territoriale o settoriale circoscritto: 30%;
- per iniziative ed eventi di maggiore impegno e risonanza, regionale ed extraregionale: 50%;

7. Le iniziative dovranno riguardare le seguenti tematiche:

a) la progettazione e l'organizzazione di manifestazioni, mostre, convegni e giornate di studio di rilevante interesse scientifico culturale sui beni e le materie indicate negli articoli 2, 3, 6, 7-bis e 10 del codice dei beni culturali e del paesaggio nonché dei beni rientranti nell'arte moderna contemporanea;

b) l'organizzazione di iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico per la celebrazione di ricorrenze storiche della Sicilia di rilevanza nazionale e regionale;

c) la progettazione e l'organizzazione di manifestazioni, convegni ed eventi finalizzati alla valorizzazione delle tradizioni locali e dell'identità siciliana di rilevante interesse culturale, scientifico ed etnoantropologico, preferibilmente individuate nel registro eredità immateriali² o che presentino elementi di radicata tradizione e continuità;

d) l'organizzazione di celebrazioni di anniversari relativi a personaggi siciliani illustri;

e) la produzione di pubblicazioni relative ai beni culturali siciliani, materiali ed immateriali;

f) l'organizzazione di manifestazioni di interesse scientifico e/o culturale, anche a fini didattici.

8. Le iniziative proposte dai soggetti individuati al paragrafo 2 devono riguardare esclusivamente il territorio siciliano.

B - Presentazione delle idee progettuali da parte di soggetti pubblici e privati

9. I soggetti individuati al paragrafo 2 possono presentare una sola proposta per anno solare. Nell'ipotesi che vengano prodotte più iniziative, l'Amministrazione non prenderà in considerazione più di una iniziativa proposta dallo stesso soggetto pubblico o privato.

10. Le idee progettuali devono essere trasmesse esclusivamente al seguente indirizzo:

Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - servizio promozione e valorizzazione delle tradizioni ed identità siciliana - via delle Croci n. 8 90139 Palermo, firmate dal legale rappresentante dell'ente proponente e recanti nell'intestazione la dicitura: "Proposta ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 16/1979".

Le proposte possono essere trasmesse a mezzo raccomandata A/R o depositate e registrate al protocollo generale del dipartimento.

11. Le proposte saranno considerate solo ove trasmesse entro il termine perentorio del 31 ottobre dell'anno precedente a quello nel quale si dovrebbe realizzare l'iniziativa.

12. Per l'anno 2011, in via eccezionale e transitoria, le proposte dovranno pervenire all'Assessorato entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Non saranno prese in considerazione le proposte pervenute prima della data di pubblicazione del presente decreto e dopo il termine di cui sopra.

Sono fatte salve le proposte già prodotte a valere del decreto n. 8/GAB del 6 aprile 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 - parte I - del 23 aprile 2010 afferenti l'art. 10 della legge regionale n. 16/1979 e s.m.i. e pervenute nei termini ivi indicati; le stesse saranno considerate se riconfermate con esplicito riferimento al presente provvedimento entro il termine di 20 giorni sopra riportato, mediante semplice comunicazione di validità e attualità della proposta già presentata.

13. I "soggetti giuridici dotati di adeguata capacità tecnico organizzativa" indicati dall'art. 55 della legge regionale n. 6/2009, all'atto della presentazione dell'idea o della proposta di massima, dovranno anche documentare la propria qualificazione, attestando il possesso di consolidata esperienza e di capacità tecniche organizzative. L'attestazione della capacità tecnica si riferisce ai mezzi strumentali e al know-how nella disponibilità del proponente; la capacità organizzativa è attestata in riferimento all'utilizzo delle risorse umane e delle professionalità artistiche e/o tecniche interessate alla proposta.

14. Le idee progettuali devono essere accompagnate, a pena di inammissibilità, da documentazione comprendente:

a) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'ente proponente;

b) progetto di massima dell'iniziativa con adeguata relazione illustrativa che compiutamente descriva l'idea progettuale e designi le qualificazioni dei soggetti a qualunque titolo interessati;

c) piano economico della spesa occorrente per la realizzazione dell'idea o proposta;

d) dichiarazione autocertificata del proponente o legale rappresentante del proponente dal quale risultino:

- per le imprese:

- denominazione e iscrizione ai registri camerali, cariche sociali e loro durata, poteri di rappresentanza e/o di firma, partita I.V.A. e/o codice fiscale, allegando la dichiarazione, appositamente sottoscritta, che l'impresa non sia stata dichiarata fallita, che non abbia procedure concorsuali in corso o si trovi in amministrazione controllata;

- per tutte le persone giuridiche: cariche sociali e loro durata, poteri di rappresentanza e/o di firma, partita I.V.A. e/o codice fiscale;

e) idonea documentazione da cui si evinca che il soggetto proponente abbia, se del caso, esclusiva dei diritti relativi alla realizzazione e alla promozione, anche pubblicitaria, dell'iniziativa;

f) tutti gli elementi idonei ad accertare il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 13.

C - Analisi delle idee progettuali

15. Il servizio promozione e valorizzazione delle tradizioni ed identità siciliana del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana provvede con immediatezza a verificare la completezza documentale delle singole proposte ricevute, non considerando quelle prive degli elementi e della documentazione richiesta.

Lo stesso servizio, integrato eventualmente nella circostanza da funzionari del dipartimento stesso di comprovata professionalità in materia di etnoantropologia, storia dell'arte, archeologia e archivistica-bibliotecaria ecc., individuati dal dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, provvederà ad individuare le iniziative di carattere culturale, artistico, scientifico che saranno promosse direttamente dall'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Il competente servizio darà comunicazione al proponente dell'esito dell'analisi svolta e della disponibilità dell'Amministrazione a realizzare la proposta o meno.

16. L'analisi delle proposte sarà effettuata sulla base delle sottoelencate indicazioni e priorità:

a) tipologia della manifestazione in relazione alla coerenza con le finalità previste dalla legge n. 16/1979 e alle tematiche indicate al precedente punto 7, nonché alla previsione dell'impatto dell'iniziativa nella realtà territoriale in cui essa dovrà svolgersi (fino a punti 20);

b) affidabilità e capacità tecnica del soggetto organizzatore (fino a punti 20);

c) apprezzamento degli aspetti organizzativi e di bilancio: indicatori: chiarezza del progetto, coerenza finanziaria tra bilancio e progetto (fino a punti 30);

d) carattere di continuità o di innovazione rilevante, indicatori: numero di edizioni precedenti, originalità dell'iniziativa (fino a punti 30).

17. Per le iniziative ritenute prioritarie e che l'Amministrazione intende realizzare in collaborazione con il proponente, l'Assessorato si riserva la facoltà di rimodulare il progetto rideterminando, eventualmente, l'importo e il quadro economico.

18. L'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, con riferimento alla deliberazione n. 377/2010 della Giunta regionale, provvederà a trasmettere alla segreteria generale della Regione, per la prevista azione di coordinamento nella comunicazione, uno o più programmi di iniziative predisposti sulla base delle proposte sia del dipartimento che dei soggetti individuati al paragrafo 2.

D - Funzionario delegato

19. Il dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana provvederà per ciascuna iniziativa alla nomina del funzionario delegato e, ai sensi dell'art. 64 della legge regionale n. 10/1999 e con le modalità dettate dalla circolare dell'Assessorato regionale del bilancio e finanze n. 16/1999, procederà alla richiesta alla ragioneria centrale della prenotazione di impegno delle somme occorrenti sullo stanziamento di competenza.

Il dirigente generale del dipartimento, dopo aver ricevuto dal funzionario delegato comunicazione delle obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché la richiesta di apertura di credito, assumerà l'impegno di spesa ed emetterà il relativo ordine di accreditamento a favore del funzionario delegato. Ovviamente non può essere disposto alcun intervento finanziario per iniziative svolte antecedentemente al completamento del procedimento.

20. Il funzionario delegato è, quale responsabile del procedimento, tra l'altro, incaricato di:

a) definire il progetto esecutivo dell'iniziativa, rimodulandone se necessario il piano economico salvaguardando comunque le finalità della stessa, definendo al contempo il rapporto di collaborazione con il proponente;

b) curare gli aspetti relativi alla congruità dei prezzi;

c) contrarre quelle obbligazioni giuridiche necessarie alla realizzazione dell'iniziativa (convenzioni, contratti, incarichi) attenendosi alla legge di contabilità di Stato e alle leggi e regolamenti vigenti in materia di acquisti e forniture di beni e servizi;

d) curare l'apposizione del logo di questa Amministrazione su tutto il materiale promo-pubblicitario;

e) curare gli adempimenti fiscali, previdenziali e S.I.A.E.;

f) richiedere l'uso degli spazi in cui svolgere la manifestazione;

g) curare gli adempimenti per l'acquisizione della scheda CIP, se l'iniziativa consiste in una pubblicazione;

h) curare gli adempimenti, nel caso di pubblicazioni di cataloghi di mostre, per l'acquisizione della scheda CIP, nonché assicurare che la proprietà letteraria di testi e immagini sia riservata alla Regione siciliana - Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana;

i) curare che il piano di distribuzione delle pubblicazioni e dei cataloghi delle mostre sia approvato dall'Assessore e che esso preveda la distribuzione di un congruo numero di copie riservate all'Assessorato, comprensive di quelle destinate agli uffici periferici;

j) acquisire dichiarazioni di rinuncia ai diritti d'autore per l'uso istituzionale di qualsiasi natura delle pubblicazioni a stampa, audiovisive e multimediali consegnate al dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

k) trasmettere al medesimo dipartimento, tempestivamente e, comunque, entro l'esercizio finanziario di riferimento, la documentazione attestante il perfezionamento delle obbligazioni giuridiche per consentire l'emissione del provvedimento di impegno definitivo;

l) richiedere l'apertura di credito;

m) comunicare i propri dati anagrafici, residenza, codice fiscale e qualifica rivestita all'interno dell'Amministrazione di appartenenza;

n) verificare, prima di effettuare pagamenti superiori a € 10.000,00 se risultano a carico del beneficiario debiti iscritti a ruolo non pagati, in attuazione al decreto del Ministro per l'economia e per le finanze del 18 gennaio 2008, n. 40;

o) trasmettere una relazione finale sullo svolgimento dell'iniziativa;

p) adempiere ad ogni altra funzione prevista dalla legge, dai regolamenti, dalle circolari in particolare da quelle relative a compiti e responsabilità dei funzionari delegati.

21. Il dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana provvederà ad effettuare controlli durante la realizzazione delle iniziative, al fine di verificare l'efficacia della spesa pubblica ed il rispetto del progetto approvato.

1 Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

2 Vedi <http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/info/rei.html>

(2011.24.1791)088

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 13 maggio 2011.

Inclusione di alcune unioni di comuni siciliani nell'elenco degli enti ed aziende assoggettati alle norme sulla tesoreria unica regionale.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente le funzioni del dirigente generale;

Vista la deliberazione n. 418 del 28 ottobre 2010 della Giunta regionale, con la quale, tra l'altro, si mantiene il

dott. Vincenzo Emanuele nell'incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione - già conferito al medesimo con deliberazione della Giunta regionale n. 575 del 29 dicembre 2009;

Visto il comma 6 dell'art. 5 della legge regionale 30 marzo 1998, n. 5, che ha sostituito il comma 3, dell'art. 21, della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e succ. mod. ed integr., con il quale si stabilisce che con decreti del ragioniere generale della Regione, si provvede ad individuare i soggetti cui si applicano le disposizioni sulla tesoreria unica regionale;

Vista la circolare n. 23 del 7 novembre 2003, che incarica le Amministrazioni regionali di verificare attentamente, ciascuna per la parte di propria competenza, l'elenco degli enti soggetti a tesoreria unica regionale e a trasmettere alla ragioneria generale della Regione la conferma o l'eventuale proposta di modifica all'elenco stesso;

Visto il D.P.Reg. 8 settembre 1998, n. 286, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti e delle aziende soggetti alle norme sulla tesoreria unica regionale ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, così come modificato dall'art. 5, comma 6, della legge regionale 30 marzo 1998, n. 5;

Visto il D.P.Reg. 4 maggio 1999, n. 323, con il quale si è provveduto alla modifica del suddetto D.P.Reg. n. 286 dell'8 settembre 1998;

Visto il decreto 5 dicembre 2001, n. 297, con il quale si è provveduto alla modifica del suddetto D.P.Reg. n. 323 del 4 maggio 1999;

Visti i successivi decreti n. 236 del 18 marzo 2008, n. 566 dell'8 maggio, n. 1794 del 20 novembre 2008, n. 1907 del 28 novembre 2008, n. 903 del 17 giugno 2009, n. 605 del 23 aprile 2010, n. 2113 del 25 ottobre 2010, n. 55 del 28 gennaio 2011, n. 553 del 28 marzo 2011 e, da ultimo, n. 617 del 5 aprile 2011, con i quali si è provveduto alla modifica del decreto n. 297 del 5 dicembre 2011;

Viste le note prot. n. 7086 e n. 7108 dell'1 aprile 2011, assunte al protocollo generale di questo dipartimento al n. 21702 del 4 aprile 2011 e al n. 21965 del 5 aprile 2011, con le quali l'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica - servizio 4 - Finanza locale, ha chiesto l'inserimento nell'elenco degli enti e delle aziende assoggettati al sistema di tesoreria unica regionale di enti pubblici, delle unioni di comuni di seguito indicate;

Decreta:

Articolo unico

Sono inclusi nell'elenco degli enti ed aziende assoggettati alle norme sulla tesoreria unica regionale:

- Valle di Monte Scuderi
C.F. e P. IVA 97099510832
Con sede in via Umberto I
98025 Itala (ME)
- RE.AL.IMERA
C.F. e P. IVA 05746720829
Con sede in via Catania, 35
90020 Alimena (PA)
- Costa Alesina
C.F. e P. IVA 95016020836
Con sede in via Alesina, 36
98079 Tusa (ME)
- Terias Climiti
C.F. e P. IVA 91014970890
Con sede in piazza Diaz, 27
96013 Carlentini (SR).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 maggio 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.20.1569)017

DECRETO 13 maggio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali e l'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Visto il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 con il quale è stato approvato il regolamento di attuazione del titolo II della predetta legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli ed, ove occorre, in articoli;

Considerato che, per mero errore materiale, in sede di predisposizione del bilancio per l'anno 2011 ed per il triennio 2011/2013 le disponibilità relative ai seguenti capitoli, concernenti spese per il personale, per un ammontare complessivo pari ad euro 11.699.000,00, sono state attribuite all'U.P.B. 7.1.1.1.1. - Personale - della rubrica «Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore» invece che all'U.P.B. 7.2.1.1.1. - Personale - della rubrica «Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale»;

	euro
104004 Speciale indennità di presenza per il personale degli uffici di cui all'art. 16, comma 2, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, in servizio presso la Segreteria generale.	1.870.000,00

		euro
120005	Speciale indennità di presenza per il personale degli uffici di cui all'art. 16, comma 2, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 in servizio presso l'Ufficio legislativo e legale.	160.000,00
124010	Speciale indennità di presenza di cui all'art. 16, comma 3, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, in servizio presso l'Ufficio speciale Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea.	180.000,00
212008	Speciale indennità di presenza per il personale degli uffici di cui all'art. 16, comma 7, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, in servizio presso il dipartimento bilancio e tesoro.	1.350.000,00
216012	Speciale indennità di presenza per il personale degli uffici di cui all'art. 16, comma 7, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, in servizio presso il dipartimento finanze e credito.	350.000,00
242020	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il dipartimento acqua e rifiuti proveniente dall'Ente acquedotti siciliano (Spese obbligatorie).	4.729.000,00
276011	Spese per la parte variabile della retribuzione del personale in servizio presso le stazioni appaltanti con qualifica diversa da quella dirigenziale, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.).	2.265.000,00
276515	Indennità di funzione spettanti ai componenti di nomina regionale delle commissioni istituite presso le sezioni provinciali dell'ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici.	221.000,00
320013	Stipendi ed altri assegni fissi al personale con qualifica dirigenziale a tempo determinato in servizio al dipartimento Agenzia per l'impiego ai sensi dell'art. 12, comma 2 bis della legge regionale n. 36/90 (Spese obbligatorie).	422.000,00
320014	Spese per il trattamento accessorio di risultato al personale in servizio con qualifica dirigenziale a tempo determinato ai sensi dell'art. 12, comma 2 bis, della legge regionale n. 36/90 presso l'Agenzia regionale per l'impiego.	50.000,00
320015	Spese per la parte variabile della retribuzione di posizione del personale con qualifica dirigenziale a tempo determinato in servizio al Dipartimento Agenzia per l'impiego ai sensi dell'art. 12, comma 2 bis della legge regionale n. 36/90.	10.000,00

Ritenuto di dovere apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 le necessarie variazioni, al fine di consentire la gestione dei predetti capitoli al competente dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale.

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, i capitoli di spesa 104004, 120005, 124010, 212008, 216012, 242020, 276011, 276515, 320013, 320014 e 320015 sono trasferiti dall'U.P.B. 7.1.1.1.1. "Personale" della rubrica "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore" all'U.P.B. 7.2.1.1.1. "Personale" della rubrica "Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale; nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 sono conseguentemente introdotta le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
RUBRICA 1 - Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.1.1.1.1. <i>Personale</i>	- 11.699.000,00
di cui ai capitoli 104004, 120005, 124010, 212008, 216012, 242020, 276011, 276515, 320013, 320014 e 320015	

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1. - <i>Personale</i>		+ 11.699.000,00
di cui ai capitoli	104004, 120005, 124010, 212008, 216012, 242020, 276011, 276515, 320013, 320014 e 320015	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 maggio 2011.

EMANUELE

(2011.20.1592)017

DECRETO 23 maggio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 1 e 4 dell'articolo 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013";

Visto il decreto dell'Assessorato regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge 22 aprile 2005, n. 58 di conversione al decreto legge 21 febbraio 2006, n. 16 - art. 16 - artt. 1 e 2 - la quale detta disposizioni sul procedimento da adottare per l'assegnazione delle risorse finanziate destinate ad assicurare il rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale;

Visto il decreto interministeriale prot. n. 2621 dell'11 maggio 2009 con cui si approva il piano relativo all'anno 2008 e col quale vengono individuate le risorse finanziarie da assegnare alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Sicilia, nonché alle aziende sovvenzionate direttamente dallo Stato;

Visto il comma 1230 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che detta disposizioni sul procedimento da adottare per l'assegnazione delle risorse finanziarie destinate a garantire il cofinanziamento dello Stato agli oneri per il rinnovo del secondo biennio del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale;

Visto il decreto interministeriale prot. n. 2622 dell'11 maggio 2009 con cui si approva il piano relativo all'anno 2008 e col quale vengono individuate le risorse finanziarie da assegnare alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Sicilia, nonché alle aziende sovvenzionate direttamente dallo Stato;

Vista la nota n. 31567 del 4 aprile 2011 del dipartimento delle infrastrutture e della mobilità - servizio 1 "Autotrasporto persone" - con cui si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione siciliana per l'esercizio 2011 cap. 478114 della somma complessiva di euro 26.650.590,00 (euro 13.512.936,00 legge n. 58/05 per il 1° biennio e euro 13.137.654,00 legge n. 296/06 per il 2° biennio) da trasferire alle aziende concessionarie del settore del trasporto pubblico locale quale contributo per l'anno 2008 per il rinnovo del 1° e 2° biennio del contratto collettivo 2004-2007;

Tenuto conto che la suddetta somma di euro 26.650.590,00 è stata accreditata sul conto corrente di tesoreria unica infruttifero n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Banca d'Italia nell'esercizio finanziario 2010 (euro 13.512.936,00 in data 12 agosto 2010 e euro 13.137.654,00 in data 9 dicembre 2010);

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 836/2011, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B.	4.2.1.5.1. - <i>Fondi di riserva</i>	- 26.650.590,00
	di cui al capitolo	
	215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, nonché per l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate su capitoli di parte corrente concernenti assegnazioni dello Stato, dell'Unione europea e di altri enti	- 26.650.590,00
	Codici: 021502 - 20 - V	
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B.	8.2.1.3.6 - <i>Interventi in favore delle imprese di trasporto</i>	+ 26.650.590,00
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
	478114 Contributo per il rinnovo del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale	+ 26.650.590,00
	Codici: 06.02.01 - 04.05.01 V	
	L. n. 58/2005;	
	L. n. 296/2006 art. 1, c. 1230	

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 maggio 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.21.1652)017

DECRETO 23 maggio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera H-decies della legge regionale n. 19 del 22 dicembre 2005 con il quale la somma di euro 500.000,00 viene destinata all'integrazione dei fondi speciali di cui al comma 2, dell'articolo 15, della legge 7 marzo 1996, n. 108;

Vista la nota prot. n. 2011/23951 del 18 aprile 2011 con la quale l'Assessorato delle risorse agricole - dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura servizio 3 - U.O. n. 32 chiede l'iscrizione in bilancio della predetta somma e l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011 le variazioni occorrenti per l'attuazione del citato comma 1, lettera h-decies dell'articolo 4 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19;

Decreta:

Art. 1

In attuazione del comma 1, lettera h-decies dell'articolo 4 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011, e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/11, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 7 - Altre spese per interventi in conto capitale		
U.P.B. 4.2.2.7.99 - Altri interventi in conto capitale	- 500.000,00	
di cui al capitolo		
613940 Fondo per il finanziamento di interventi nel settore vitinicolo	500.000,00	
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 10.2.2.6.99. - Altri investimenti	+ 500.000,00	
di cui al capitolo		
(N. 1)		
542981 Interventi per l'integrazione dei fondi speciali di cui al comma 2 dell'articolo 15 della legge 7 marzo 1996, n. 108	+ 500.000,00	L. n. 19/2005, art. 4, c. 1, lett. H-decies
Codici: 230101 - 040201 V		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 maggio 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.21.1653)017

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 8 giugno 2011.

Avviso pubblico contenente criteri e modalità per la formazione e la gestione dell'albo dei soggetti abilitati all'esercizio delle funzioni di commissario ad acta ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 maggio 2011, n. 7, art. 6, comma 2.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA
E DEI RIFIUTI

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli artt. 107 funzioni mantenute allo Stato e 108 funzioni attribuite alle Regioni dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali,

in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997";

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione", la quale ha istituito il dipartimento dell'acqua e dei rifiuti;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009 e successive modifiche ed integrazioni, recante il "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19";

Vista la legge regionale 23 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 2010, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 7, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011. Legge di stabilità regionale" ed in particolare l'art. 6 rubricato "Provvedimenti sostitutivi per violazioni in materia di rifiuti da parte degli enti locali" il quale prevede che "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli interventi sostitutivi regionali previsti dalla vigente normativa in caso di inerzia o inadempimento da parte dell'ente locale ordinariamente competente e determinati da violazioni di obblighi e norme relative alla materia dei rifiuti, sono adottati, con le modalità previste nelle leggi di riferimento, dall'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità su proposta del dirigente generale del dipartimento competente.

Per le finalità del comma 1 è istituito, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un albo tenuto dal dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti";

Considerato che si ritiene necessario, al fine di dare attuazione alla superiore previsione normativa, dotarsi di apposito albo di soggetti abilitati all'esercizio delle funzioni di commissario ad acta ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 maggio 2011 n. 7, art. 6, comma 2;

Considerato che per i superiori fini e a garanzia dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza si rende necessario adottare apposito avviso contenente criteri e modalità per la formazione e la gestione del citato albo;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'avviso pubblico contenente criteri e modalità per la formazione e la gestione dell'albo dei soggetti abilitati all'esercizio delle funzioni di commissario ad acta ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 maggio 2011, n. 7, art. 6, comma 2, così come allegato al presente decreto sub A) per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Il presente decreto, unitamente all'avviso, sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito web dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento delle acque e dei rifiuti.

Palermo, 8 giugno 2011.

EMANUELE

Allegato

Avviso pubblico contenente criteri e modalità per la formazione e la gestione dell'albo dei soggetti abilitati all'esercizio delle funzioni di commissario ad acta ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 maggio 2011, n. 7, art. 6, comma 2.

PREMESSE

L'art. 6 della legge regionale 11 maggio 2011, n. 7, dispone che gli interventi sostitutivi regionali previsti dalla vigente normativa in caso di inerzia o inadempimento da parte dell'ente locale ordinariamente competente e determinati da violazioni di obblighi e norme relative alla materia dei rifiuti, sono adottati, con le modalità previste nelle leggi di riferimento, dall'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, su proposta del dirigente generale del dipartimento competente.

Per le finalità di cui sopra, l'art. 6 comma 2 della legge regionale sopra citata prevede l'istituzione di un albo dei soggetti abilitati all'esercizio delle funzioni di commissario ad acta.

Pertanto, in osservanza della normativa vigente ed in ossequio a quanto prevede l'art. 6 della legge regionale n. 9/2010, si rende necessario procedere alla formazione di un albo, tenuto dal dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, soggetto ad aggiornamento annuale, da utilizzare per l'affidamento degli incarichi.

1) Finalità e principi

Il presente avviso definisce criteri e modalità per l'istituzione dell'albo dei soggetti abilitati all'esercizio delle funzioni di commissario ad acta ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 maggio 2011 n. 7, art. 6, comma 2.

Non possono essere conferiti incarichi di commissario ad acta nelle materie di cui al precedente comma a soggetti non iscritti all'albo.

La redazione e l'aggiornamento dell'albo sono effettuati a cura del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

2) Requisiti per l'iscrizione all'albo

Possono essere iscritti all'albo i soggetti di seguito indicati in possesso di particolare qualificazione ed esperienza in relazione alla natura e alla complessità dell'incarico attestata da apposita certificazione curriculare:

- i dirigenti della Regione, dello Stato o di enti pubblici in servizio o a riposo;
- i funzionari direttivi in servizio presso l'amministrazione regionale;
- gli istruttori direttivi in servizio presso l'amministrazione regionale.

3) Modalità di iscrizione e incompatibilità

Ai fini dell'iscrizione all'albo i soggetti interessati debbono far pervenire all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, via Catania 2 Palermo, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, apposito plico contenente la domanda di iscrizione redatta su apposito modulo come da schema allegato, corredata dalla seguente documentazione:

- a) curriculum personale da cui risulti la qualifica posseduta e l'esperienza professionale acquisita;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine all'esistenza di cause di incompatibilità o di conflitto d'interesse in relazione all'incarico da ricoprire nonché l'insussistenza delle condizioni previste dal comma 1 dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni.

I suddetti documenti dovranno essere sottoscritti dall'interessato e agli stessi dovrà essere allegata copia leggibile del documento di identità in corso di validità.

Il plico contenente la suddetta documentazione, pena l'esclusione, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata; è altresì facoltà dei richiedenti la consegna a mano del plico. Il plico recapitato a mano potrà essere consegnato allo stesso indirizzo di cui sopra dalle ore 9,00 alle ore 12 di ogni giorno lavorativo escluso il sabato.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura "Richiesta iscrizione albo dei soggetti abilitati all'esercizio delle funzioni di commissario ad acta ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 maggio 2011 n. 7, art. 6, comma 2".

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

L'accoglimento o la reiezione delle domande di iscrizione all'albo sono disposti con un unico motivato provvedimento dirigenziale reso noto mediante pubblicazione nel sito web del dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti.

Non possono essere iscritti all'albo dei commissari ad acta soggetti:

- a) nei confronti dei quali siano intervenute condanne penali o siano stati interdetti dai pubblici uffici;
- b) che versano in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interesse o in una delle condizioni previste dal comma 1 dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni.

4) Criteri e modalità di nomina

L'iscrizione all'albo non comporta nessun diritto alla nomina; per la nomina si terrà conto della qualifica posseduta e dell'esperien-

za maturata in relazione alla natura e alla complessità dell'incarico da attribuirsi e avverrà nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza.

Ai fini della nomina è comunque necessaria la preventiva dichiarazione da parte del soggetto designato di adempiere il mandato con impegno, fedeltà e lealtà nei confronti del pubblico interesse e con assoluta imparzialità.

La nomina del commissario ad acta è disposta con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Allo stesso soggetto non possono comunque attribuirsi contestualmente più di tre incarichi.

5) Cancellazione dall'albo

Sono cancellati dall'albo i soggetti per i quali si accertano:

- una delle condizioni previste dall'art. 3 del presente avviso;
- grave negligenza o ingiustificato ritardo nell'espletamento dell'incarico;
- falsità delle dichiarazioni.

La cancellazione dall'albo è disposta con apposito e motivato provvedimento dirigenziale.

6) Compensi

Il compenso spettante al commissario ad acta è stabilito nel decreto di nomina secondo le modalità di cui alla legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, art. 24, comma 2 bis, e determinato in ossequio a quanto previsto dal decreto dell'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali del 20 febbraio 2009, n. 448, così come integrato dal decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 38 del 2 marzo 2010.

Gli oneri derivanti dall'attività del commissario ad acta sono posti a carico dell'amministrazione inadempiente.

7) Norme di chiusura

Per quanto non previsto nel presente avviso si applica la normativa vigente dettata in materia di interventi sostitutivi regionali in caso di inerzia o inadempimento da parte dell'ente locale, in quanto compatibile.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al sig. Antonino Vella al numero 091/6759126.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Domenico Michelon.

**SCHEMA DI DOMANDA PER L'ISCRIZIONE
ALL'ALBO DEI COMMISSARI AD ACTA
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE REGIONALE
11 MAGGIO 2011 N. 7, ART. 6, COMMA 2.
(da redigersi in carta semplice)**

Al dirigente generale
del dipartimento regionale
delle acque e dei rifiuti
Assessorato regionale dell'energia e
dei servizi di pubblica utilità
via Catania, 2
Palermo

Il/La sottoscritto/a
(cognome e nome)

CHIEDE

di essere iscritto/a all'albo dei commissari ad acta istituito ai sensi della legge regionale 11 maggio 2011, n. 7, art. 6, comma 2.

In particolare, in base alla qualifica posseduta e all'esperienza professionale acquisita così come documentata, chiede l'iscrizione al citato albo.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di false dichiarazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

a) di essere nato/a a
il

b) di essere residente a
Via CAP Prov.;

c) di prestare/aver prestato servizio presso la Regione siciliana e/o altre pubbliche amministrazioni
dal al con qualifica funzionale di
svolgendo la mansioni di

d) di aver acquisito comprovata esperienza come da curriculum

che si allega alla presente domanda;

e) di non avere riportato condanne penali e di non essere stato interdetto/a dai pubblici uffici;

f) che non sussistono nei propri confronti cause di incompatibilità o di conflitto d'interesse in relazione all'incarico da ricoprire nonché le condizioni previste dal comma 1 dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni, come da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata.

Il/La sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso gli/le venga fatta al seguente indirizzo

..... tel.
..... impegnandosi a comunicare per iscritto all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti, via Catania 2, le eventuali successive variazioni e riconoscendo che l'Amministrazione sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

.....
(luogo e data)

.....
(firma)

Informativa ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

I dati personali contenuti nella presente domanda sono raccolti e conservati presso archivi cartacei e informatizzati della Regione siciliana, Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti secondo le prescrizioni inerenti la sicurezza previste dal decreto legislativo n. 196/2003. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla legge regionale n. 12/2005. I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi anche per via telematica per le stesse finalità di carattere istituzionale, comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 19 del decreto legislativo n. 196/2003. L'interessato può sempre rivolgersi al titolare o al responsabile del trattamento dei dati dell'ente per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

Data

Firma

(2011.23.1732)119

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 19 maggio 2011.

Modifica del decreto 17 maggio 2011, concernente ammissione a finanziamento delle proposte progettuali presentate ai sensi dell'avviso pubblico n. 5 dell'1 marzo 2011, modificato dall'avviso pubblico n. 6 del 15 marzo 2011, a valere del Piano regionale dell'offerta formativa 2011.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi regionali 21 settembre 1990, n. 36; 15 maggio 1991, n. 27 e 1 settembre 1993, n. 25 - articoli 2 e 7;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto l'art. 39 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23;

Vista la legge 14 febbraio 2003, n. 30;

Visto l'art. 132 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 7, concernente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013";

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999 e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, che modifica l'allegato III del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il Programma operativo Sicilia FSE 2007-2013 n. CCI2007IT051PO003 nell'ambito dell'obiettivo "Convergenza" ai sensi dell'art. 5 del regolamento CE n. 1083/2006, approvato dalla Commissione europea DG Occupazione con decisione n. C/2007/6722 del 18 dicembre 2007;

Vista la delibera di Giunta n. 548 del 21 dicembre 2007 che adotta il "Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2007/2013 - Testo definitivo";

Viste le "Disposizioni 2006 per l'accreditamento delle sedi orientative e formative degli organismi operanti nel territorio della Regione siciliana" approvate con il decreto n. 1037 del 13 aprile 2006 e successive modifiche;

Visto il Documento di attuazione strategica per il 2009-2010 del Programma operativo convergenza 2007-2013 della Regione siciliana, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 164 dell'8 maggio 2009;

Visto il vademecum per gli operatori in attuazione del Programma operativo regionale Sicilia FSE 2007-2013, approvato con decreto n. 2152 del 10 maggio 2010, in particolare il paragrafo 5.2 - Avvio e gestione delle attività e la modulistica ivi menzionata ed allegata;

Vista la deliberazione di Giunta n. 350 del 4 ottobre 2010 concernente "Piano regionale dell'offerta formativa - Riorganizzazione del 'Sistema' formazione professionale in Sicilia";

Vista la deliberazione di Giunta n. 117 del 21 aprile 2011, concernente "Enti di formazione professionale - Divieto di assunzione di qualsiasi genere e tipo";

Vista la deliberazione di Giunta n. 132 del 21 aprile 2011 concernente "Interpretazione del paragrafo 3 della deliberazione della Giunta regionale n. 350 del 4 ottobre 2010 relativa a "Piano regionale dell'offerta formativa - Riorganizzazione del 'Sistema' formazione professionale in Sicilia";

Visto il decreto n. 5074 del 22 dicembre 2010, con cui è stato istituito l'elenco regionale ad esaurimento degli operatori della formazione professionale;

Visto l'avviso pubblico n. 29 del 22 dicembre 2010, concernente "Direttive per la programmazione e presentazione delle proposte formative a valere del P.R.O.F. - Piano regionale dell'offerta formativa 2011" sostituito successivamente con le "Direttive per la programmazione e presentazione delle proposte formative a valere del P.R.O.F. - Piano regionale dell'offerta formativa 2011" del 31 gennaio 2011;

Vista la nota prot. n. 466/GAB del 23 febbraio 2011 avente per oggetto "PROF 2011 - Direttive di programmazione - Integrazione";

Visto l'avviso pubblico n. 5 del 1 marzo 2011, recante "Piano regionale offerta formativa 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 11 dell'11 marzo 2011;

Visto l'avviso pubblico n. 6 del 15 marzo 2011 di rettifica e riapertura dei termini dell'avviso pubblico n. 5 dell'1 marzo 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 14 dell'1 aprile 2011;

Visto il decreto n. 1668 del 6 maggio 2011, registrato alla ragioneria centrale istruzione e formazione professionale il 16 maggio 2011 al n. 153, con il quale è stato approvato il Piano regionale dell'offerta formativa 2011 composto dalle proposte progettuali presentate ai sensi dell'avviso pubblico n. 5 dell'1 marzo 2011, così come modificato dall'avviso pubblico n. 6 del 15 marzo 2011, di cui all'allegato "A" - Proposte progettuali approvate sugli ambiti "FORM (Formazione iniziale)", "FAS (Formazione ambiti speciali)" ed "FC-FP (Formazione continua e permanente)", comprendente, complessivamente, n. 586 proposte progettuali, n. 1.352.709 ore, n. 2.675 percorsi formativi ed un costo di € 182.235.357,60, che graverà sul capitolo 717910 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011;

Visto il decreto n. 2116 del 17 maggio 2011, registrato alla ragioneria centrale istruzione e formazione professionale il 18 maggio 2011 al n. 171, con il quale sono stati ammessi a finanziamento, per un costo complessivo di € 168.559.332,60, le proposte progettuali presentate ai sensi dell'avviso pubblico n. 5 dell'1 marzo 2011, così come modificato dall'avviso pubblico n. 6 del 15 marzo 2011, a valere del Piano regionale dell'offerta formativa 2011 approvato con il decreto n. 1668 del 6 maggio 2011, di cui all'allegato "A" - Proposte progettuali approvate sugli ambiti "FORM (Formazione iniziale)", "FAS (Formazione ambiti speciali)" ed "FC-FP (Formazione continua e permanente)";

Attezzionato quanto stabilito nelle delibere di Giunta n. 117 del 21 aprile 2011 e n. 132 del 21 aprile 2011, relativamente al divieto di assunzione agli enti di formazione, nei termini stabiliti nelle medesime delibere;

Accertata la difformità tra quanto decretato all'art. 4, comma 1, punto 2 del decreto n. 2116 del 17 maggio 2011 rispetto alle citate delibere di Giunta 117 e 132;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla modifica del citato art. 4, comma 1, punto 2, del decreto n. 2116 del 17 maggio 2011;

Decreta:

Per le motivazioni in premessa riportate che si intendono integralmente richiamate,

Articolo unico

Il comma 1, punto 2, dell'art. 4 del decreto n. 2116 del 17 maggio 2011, registrato alla ragioneria centrale istru-

zione e formazione professionale il 18 maggio 2011 al n. 171, è modificato come di seguito riportato:

- Divieto agli enti di formazione professionale di assunzione di qualsiasi genere e tipo, per qualunque profilo professionale strumentale o formativo, a tempo indeterminato, determinato, a tempo pieno, a tempo parziale, a progetto, a somministrazione, nessuno escluso, fatto salvo ed esclusivamente per le assunzioni derivanti dall'utilizzo di personale utilmente inserito nell'"Elenco regionale ad esaurimento degli operatori della formazione professionale" di cui al paragrafo 2 della medesima deliberazione n. 350/2010 ed al decreto n. 5074 del 22 dicembre 2010, su conforme autorizzazione assessoriale. Divieto di costituzione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa salvo autorizzazione specifica, da parte dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, per eventuali figure necessarie e non presenti e/o disponibili nell'"Elenco regionale ad esaurimento degli operatori della formazione professionale".

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale istruzione e formazione professionale per la registrazione. Sarà trasmesso, altresì, alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e notifica, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10/1991 e pubblicato nel sito ufficiale del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale.

Palermo, 19 maggio 2011.

ALBERT

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale in data 24 maggio 2011 al n. 101.

(2011.23.1699)091

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 19 aprile 2011.

Individuazione di una zona cinologica stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia nel territorio del comune di Baucina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto residenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 57 del 30 aprile 2009 registrato alla ragioneria centrale agricoltura al n. 580 del 3 giugno 2009, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro relativo al conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari alla dott.ssa Rosaria Barresi

Visto il decreto n. 3007473 del 12 agosto 2010, con il quale il dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha conferito al dott. Giacomo Genna l'incarico di dirigente del servizio VII tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 41 della predetta legge, che demanda all'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste l'individuazione delle zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, su proposta delle ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali, anche su indicazione delle associazioni venatorie riconosciute, dalle associazioni cinofile legalmente costituite e dalle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie;

Visto, in particolare, il comma 4 del predetto art. 41, che distingue le zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani in "zona A", in cui si riscontra presenza di fauna selvatica e un habitat idoneo alla protezione e alla riproduzione della stessa, e in "zona B", in cui si riscontra una presenza occasionale e insignificante di fauna selvatica e sia costituita da un territorio di scarso pregio faunistico-ambientale;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone cinologiche in Sicilia;

Vista la nota dell'U.O. 53, ripartizione faunistico-venatoria di Palermo, prot. n. 938 del 30 marzo 2011, con la quale viene trasmessa la proposta d'individuazione di una zona cinologica stabile di tipo "B" per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia in un'area ricadente nel comune di Baucina, contrada Suvarita e la relativa documentazione di rito e viene restituita la proposta d'individuazione, dopo la pubblicazione all'albo pretorio del predetto comune;

Vista la dichiarazione di disponibilità dei terreni sottoscritta dai proprietari del fondo interessato dalla proposta zona cinologica;

Vista la relazione d'individuazione della zona cinologica redatta a seguito di sopralluogo effettuato da funzionari della predetta ripartizione faunistico-venatoria di Palermo, dalla quale si evince che l'area in argomento presenta i requisiti necessari perché venga individuata quale zona cinologica stabile di tipo "B"

Considerato che nei termini previsti dalla vigente normativa non è stata presentata alcuna opposizione alla proposta così come si evince dalla citata nota dell'unità operativa n. 53, prot. n. 938 del 30 marzo 2011;

Considerato che i rappresentanti delle associazioni agricole, venatorie ed ambientaliste della provincia di Palermo hanno espresso parere favorevole sulla proposta d'individuazione della zona cinologica, così come si evince dal verbale n. 6 del 26 ottobre 2010;

Visto il verbale di istruttoria datato 15 aprile 2011;

Ritenuto, pertanto, di potere procedere all'individuazione della zona cinologica di cui sopra;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, è individuata una zona cinologica stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia classificata zona "B", nel territorio comunale di Baucina, contrada Suvarita, sul fondo agricolo, iscritto al catasto rustico del comune di Baucina al

foglio di mappa n. 2, particelle 8, 126, 136, 154, 212, 213, 286, 288 e 319 esteso complessivamente ha. 10. 18.67, meglio individuata nell'allegato stralcio catastale che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Nella zona cinologica di cui al presente decreto è vietato l'esercizio venatorio.

Art. 3

La ripartizione faunistico-venatoria di Palermo curerà la gestione e la delimitazione della zona cinologica mediante l'apposizione di tabelle a fondo bianco e scritta nera che dovranno riportare la seguente dicitura: Regione siciliana, Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, ripartizione faunistico-venatoria di Palermo, zona cinologica B, divieto di caccia e di uso non consentito.

Art. 4

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 41 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana con esclusione dello stralcio catastale.

Palermo, 19 aprile 2011.

GENNA

(2011.20.1585)020

DECRETO 12 maggio 2011.

Inserimento di una ditta nella graduatoria degli aventi diritto al contributo previsto dall'art. 14 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 15 del 5 novembre 2004, art. 14, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 47 dell'11 novembre 2004;

Visto il regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento CE n. 1860/2004;

Viste le finalità di cui al comma 1 dell'art. 14 - Interventi per l'allineamento del prezzo del gasolio per la pesca nelle isole minori, della suddetta legge regionale n. 15/2004;

Vista la disponibilità finanziaria di € 250.000,00 per l'anno 2009, sul capitolo 348108, destinata all'attuazione delle suddette finalità;

Vista la nota prot. n. 2627 del 27 novembre 2009, con la quale è stata richiesta la prenotazione di impegno sulla somma di € 250.000,00 per l'anno 2009, sul capitolo 348108 del bilancio della Regione siciliana, trasmessa alla ragioneria centrale dell'Assessorato;

Visto il decreto n. 553/Pesca del 14 dicembre 2009, con il quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo annuale per l'allineamento del prezzo del gasolio in favore degli operatori nel settore della pesca nelle isole minori di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15 del 5 novembre 2004;

Vista la nota prot. n. 2774 del 28 dicembre 2009, con la quale è stata richiesta alla ragioneria centrale dell'Assessorato la trasformazione della prenotazione di impegno sulla somma di € 250.000,00 per l'anno 2009, sul capitolo 348108 del bilancio della Regione siciliana, in impegno imperfetto;

Visto il D.P. n. 309723 del 3 novembre 2010, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 420 del 28 ottobre 2010, viene conferito l'incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca al prof. Salvatore Barbagallo;

Vista la graduatoria degli aventi diritto alla concessione del contributo annuale per l'allineamento del prezzo del gasolio in favore degli operatori nel settore della pesca nelle isole minori di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15 del 5 novembre 2004, approvata con decreto n. 731/pesca del 17 dicembre 2010 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 4 del 21 gennaio 2011;

Considerato che, per mero errore materiale, l'istanza presentata in data 20 gennaio 2010 dalla ditta Fragapane Giuseppe, nato a Lampedusa (AG) il 6 aprile 1962 ed ivi residente in via Imbriacola n. 9, proprietario del M/P denominato "Mamma Annunziata" iscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle (AG) e titolare della licenza di pesca n. 10575/1, non era stata inserita utilmente nella graduatoria approvata con decreto n. 731/Pesca del 17 dicembre 2010;

Ritenuto, pertanto, di dovere inserire la ditta Fragapane Giuseppe nella graduatoria degli aventi diritto al contributo previsto dall'art. 14 della legge regionale n. 15 del 5 novembre 2004, approvata con decreto n. 731/pesca del 17 dicembre 2010;

Decreta:

Art. 1

La ditta Fragapane Giuseppe, nato a Lampedusa (AG) il 6 aprile 1962 ed ivi residente in via Imbriacola n. 9, proprietario del M/P denominato "Mamma Annunziata" iscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle (AG) e titolare della licenza di pesca n. 10575/1, viene inserita utilmente nella graduatoria già approvata con decreto n. 731/pesca del 17 dicembre 2010..

Art. 2

Alla ditta Fragapane Giuseppe viene erogato l'importo di € 1.587,635 quale contributo per l'allineamento del prezzo del gasolio in favore degli operatori nel settore della pesca nelle isole minori di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15 del 5 novembre 2004.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato per il visto di competenza e pubblicato nel sito internet del dipartimento regionale degli interventi per la pesca e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 maggio 2011.

BARBAGALLO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle risorse agricole e alimentari in data 19 maggio 2011 al n. 923.

(2011.22.1660)100

DECRETO 17 maggio 2011.

Finanziamenti agevolati in favore delle imprese agricole per la formazione di scorte, di cui all'art. 16 della legge regionale n. 6/2009 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura per l'istruttoria delle domande: esclusione delle imprese in presenza di rate insolute relative a precedenti finanziamenti concessi dalla CRIAS.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009;

Visto l'articolo 16 "Finanziamenti in favore delle imprese agricole per la formazione delle scorte" della predetta legge regionale che prevede la concessione di finanziamenti a tasso agevolato in favore delle imprese singole, associate e cooperative, finalizzati all'acquisto di prodotti e materiale di consumo funzionali all'esercizio dell'attività agricola;

Vista la legge regionale 26 febbraio 2010, n. 3, e in particolare, il comma 1, articolo 19, che alla fine del comma 2 dell'articolo 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, dopo le parole 'produzioni agricole primarie' aggiunge le seguenti: 'nonché alle imprese agricole, singole o associate, che esercitano attività agrituristica relativamente alla medesima attività.';

Richiamato il proprio decreto n. 726 del 28 marzo 2011 - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 15 aprile 2011 - che approva le disposizioni applicative dell'aiuto previsto dall'art. 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, contenute nell'allegato A al medesimo decreto;

Visto il punto 9.5 del sopraccitato allegato A che prevede la procedura per l'istruttoria delle domande presentate ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Ravvisata la necessità di prevedere l'esclusione dal finanziamento di cui all'art. 16 della legge regionale n. 6/09 anche per le imprese che non hanno provveduto a pagare le rate di finanziamenti erogati precedentemente dalla CRIAS;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Articolo unico

Il sesto paragrafo del punto 9.5 "Procedura per l'istruttoria delle domande" dell'allegato A al decreto n. 726 del 28 marzo 2011 è così sostituito: "Verificata la sussistenza dei requisiti, e l'assenza di rate insolute relative a precedenti finanziamenti concessi ai sensi della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, la Crias delibererà entro 30 giorni la concessione del finanziamento."

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nei siti internet della Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane, all'indirizzo ww.crias.it e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste.

Palermo, 17 maggio 2011.

BARRESI

(2011.20.1577)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 29 aprile 2011.

Centri di riferimento regionali per le malattie rare.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 18 della legge regionale n. 6/81;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5;

Visto il decreto assessoriale n. 29684 del 6 agosto 1999 e s.i.m. che individua i centri di riferimento regionale per le malattie rare;

Visto il decreto del Ministero della sanità 18 maggio 2001 n. 279 e s.i.m., recante "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b, del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124", e in particolare l'art. 2, comma 1 che prevede l'istituzione della rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, ponendo a carico delle Regioni l'individuazione dei presidi da inserire in detta rete;

Visto il comma 2 del medesimo articolo, che detta i requisiti per l'individuazione dei presidi da inserire nella rete nazionale, presidi che dovranno essere in possesso di documentata esperienza in attività diagnostica o terapeutica specifica per le malattie o per i gruppi di malattie rare nonché di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari ivi inclusi, per le malattie che lo richiedano, servizi per l'emergenza e per la diagnostica biochimica e genetica molecolare;

Visto l'art. 3 dello stesso decreto, che ha istituito presso l'Istituto superiore di sanità (ISS) il Registro nazionale malattie rare, il cui obiettivo è di effettuare la sorveglianza delle Malattie Rare (MR) e di supportare la programmazione nazionale e regionale degli interventi per i soggetti colpiti da malattie rare;

Visto il decreto n. 36438 del 12 novembre 2001 che individua le aziende sanitarie da segnalare al Ministero della salute per l'inserimento nella rete delle malattie rare e contestualmente individua i centri di riferimento regionali per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie rare;

Visto l'accordo del 10 maggio 2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul riconoscimento di centri di coordinamento regionali e/o interregionali di Presidi assistenziali sovraregionali per patologie a bassa prevalenza e sull'attivazione dei registri regionali e/o interregionali delle malattie rare, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 30 maggio 2007;

Visto il decreto n. 1262 del 16 giugno 2007 con il quale vengono assicurati, su tutto il territorio regionale, ai pazienti affetti da errori metabolici congeniti, in possesso di certificazione ai sensi del D.M. n. 279/2001, livelli uniformi di assistenza nell'erogazione di farmaci e di prodotti destinati ad una alimentazione particolare ritenuti indispensabili ed insostituibili nel trattamento di tali patologie, dai centri specialistici certificatori di cui all'art. 2 dello stesso decreto;

Visto il Programma di sanità pubblica 2003-2008 della Commissione europea che considera le malattie rare uno dei settori prioritari dell'intervento comunitario;

Visto l'accordo dell'8 luglio 2010 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano utilizzo delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1 commi 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto il decreto n. 2789 del 17 novembre 2010;

Visto il PSR 2011-2013;

Considerato che le malattie rare (MR) rappresentano un ampio gruppo di patologie, e che le stesse, oltre che numerose, sono eterogenee fra di loro sia nell'etiopatogenesi che nelle manifestazioni sintomatologiche, e che sono accomunate altresì da bassa prevalenza nella popolazione, nonostante la quale tuttavia le stesse costituiscono un problema socio-sanitario importante in quanto sono spesso malattie croniche e invalidanti oppure costituiscono causa di mortalità precoce. Inoltre essendo molto numerose interessano, nel loro insieme, un numero rilevante di cittadini e di famiglie.

Considerato altresì che le MR sono spesso causa di una certa disuguaglianza fra cittadini all'accesso ai servizi socio-sanitari, a causa delle disponibilità disomogenee e spesso insufficienti di conoscenze scientifiche e/o di struttura.

Considerato che si rende necessario assicurare una territorialità dell'assistenza secondo il principio della qualità e specificità assistenziale e dei rapporti dei presidi della rete e non della diffusione omogenea dei presidi;

Ritenuto pertanto di dovere aggiornare la rete assistenziale per le malattie rare individuando i presidi fra quelli in possesso di documentata esperienza pluriennale in attività diagnostica o terapeutica specifica per le malattie o per i gruppi di MR, nonché di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari, ivi inclusi, per le malattie che lo richiedono servizi per l'emergenza e la diagnostica biochimica e genetico molecolare. L'obiettivo principale è quello di facilitare al massimo il paziente nel percorso diagnostico e terapeutico, garantendo un elevato livello della qualità dell'assistenza resa ed una tempestività d'azione, nonché costituire punto di riferimento privilegiato per le associazioni dei pazienti e dei loro familiari; alle strutture individuate è affidato il ruolo di guida nella gestione del percorso assistenziale del paziente attraverso procedure formalizzate di diretta collaborazione con le strutture ospedaliere e/o territoriali presso le quali il paziente è assistito e il compito di offrire, qualora si renda necessario, supporto e consulenza ai MMG, PLS e specialisti del SSR;

Ritenuto di dover procedere ad una revisione dei centri con cadenza triennale al fine di verificare la sussistenza delle condizioni per il mantenimento della qualifica di Centro di Riferimento e monitorando ogni anno l'attività svolta;

Ritenuto necessario che la Regione siciliana si doti di un registro regionale delle malattie rare al fine di:

- predisporre un sistema di monitoraggio delle attività assistenziali dei pazienti, al fine di facilitare la valutazione di efficacia ed efficienza delle azioni intraprese e la libera scelta dei pazienti dei luoghi di diagnosi e cura nell'area, nonché al fine di snellire gli adempimenti amministrativi;
- produrre concordate linee guida assistenziali e Protocolli Diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) che possano supportare i piani diagnostici e terapeutici e definire le condizioni per il riconoscimento delle esenzioni e dei benefici cui i pazienti hanno diritto;
- predisporre azioni comuni favorevoli allo sviluppo di interventi di formazione e aggiornamento, informazione e ricerca nel campo delle malattie rare, condividendo le opportunità offerte dalla creazione di reti nazionali e internazionali, per partecipare ai progetti di sanità pubblica e di ricerca finanziati dalla Commissione europea, dagli Stati Membri, dalle Regioni o da altre istituzioni sanitarie;
- assicurare i collegamenti con il Registro nazionale MR e con i centri sovregionali.

Considerato che il Registro regionale per le malattie rare dovrà ottenere informazioni epidemiologiche utili a definire le dimensioni del problema e a stimare, tra l'altro, l'intervallo di tempo che intercorre tra l'insorgenza dei sintomi e la definizione della diagnosi, la migrazione sanitaria intra ed extra-regionale dei pazienti, supportare la ricerca scientifica ed il confronto tra operatori sanitari per la definizione di criteri diagnostici e terapeutici assistenziali;

Viste le risultanze dei lavori di un apposito tavolo tecnico costituito per le suddette finalità;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono confermate, vengono individuati, in sede di prima applicazione, i sottoelencati centri afferenti alla Rete regionale per le malattie rare, individuati ai sensi del decreto del Ministero della sanità 18 maggio 2001 n. 279 e s.m.i. la cui attività è di interesse per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi ed il trattamento delle malattie rare, i centri identificati sono in possesso di:

- documentata esperienza in attività diagnostica o terapeutica specifica per le malattie o per i gruppi di malattie rare;
- idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari, ivi inclusi, per le malattie che lo richiedono, servizi per l'emergenza e per la diagnostica biochimica e genetico-molecolari, nonché di strumenti avanzati per la diagnostica per immagini e di laboratorio, banca biologica o collegamento ad essa;
- idonea dotazione di strutture di supporto per lo svolgimento di ricerca scientifica;
- idonea struttura in grado di supportare l'attività di raccolta e smistamento di informazioni attraverso linee telefoniche dedicate, inserimento e ricerca in rete di notizie;
- adeguata dotazione di personale sanitario medico e nonché possibilità di consulenza psicologica specifica della materia per gli operatori sociosanitari dei presidi del Registro di cui all'art. 3 del presente decreto e delle strutture territoriali.

N	Denominazione del centro	Sede
1	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo	U.O. Medicina interna A.O.U.P. Paolo Giaccone Palermo
2	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo dell'infanzia	U.O. di Pediatria A.O.U.P. Catania Vittorio Emanuele di Catania
3	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo dell'infanzia	U.O. Clinica Pediatrica Ospedale dei Bambini - ARNAS Civico Palermo
4	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo e delle ghiandole endocrine dell'infanzia	U.O. di Pediatria - A.O.U.P. di Messina
5	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malformazioni congenite rare (Discinesia ciliare primitiva /Sindrome di Kartagener)	U.O. 2ª Pediatria - Fibrosi Cistica P.O. G. Di Cristina ARNAS Civico Palermo
6	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare di interesse neuropsichiatrico infantile	U.O. Neuropsichiatria Infantile - A.O.U.P. Messina
7	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare reumatologiche dell'adulto	U.O. di Reumatologia - A.O.U.P. Vittorio Emanuele Catania
8	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare neuromuscolari	U.O. di Neurologia e malattie neuromuscolari A.O.U.P. Messina
9	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare reumatologiche del bambino	U.O. di Genetica Medica - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
10	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare della coagulazione nel bambino e nell'adulto	U.O. di Ematologia P.O. Ferrarotto - Santo Bambino - A.O.U.P. di Catania
11	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare della coagulazione nel bambino e nell'adulto	U.O. di Emostasi - A.O.U.P. Paolo Giaccone di Palermo
12	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la terapia fetale delle Emoglobinopatie rare	U.O. di Prevenzione e Terapia della Talassemia - A.O. Villa Sofia - Cervello - Palermo
13	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie genetiche rare associate al ritardo mentale ed all'involutione cerebrale senile	IRCSS Oasi Maria SS. di Troina Ospedale Classificato
14	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie genetiche rare	Dipartimento di Pediatria - AOUP Vittorio Emanuele di Catania
15	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie genetiche rare	Dipartimento delle scienze pediatriche - AOUP Martino di Messina
16	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie genetiche rare	Dipartimento materno-infantile - ARNAS Garibaldi di Catania
17	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie genetiche rare cromosomiche e della sindrome di Down	Servizio di genetica medica AO Villa Sofia-Cervello di Palermo
18	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura dei tumori rari e dei tumori solidi eredo-familiari dell'adulto	U.O. di Oncologia Medica - Dipartimento di Oncologia dell'A.O.U.P. Palermo
19	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura dei tumori rari e dei tumori solidi eredo-familiari del bambino	U.O. di Oncoematologia Pediatrica dell'ARNAS Civico di Palermo
20	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare di interesse dermatologico	U.O. di Dermatologia dell'ARNAS Civico di Palermo
21	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura dell'ittiosi	IRCSS Oasi Maria SS. di Troina Ospedale classificato
22	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare apparato genito-urinario (cistite interstiziale)	U.O. di Urologia - Dipartimento Urologia Ginecologica dell'A.O. Villa Sofia-Cervello - Palermo
23	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare organi di senso di interesse oculistico (cheratocono)	U.O. di Oculistica - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
24	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del polmone	U.O. di Pneumologia - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
25	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie delle ghiandole endocrine e disturbi Immunitari (Angioedema ereditario)	U.O. di Patologia Clinica - AO. Villa Sofia-Cervello Palermo
26	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie delle ghiandole endocrine e disturbi Immunitari (Angioedema ereditario)	Dipartimento assistenziale di Medicina - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
27	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie delle ghiandole endocrine e disturbi Immunitari (Angioedema ereditario)	U.O. di Allergologia e Immunologia clinica - AOUP Martino di Messina

Art. 2

I centri di cui all'art. 1 hanno i seguenti compiti:

- assumere la responsabilità primaria del percorso assistenziale del paziente attraverso la stesura di un piano assistenziale;
- offrire l'eventuale consulenza genetica;
- definizione della diagnosi e della relativa certificazione;
- trattamento del paziente attraverso la definizione delle terapie, degli interventi di riabilitazione e quanto utile al miglioramento delle condizioni cliniche, della qualità di vita e dell'evoluzione del quadro sintomatologico della patologia rara di cui il soggetto è affetto;
- partecipazione alla definizione e diffusione di PDTA su linee guida internazionali per specifica malattia;
- partecipazione al tavolo tecnico regionale per le malattie rare;
- gestione di un applicativo per il monitoraggio delle malattie rare;
- gestione attività corrente del Registro di cui all'art. 4 del presente decreto;
- tenuta a regime del sistema di monitoraggio/certificazione/esenzione per le malattie rare;
- restituzione dei dati e aggiornamento del personale coinvolto nell'utilizzazione del sistema regionale per le malattie rare;
- definizione di protocolli terapeutici comprendenti farmaci classificati in classe C e/o da impiegarsi in regime off-label, ritenuti indispensabili e insostituibili limitatamente ai pazienti affetti da alcuni gruppi di malattie rare per i quali non sussistono alternative terapeutiche, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa e dalla regolamentazione nazionale e regionale vigente;
- collegamento funzionale con i singoli presidi del Registro competenti;
- raccolta delle richieste di medici e/o pazienti che eventualmente pervenissero direttamente al centro e smistare le richieste verso i presidi competenti;
- avere documentata esperienza in attività di informazione ai cittadini al fine di assicurare un punto di riferimento privilegiato per le associazioni dei pazienti e dei loro familiari anche con la preparazione di opuscoli informativi;
- garantire attività di ricerca e rapporti con le comunità scientifiche internazionali;
- assicurare i collegamenti con il Registro Nazionale MR e con i centri sovra-regionali anche ai fini di sviluppare progetti condivisi;
- realizzazione di progetti di formazione e aggiornamento specifici per singole malattie e/o gruppi di malattie rivolte al personale dei centri individuati dell'azienda in cui ricade il centro e ai servizi territoriali dell'assistenza (MMG, PLS, specialisti del SSR).

Art. 3

È istituito presso il dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico il Registro regionale delle malattie rare (RRMR), i cui criteri di rilevazione sono quelli previsti all'accordo del 10 maggio 2007 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul riconoscimento di centri di coordinamento regionali e/o interregionali di presidi assistenziali sovra-

regionali per patologie a bassa prevalenza e sull'attivazione dei registri regionali e/o interregionali delle malattie rare.

Art. 4

Il dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, individuato quale sede del RRMR, è incaricato del coordinamento e della gestione dello stesso a livello regionale, in collegamento con la rete dei centri di riferimento di cui all'art. 1, nonché del rilascio delle credenziali di accesso e della formazione necessari ai fini della rilevazione, d'intesa con il Centro nazionale delle malattie rare.

Art. 5

Con successiva direttiva saranno esplicitate le modalità di implementazione del Registro regionale delle malattie rare ivi compresa l'identificazione e i relativi recapiti dei referenti cui verranno rilasciate le credenziali di accesso.

Art. 6

Il DPS - Servizio 4 Programmazione ospedaliera - è incaricato del coordinamento a livello regionale della rete dei centri di riferimento di cui all'art. 1. Il medesimo servizio procederà con cadenza triennale, sulla base di criteri oggettivi, con particolare riferimento all'attività assistenziale e scientifica effettuata, ad una revisione dei centri al fine di verificare la sussistenza delle condizioni per il mantenimento della qualifica quale centro di riferimento monitorando ogni anno l'attività svolta, nonché ad una valutazione per implementazione eventuale della rete dei centri di riferimento regionale di cui all'art. 1.

Art. 7

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 aprile 2011.

RUSSO

(2011.19.1452)102

DECRETO 12 maggio 2011.

Potenziamento delle cure domiciliari nei pazienti affetti da insufficienza renale terminale.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" con particolare riferimento all'allegato n. 1, che classifica i livelli di assistenza e le prestazioni di assistenza sanitaria garantita dal servizio sanitario nazionale riconducibili ai LEA, il quale include, tra le particolari categorie dei cittadini aventi diritto ad un'assistenza specifica, i nefropatici cronici in trattamento dialitico;

Visto il Piano sanitario nazionale 2011-2013 dove, nell'ambito della "Rete assistenziale territoriale", viene sottolineata l'importanza dell'Assistenza domiciliare integrata (ADI) al fine di ottemperare a quanto previsto dal D.P.C.M. 29 novembre 2001 in merito ai LEA;

Vista la legge regionale 1 agosto 1977, n. 84 che istituisce l'emodialisi domiciliare;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" in particolare, l'art. 2, comma 4, lett. a), della predetta legge regionale n. 5/2009, che dispone: "Il servizio sanitario regionale, in funzione di rigorosi ed accertati criteri e fabbisogni epidemiologici, promuove azioni volte a realizzare: a) una qualificata integrazione dei servizi sanitari e socio-sanitari anche attraverso il necessario trasferimento dell'offerta sanitaria dall'ospedale al territorio, nonché un compiuto coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta e l'ottimale distribuzione sul territorio dei medici specialisti, favorendo l'instaurarsi di relazioni funzionali fra operatori ospedalieri e territoriali al fine di ottimizzare il sistema della continuità assistenziale nei processi di prevenzione, cura e riabilitazione";

Visto il decreto n. 1130 del 20 agosto 2009: "Interventi per la riorganizzazione, la riqualificazione ed il riequilibrio economico dell'assistenza sanitaria ai pazienti con uremia terminale" dove si ritiene di "... dover fornire indicazioni in ordine ... alla promozione e allo sviluppo dei programmi di dialisi domiciliare ...";

Visto il decreto n. 3423 del 19 dicembre 2008 istitutivo del Registro siciliano di nefrologia, dialisi e trapianto;

Visti i decreti 25 maggio 2010 di rimodulazione della rete ospedaliera dove sono identificate, per singola provincia, le unità operative di nefrologia e dialisi;

Rilevato dall'analisi dei dati del Registro siciliano di nefrologia, dialisi e trapianto, che il numero dei nuovi pazienti ammessi al trattamento dialitico ogni anno (pazienti incidenti) è, al 31 dicembre 2009, pari a 1.105, cioè 220 pazienti per milione di abitanti contro i 153 pazienti della media nazionale del 2009;

Rilevato che al 31 dicembre 2010 il totale dei pazienti in dialisi domiciliare è di 238 pari al 4% del totale a fronte di una media nazionale del 10%;

Considerato che i costi dei trattamenti emodialitici ospedalieri sono superiori a quelli della dialisi e dell'emodialisi domiciliare, per la maggiore incidenza dei costi di organizzazione e gestione ospedaliera ai quali si aggiungono i costi relativi al trasporto del paziente;

Valutata la necessità di procedere all'adozione di provvedimenti ed azioni che contribuiscano alla diversificazione dell'offerta dell'assistenza sanitaria ai pazienti con uremia terminale, riorganizzando il sistema in modo da garantire il trattamento più adeguato ed appropriato coniugando l'esigenza tuttavia di deospedalizzare il malato (costi, aspetti psicologici, riabilitativi);

Visto il Piano sanitario regionale 2011-2013 il quale, al cap. 3.2, afferma che "L'empowerment del paziente, reso cosciente ed esperto attraverso processi educativi rivolti anche alla rete dei caregiver familiari, costituisce infatti la base dei programmi di autogestione della patologia (self care e self management), che si sono diffusamente affermati in campo internazionale e nazionale per le loro potenzialità di riduzione dei ricoveri e di uso dei servizi, oltre che per il miglioramento della qualità di vita dei pazienti";

Visto inoltre il Piano sanitario regionale 2011-2013 al cap. 4.1.1 che prevede le seguenti azioni:

- orientare l'assistenza, secondo criteri di appropriatezza, nel territorio distretti;
- implementare tutte le forme possibili di cure domiciliari;
- attuare l'integrazione tra l'assistenza sanitaria e sociale;

nonché il cap. 6.1.1 relativo all'organizzazione della rete nefrologica, nel quale si propone di "a) assicurare a tutti i pazienti uniformità di cura; b) assicurare cure adeguate nel luogo più vicino possibile alla residenza del paziente, compatibilmente con l'alta qualità, la sicurezza e l'efficacia del trattamento; c) centrare sul paziente l'organizzazione; d) valutare e monitorare le funzioni sanitarie con la partecipazione al Registro siciliano di nefrologia, dialisi e trapianto";

Vista l'esperienza maturata in altre regioni italiane in merito alla deospedalizzazione del paziente uremico cronico e conseguente incremento dei trattamenti domiciliari ed in particolare quanto già disposto in materia dalla Regione Piemonte, in considerazione anche che l'introduzione di un incentivo economico "sperimentale" potrebbe rivelarsi un importante contributo al rilancio del trattamento dialitico domiciliare;

Ritenuto, al fine di raggiungere gli obiettivi del Piano sanitario regionale 2011-2013, di garantire forme di assistenza per il miglioramento della qualità di vita dei pazienti, prevedendo contestualmente un contributo economico sperimentale finalizzato al rimborso dei maggiori costi sostenuti dal paziente e degli oneri economici connessi all'assistenza fornita dai "caregiver" dei pazienti in dialisi domiciliare autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti e all'ammortamento dei costi sociali sostenuti, in analogia a quanto già realizzato in altre regioni e di allineare il dato percentuale dei trattamenti in dialisi domiciliare allo standard nazionale pari al 10% nel corso del triennio di validità del presente decreto;

Ritenuto di dover istituire presso le aziende sedi di UU.OO. ospedaliere di nefrologia e dialisi, ai sensi dei decreti di rimodulazione della rete ospedaliera, specifica commissione nefrologica per la dialisi domiciliare, atta a valutare e determinare l'intensità ed il grado di autonomia del soggetto candidato alla dialisi domiciliare con conseguente stesura del P.A.I.D.D. (Piano assistenziale individuale dialisi domiciliare), la cui composizione ed i relativi compiti saranno definiti con successivo provvedimento entro 30 giorni dal presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Al fine di garantire forme di assistenza per il miglioramento della qualità di vita dei pazienti con insufficienza renale cronica in dialisi domiciliare peritoneale continua ambulatoriale (CAPD), in dialisi domiciliare peritoneale automatizzata (APD) e in emodialisi extracorporea domiciliare (HD), viene istituito un contributo economico "sperimentale" di sostegno alla dialisi domiciliare; il contributo economico è finalizzato al rimborso dei maggiori costi sostenuti anche in relazione all'azione svolta dai "caregiver" dei pazienti in dialisi domiciliare e all'ammortamento dei costi sociali sostenuti.

Art. 2

L'erogazione del suddetto contributo di sostegno economico è a totale carico delle A.S.P. di residenza dei pazienti, nell'ambito della quota indistinta ad esse assegnata.

Gli incentivi economici sono erogati secondo livelli di autonomia e di intensità assistenziale adeguata al paziente:

1) per i pazienti che si sottopongono ad emodialisi extracorporea domiciliare (HD) e a dialisi peritoneale automatizzata (APD) il contributo è pari a:

— 200 euro mensili se autonomi e/o a bassa intensità di assistenza;

— 350 euro mensili se parzialmente non autonomo e/o a media intensità di assistenza;

— 450 euro mensili se non autonomo e/o ad alta intensità di assistenza;

2) per i pazienti che si sottopongono a dialisi peritoneale continua (CAPD), il contributo è pari a:

— 200 euro mensili se autonomi e/o a bassa intensità di assistenza;

— 300 euro mensili se parzialmente non autonomo e/o a media intensità di assistenza;

— 350 euro se non autonomo e/o ad alta intensità di assistenza.

La valutazione del livello di autonomia e di livelli intensità di assistenza di ogni paziente, ai fini dell'erogazione del contributo economico, viene effettuata dalla commissione per la dialisi domiciliare di cui al successivo art. 3 secondo specifica metodologia e parametri di riferimento di cui la stessa si doterà.

Art. 3

I direttori generali delle aziende sedi delle UU.OO. ospedaliere di nefrologia e dialisi, ai sensi dei decreti di rimodulazione della rete ospedaliera, dovranno istituire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto la commissione nefrologica per la dialisi domiciliare, atta a valutare e determinare l'intensità ed il grado di autonomia del soggetto candidato alla dialisi domiciliare con conseguente stesura del P.A.I.D.D. (Piano assistenziale individuale dialisi domiciliare), la cui composizione ed i relativi compiti saranno definiti con successivo provvedimento entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 4

Il presente provvedimento, della durata sperimentale di due anni, sarà oggetto di valutazione, al fine di verificare l'efficacia delle azioni messe in atto, la cui validità costituisce condizione per il mantenimento a regime di tale forma assistenziale e del contributo connesso.

Palermo, 12 maggio 2011.

RUSSO

(2011.23.1691)102

DECRETO 16 maggio 2011.

Approvazione dell'accordo organizzativo per la riqualificazione di n. 140 autisti/soccorritori in operatori socio-sanitari.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'articolo 3 octies, comma 3, del decreto legislativo n. 502/92;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 91 del 19 aprile 2001;

Vista la legge regionale n. 30/93, articolo 20, comma 1, punto a;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 - Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, Ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale - che ha istituito il "Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 - Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale;

Visto il decreto presidenziale n. 312937 del 29 dicembre 2010, con il quale la dott.ssa Lucia Borsellino è stata nominata dirigente generale del dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Vista la nota prot. n. 1316/U-PR/10 del 29 settembre 2010, con la quale la S.E.U.S. Scpa (Sicilia emergenza-urgenza sanitaria) ha manifestato l'esigenza di riqualificare n. 400 dipendenti autisti/soccorritori in operatori socio-sanitari;

Vista la nota prot. n. 42728 del 2 novembre 2010, con la quale l'Assessorato regionale della salute ha invitato il CEFPAS, ai sensi della predetta legge regionale n. 30/93, a provvedere alla riqualificazione di n. 400 autisti/soccorritori in operatori socio-sanitari (OSS), nel rispetto dell'articolazione provinciale stabilita nella medesima nota, con la previsione della sottoscrizione di apposito accordo organizzativo tra l'Assessorato regionale della salute, le aziende sanitarie provinciali, il CEFPAS e la S.E.U.S. Scpa;

Visto il decreto interdipartimentale n. 359 del 3 marzo 2011, con il quale è stata approvata la convenzione tra l'Assessorato della salute e l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale ed il relativo allegato "Modalità organizzative e didattiche dei corsi di formazione per operatore socio-sanitario della Regione siciliana";

Vista la nota assessoriale prot. n. 37424 del 26 aprile 2011, con la quale vengono fornite indicazioni applicative per gli aspetti non precisati nell'allegato alla convenzione tra l'Assessorato della salute e l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale;

Ritenuto opportuno approvare l'accordo organizzativo stipulato tra l'Assessorato regionale della salute, dipartimento regionale attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, il Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario (CEFPAS), le Aziende sanitarie provinciale di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Siracusa, Trapani e la S.E.U.S. Scpa (Sicilia emergenza-urgenza sanitaria), finalizzato alla riqualificazione di n. 140 autisti/soccorritori in operatori socio-sanitari;

Ritenuto che le attività oggetto dell'accordo organizzativo, parte integrante del presente decreto, sono disciplinate dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia, dallo stesso accordo organizzativo, dal richiamato Accordo tra lo Stato e le Regioni del 22 febbraio 2001;

Decreta:

Articolo unico

Per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, di approvare l'accordo organizzativo stipulato tra l'Assessorato regionale della salute, dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, il Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanita-

rio (CEFPAS), le Aziende sanitarie provinciali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Siracusa, Trapani e la S.E.U.S. Scpa (Sicilia emergenza-urgenza sanitaria), per la riqualificazione di n. 140 autisti/soccorritori in operatori socio-sanitari, come regolamentato nel predetto accordo che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_DipartimentoOsservatorioEpidemiologico/PIR_Provvedimenti.

Palermo, 16 maggio 2011.

BORSELLINO

Allegato

**ACCORDO ORGANIZZATIVO
PER LA RIQUALIFICAZIONE DI N. 140 AUTISTI/SOCCORRITORI
IN OPERATORI SOCIO-SANITARI (OSS)**

Tra

— L'Assessorato regionale della salute, dipartimento regionale attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, con sede in Palermo, via Vaccaro n. 5, nella persona del dirigente generale dr.ssa Lucia Borsellino;

— Il Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario (CEFPAS), con sede in Caltanissetta, via Mulè n. 1, nella persona del direttore generale e rappresentante legale dr. Rosa Giuseppa Frazzica;

— l'Azienda sanitaria provinciale (ASP) di Agrigento, con sede in Agrigento, contrada Consolidata nella persona del direttore generale e legale rappresentante dr. Salvatore Olivieri;

— l'Azienda sanitaria provinciale (ASP) di Caltanissetta, con sede in Caltanissetta, via Cusumano s.n.c., nella persona del direttore generale e legale rappresentante dr. Salvatore Paolo Cantaro;

— l'Azienda sanitaria provinciale (ASP) di Catania, con sede in Catania, via Santa Maria La Grande n. 5 nella persona del direttore generale e legale rappresentante dr. Giuseppe Calaciura;

— l'Azienda sanitaria provinciale (ASP) di Enna, con sede in Enna, via Diaz nn. 7/9 nella persona del direttore generale e legale rappresentante dr. Nicola Baldari;

— l'Azienda sanitaria provinciale (ASP) di Siracusa, con sede in Siracusa, corso Gelone n. 17 nella persona del direttore generale e legale rappresentante dr. Franco Maniscalco;

— l'Azienda sanitaria provinciale (ASP) di Trapani, con sede in Trapani, via Mazzini n. 1 nella persona del direttore generale e legale rappresentante dr. Fabrizio De Nicola;

— la S.E.U.S. Scpa (Sicilia emergenza-urgenza sanitaria), società consortile per azioni a capitale interamente pubblico costituita il 22 dicembre 2009 tra la Regione siciliana, socio pubblico di maggioranza, e le aziende del servizio sanitario regionale, con sede in Palermo, piazza Ottavio Ziino n. 24 nella persona del presidente del consiglio di gestione e legale rappresentante dr. Gaetano Buonfiglio;

Premesso che

— La S.E.U.S. Scpa (Sicilia emergenza-urgenza sanitaria) con nota prot. n. 1316/U-PR/10 del 29 settembre 2010 ha manifestato formalmente l'esigenza di riqualificare n. 400 dipendenti autisti/soccorritori in operatori socio-sanitari;

— con nota 2 novembre 2010 n. 42728, l'Assessorato regionale della salute, dipartimento regionale attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ha invitato il CEFPAS – ai sensi dell'art. 20, comma 1, punto a, della legge regionale n. 30/93, a provvedere alla riqualificazione di n. 400 autisti/soccorritori in operatori socio-sanitari (OSS) attraverso l'elaborazione di un programma didattico secondo l'organizzazione didattica e le materie di insegnamento stabiliti nell'accordo Stato-Regioni n. 1161 del 22 febbraio 2001 e secondo l'articolazione provinciale stabilita nella medesima nota, prevedendo, tra l'altro, la sottoscrizione di apposita convenzione tra lo stesso Assessorato regionale della salute, le aziende sanitarie provinciali, il CEFPAS e la S.E.U.S. Scpa;

— con nota prot. n. 49732 del 25 novembre 2010, al fine di avviare le attività de quo, l'Assessorato della salute ha chiesto alla S.E.U.S. Scpa di fornire i nominativi relativi al personale da formare;

— tra l'Assessorato regionale della salute, il CEFPAS, le A.S.P. di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Siracusa e Trapani (di seguito denominate collettivamente "le ASP") e la S.E.U.S. Scpa, al fine di regolamentare specifici compiti e ruoli per la realizzazione, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto

L'Assessorato regionale della salute, il CEFPAS, le A.S.P. di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Siracusa e Trapani, nonché la S.E.U.S. Scpa definiscono con la presente convenzione le modalità di collaborazione reciproche per l'effettuazione dell'attività di riqualificazione di n. 140 autisti/soccorritori di cui n. 20 ad Agrigento, n. 20 a Caltanissetta, n. 40 a Catania, n. 20 ad Enna, n. 20 a Siracusa e n. 20 a Trapani, in atto dipendenti della S.E.U.S. Scpa in operatori socio-sanitari (OSS).

La suddetta riqualificazione professionale avverrà mediante la realizzazione di un corso volto a fornire una formazione specialistica di carattere teorico e tecnico-pratico per un profilo assistenziale polivalente e sarà svolta seguendo l'organizzazione didattica e le materie di insegnamento stabiliti nell'accordo Stato-Regioni n. 1161 del 22 febbraio 2001.

La riqualificazione è finalizzata a fornire al personale coinvolto le conoscenze e le competenze professionali occorrenti per lo svolgimento dei compiti propri dell'OSS, fermo restando che il rilascio dell'attestato di qualifica è riservato alla competenza dell'Assessorato, così come stabilito nel succitato accordo Stato-Regioni.

Art. 2

Articolazione del corso

Il corso di riqualificazione in operatori socio-sanitari (OSS), rivolto a complessivi n. 140 autisti/soccorritori, sarà realizzato dal CEFPAS e dalle A.S.P. di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Siracusa e Trapani e si svolgerà secondo la seguente articolazione provinciale:

Sede di svolgimento del corso	Numero operatori	Aule
Agrigento	20	1
Caltanissetta	20	1
Catania	40	2
Enna	20	1
Siracusa	20	1
Trapani	20	1

Il corso avrà una durata di 1.000 ore articolate come segue:

— formazione teorica: n. 450 ore, articolate in 6 ore d'aula al giorno;

— esercitazioni/stage: n. 100 ore;

— tirocinio: n. 450 ore.

Il medesimo corso verrà concluso entro e non oltre 7 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo.

L'attività formativa e le attività di stage e tirocinio si svolgeranno presso le strutture delle Aziende sanitarie provinciali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Siracusa e Trapani.

Il programma dettagliato delle predette attività formative (Piano formativo) costituisce parte integrante della presente convenzione e con la sottoscrizione dello stesso viene approvato ed accettato formalmente dalle parti stipulanti.

Eventuali modifiche allo stesso Piano formativo dovranno essere concordate dalle parti ed accettate per iscritto.

L'Assessorato alla salute fornirà al CEFPAS l'elenco nominativo dei dipendenti della S.E.U.S. Scpa selezionati – in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente – da formare che dovranno partecipare al corso in argomento.

I docenti delle attività formative da realizzare in ciascun ambito provinciale verranno individuati dalla A.S.P. territorialmente interessata, tra le professionalità presenti all'interno dell'azienda stessa, tenendo conto dei profili professionali al riguardo individuati, in relazione alle specifiche finalità formative da conseguire.

I nominativi degli stessi docenti saranno comunicati al CEFPAS 10 giorni prima dell'inizio delle attività formative.

Art. 3

Attività dell'Assessorato, del CEFPAS e delle A.S.P.

Per la realizzazione delle suddette attività formative il CEFPAS in sinergia con l'Assessorato curerà la progettazione del corso di riqualificazione in operatori socio-sanitari (OSS), definendo i pro-

grammi e gli obiettivi didattici specifici, così come specificato nell'elaborato allegato, parte integrante del presente accordo.

Il CEFPAS, inoltre, avrà cura di coordinare lo svolgimento delle attività formative teorico-pratiche, raccordandosi sia con l'Assessorato regionale della salute che con le A.S.P.

Il CEFPAS cura in particolare:

- il coordinamento dell'attività formativa;
- la definizione dei sistemi di valutazione dell'attività formativa;

- la tenuta di una segreteria generale (centralizzata);
- il monitoraggio, il controllo e la valutazione dell'attività formativa svolta presso le AA.SS.PP.;

- la predisposizione dei modelli utili per lo svolgimento dell'attività didattica (i registri presenze, il libretto personale dello studente, il curriculum formativo, le linee guida per la didattica, il file di registrazione delle assenze, i questionari di rilevazione del gradimento, i questionari di apprendimento).

Le AA.SS.PP. si impegnano ad individuare tra le professionalità presenti in azienda:

- il direttore del corso, responsabile U.O. formazione A.S.P., unico per provincia che insieme al CEFPAS è responsabile del conseguimento degli obiettivi indicati nel progetto formativo;

- i docenti;

- tutor d'aula e tutor di tirocinio;

- il coordinatore didattico responsabile del processo in house (Area infermieristica).

Inoltre le AA.SS.PP. dovranno realizzare le seguenti attività:

- ricognizione ed identificazione delle aule per lo svolgimento dell'attività didattica;

- trasmissione al CEFPAS della documentazione attestante l'avvenuto svolgimento delle ore di formazione e ogni documentazione utile per il monitoraggio del percorso didattico previsto dal programma;

- la trasmissione all'Assessorato degli attestati di partecipazione al corso per i soggetti che hanno superato l'esame finale;

- gestione degli aspetti amministrativi connessi alla realizzazione delle attività formative (affidamento incarico e pagamento compensi e rimborsi spese ai docenti ecc.) con conseguente predisposizione degli atti di liquidazione delle spese e dei connessi adempimenti finanziari di pagamento.

Il CEFPAS e le AA.SS.PP. si obbligano a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione delle attività formative suddette. Ciascuna parte eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, attenendosi, per quanto riguarda gli aspetti gestionali ed operativi, agli indirizzi unitariamente concordati ai fini di assicurare l'uniformità della formazione.

Il CEFPAS e le A.S.P. si impegnano a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento formativo di cui: si impegnano, inoltre, a mettere a disposizione i propri locali e i propri laboratori secondo le esigenze formative suddette e avranno cura che non si abbiano interferenze con lo svolgimento della propria normale attività istituzionale.

Si impegnano, altresì, a predisporre materiali didattici e specifici per il percorso proposto, ad effettuare verifiche durante le attività al fine di valutare lo stato dei lavori e a porre in essere se del caso iniziative, preventivamente concordate, di supporto.

Ciascuna A.S.P. provvederà a garantire ai corsisti le condizioni di sicurezza ed igiene previsti dalla normativa vigente.

La copertura assicurativa degli allievi è a carico della S.E.U.S. 118 Scpa.

Ultimata l'attività formativa, l'Assessorato della salute provvederà a nominare la commissione di esame secondo la normativa vigente in materia.

Art. 4

Ripartizione delle spese

Il budget di spesa per la realizzazione delle attività di riqualificazione professionale di n. 140 autisti/soccorritori in operatori socio-sanitari (OSS), che quantifica i costi e li ripartisce tra CEFPAS e A.S.P., costituisce parte integrante della presente convenzione, e con la sottoscrizione della stessa viene approvato ed accettato formalmente dalle parti stipulanti.

Le spese sopra determinate saranno oggetto di specifica attribuzione nell'ambito delle risorse di fondo sanitario.

Per lo svolgimento dei compiti suddetti, CEFPAS, le AA.SS.PP. e S.E.U.S. Scpa si avvarranno del rispettivo personale e ciascuna parte si farà comunque carico delle spese assunte per l'esecuzione delle attività suddette che, pertanto, verranno gestite con fondi assegnati.

Eventuali modifiche allo stesso budget dovranno essere concordate dalle parti ed accettate per iscritto.

Art. 5

Referenti delle attività

Per la migliore esecuzione degli accordi della presente convenzione si individuano come referenti:

- per il CEFPAS il delegato dott. Vincenzo Lanza;
- per l'Assessorato regionale della salute la dott.ssa Donatella Schembri;
- per le AA.SS.PP. i responsabili dell'U.O. Formazione;
- per la S.E.U.S. Scpa il dr. Gaetano Bonfiglio.

Art. 6

Verifiche sull'attività

Al fine di monitorare lo svolgimento delle attività di cui agli articoli precedenti, nonché in relazione ad eventuali esigenze sopravvenute, l'Assessorato regionale della salute provvederà a convocare periodicamente i succitati referenti delle attività di cui al precedente art. 5.

Art. 7

Recesso e risarcimento dei danni

Con la sottoscrizione del presente accordo le parti, ad ogni effetto di legge, non potranno recedere dalle intese raggiunte.

Art. 8

Validità

Il presente accordo avrà efficacia fino ad avvenuto completamento delle attività formative suddette e, comunque, non oltre 7 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo.

La collaborazione non potrà essere prorogata tacitamente ma soltanto mediante stipula di altro atto scritto.

Art. 9

Modifiche al presente atto

Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i soggetti e consegnato agli organi competenti della Regione siciliana - Assessorato regionale della salute - dipartimento regionale attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Art. 10

La presente convenzione si compone di n. 8 pagine, di n. 10 articoli e 3 allegati, e viene approvata in ogni sua parte dai contraenti, compresi gli atti ad essa allegati.

Le parti

— Assessorato regionale della salute	Borsellino
— CEFPAS	Lanza
— Azienda sanitaria provinciale di Agrigento	Tavormina
— Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta	Barnabà
— Azienda sanitaria provinciale di Catania	Settanni
— Azienda sanitaria provinciale di Enna	Baldari
— Azienda sanitaria provinciale di Siracusa	Venusino
— Azienda sanitaria provinciale di Trapani	De Santis
— S.E.U.S. Scpa	Bonfiglio

Palermo, 15 aprile 2011.

(2011.21.1617)102

DECRETO 20 maggio 2011.

Revoca del decreto 9 giugno 2009, relativo alla dichiarazione di una "Zona infetta da Blue Tongue" ricadente in parte del territorio delle province di Ragusa, Catania e Caltanissetta.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE ATTIVITÀ SANITARIE ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U.LL.SS., approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il vigente regolamento di polizia veterinaria, approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n.833 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Vista la legge regionale 20 agosto 1994, n. 33;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la sanità n. 13306 del 18 novembre 1994;

Visto il decreto 22 giugno 1994, applicativo dell'art. 38 della legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 17 maggio 2000;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Vista la direttiva n. 2000/75/CE del Consiglio del 20 novembre 2000, che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini;

Vista l'ordinanza ministeriale 11 maggio 2001 che stabilisce le misure urgenti di profilassi vaccinale obbligatoria contro la febbre catarrale degli ovini;

Visto il regolamento CE n. 1266/2007 della Commissione del 26 ottobre 2007, relativo alle misure di applicazione della direttiva n. 2000/75/CE del Consiglio per quanto riguarda la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di alcuni animali appartenenti a specie recettive alla febbre catarrale;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 225 che attua la direttiva n. 2000/75/CE;

Visto il regolamento CE n. 123/2009 della Commissione datato 10 febbraio 2009, recante modifica del regolamento CE n. 1266/2007;

Visto il proprio decreto n. 1091 del 9 giugno 2009, con cui si è proceduto a revocare la "Zona infetta da Blue Tongue sierotipo 8", istituita a seguito delle positività sierologiche accertate in due aziende sentinella site nei comuni di Acate e Vittoria, ed a dichiarare contestualmente "Zona di sorveglianza da Blue Tongue sierotipo 8" i territori dei comuni di Acate, Comiso, Ragusa, Vittoria, Monterosso Almo, Chiaramonte Gulfi, Santa Croce Camerina, Licodia Eubea, Mazzarrone, Caltagirone, Grammichele, Gela e Niscemi, in cui adottare misure precauzionali urgenti per scongiurare l'eventuale diffusione del virus;

Vista la nota prot. n. 1029 del 9 maggio 2011, con cui il servizio veterinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa chiede la revoca dei provvedimenti adottati, considerato che, dal mese di febbraio 2009, non è stata rilevata in provincia di Ragusa alcuna circolazione virale relativa al sierotipo 8 del virus Blue Tongue;

Considerato che i controlli per l'attuazione del piano di sorveglianza sierologica effettuati nelle aziende sentinella ricadenti nell'ambito della zona di sorveglianza, dal mese di febbraio 2009 al mese di aprile 2011, non hanno evidenziato alcun accertamento del virus Blue Tongue sierotipo 8;

Ritenuto di dovere intervenire per revocare la zona di sorveglianza, istituita con il sopracitato decreto n. 1091 del 9 giugno 2009, e per consentire la movimentazione degli animali appartenenti alle specie BT sensibili a norma del regolamento CE n. 1266/2007 della

Commissione del 26 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi espressi in premessa, il proprio decreto n. 1091 del 9 giugno 2009 è revocato.

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la pubblicazione, alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e notificato al Ministero della salute, al Centro di riferimento nazionale per le malattie esotiche (CESME) presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale Abruzzo e Molise di Teramo, ed agli Uffici territoriali di governo di Ragusa, Caltanissetta e Catania.

Palermo, 20 maggio 2011.

BORSELLINO

(2011.21.1621)118

DECRETO 27 maggio 2011.

Approvazione della dotazione organica dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" nonché il D.P.Reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002, per quanto ancora applicabili;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, gli artt. 6, 30, 33, 34 e 34 bis;

Rilevato che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il D.P.C.M. 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra Regioni ed università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 517/1999. Intesa ai sensi dell'art. 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003 n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle Aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), della citata legge regionale n. 5/09, la dotazione organica complessiva delle aziende del servizio sanitario regionale è sottoposta al controllo dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, l'art. 2, comma 71 e seguenti, ai sensi del quale, gli enti del servizio sanitario nazionale, per il triennio 2010/2012, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando le misure necessarie a garantire che le spese del personale - a lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive - non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazione nella legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare l'art. 11 comma 1;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Rilevato che le aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard di personale che saranno individuati, per costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base ai criteri stabiliti con intesa ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2006, n. 131, da stipulare in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3, comma 2, dello stesso Patto per la salute;

Visto il decreto n. 1147 del 15 giugno 2009, con il quale sono emanate le prime direttive relative alla rideterminazione in diminuzione delle dotazioni organiche per effetto del blocco parziale del turn-over imposto dal Piano di rientro ed alla conseguente rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, previo confronto a livello regionale con le OO.SS. della dirigenza e del comparto sanità ai fini dell'emanazione delle linee di indirizzo;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 3127/09 del 23 dicembre 2009 e le allegate linee di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali oggetto d'intesa con le OO.SS. delle tre aree contrattuali, emanate a parziale integrazione e modifica di quelle di cui al precedente decreto n. 1789/09 del 4 settembre 2009;

Visto il decreto n. 645/10 del 4 marzo 2010 di approvazione del Protocollo di Intesa tra la Regione siciliana, Assessorato della sanità e l'Università degli studi di Catania, stipulato in data 12 agosto 2009, come risultante dalla

modifica apportata dall'integrazione dell'11/17 febbraio 2010, nonché il decreto n. 739/11 del 22 aprile 2011 con il quale è stata approvata l'integrazione all'allegato "A" del summenzionato Protocollo d'intesa;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010 con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto n. 1382/10 del 25 maggio 2010, di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'azienda ospedaliera universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania;

Visto il decreto n. 1868/10 del 22 luglio 2010, con il quale, tra l'altro, sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie della Regione siciliana e relativi allegati parti integranti dello stesso decreto ed, in particolare, l'allegato 2, ove per ciascuna azienda sono indicati il numero di posti letto rimodulati al 2009, il numero complessivo di unità di personale della dotazione organica ed i relativi tetti di spesa per gli anni 2010 e 2011;

Visto il decreto n. 2349/10 del 28 settembre 2010 con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'azienda ospedaliera universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto ed alle condizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 330 del 21 settembre 2010;

Vista la deliberazione n. 357 del 24 marzo 2011, avente ad oggetto la determinazione della dotazione organica dell'azienda ospedaliera universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, pervenuta in allegato alla nota n. 19497 del 25 marzo 2011;

Vista la nota n. 39440 del 3 maggio 2011, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che, in sede di controllo previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, ha invitato la predetta Azienda O.U. a rimodulare la propria dotazione organica e che il direttore generale della stessa, con prot. n. 24267 dell'11 aprile 2011, ha dato riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui alla precedente nota dipartimentale prot. n. 32250 del 6 aprile 2011, allegando altresì le tabelle riepilogative della dotazione organica, così come riformulate sulla base dei rilievi sollevati;

Rilevato che, nel corso della fase istruttoria è emersa la necessità di riparametrare il numero complessivo di personale in dotazione organica ed il relativo tetto di spesa per un corrispondente ammontare, tenendo conto della decurtazione di quindici posti letto del servizio psichiatrico di diagnosi e cura (S.P.D.C.) che, se pur allocato presso l'azienda ospedaliera universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, afferisce al dipartimento di salute mentale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, frattanto autorizzata ad implementare di 30 unità la propria dotazione organica;

Rilevato che, in esito alla predetta decurtazione dei posti letto, la dotazione organica dell'azienda ospedaliera universitaria Policlinico Vittorio Emanuele si attesta a n. 3270 unità di personale (in luogo delle originarie 3300 previste dall'allegato 2 del citato decreto n. 1868/10), con correlativa riparametrazione del corrispondente tetto di spesa, al fine di non compromettere l'equilibrio complessivo del sistema;

Rilevato che, con riferimento al profilo professionale della dirigenza medica e degli infermieri professionali, la dotazione organica, così come riproposta, continua a registrare uno scostamento rispetto al risultato massimo,

ancorché, tendenziale previsto dalle summenzionate linee di indirizzo regionali di cui al decreto n. 1868/10, e che, per tale ragione si rende necessario per i suddetti profili il blocco parziale del turn-over nei termini previsti dallo stesso decreto fino al riassorbimento dello scostamento;

Rilevato, altresì, che, con riferimento al profilo professionale degli operatori socio-sanitari – nonostante per questi ultimi l'azienda O.U. abbia assunto l'impegno ad istituire ulteriori posti mediante trasformazione, previa riqualificazione, di un numero corrispondente di posti di ausiliario specializzato – sussiste un disallineamento in difetto rispetto a quanto stabilito dalle linee di indirizzo regionali di cui al predetto decreto n. 1868/10, tale da rendersi necessaria nei termini di cui allo stesso decreto una modifica qualitativa parziale della dotazione organica, al fine del relativo riequilibrio;

Ritenuto, per ciò che concerne la composizione delle strutture di ruolo sanitario, che l'azienda O.U., a seguito dell'individuazione delle unità operative semplici di concerto con l'Università, proceda nel rispetto delle indicazioni previste al punto 34 delle linee guida per l'adozione dell'atto aziendale, approvate con il summenzionato decreto n. 736/10;

Rilevato che la dotazione organica dell'azienda O.U. Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania, in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica, è coerente con le linee di indirizzo approvate con il summenzionato decreto n. 1868/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti e del tetto di spesa previsti dall'allegato 2 del medesimo decreto – come rideterminati sulla base delle modifiche intervenute nel corso del procedimento istruttorio – che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per i profili della dirigenza medica e degli infermieri professionali nella misura del 50%, fino al raggiungimento dello standard massimo determinato dalle predette linee di indirizzo, e con la raccomandazione dell'osservanza delle indicazioni previste al punto 34 delle linee guida per l'adozione dell'atto aziendale di cui al citato decreto n. 736/10;

Vista la nota assessoriale prot. n. 41169 del 9 maggio 2011, che ha condiviso le superiori considerazioni e con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P.Reg. n. 70/79, la dotazione organica, unitamente alla deliberazione n. 357/2011 ed ai relativi allegati, riformulati a seguito delle indicazioni assessoriali, e alla corrispondenza intrattenuta con l'azienda O.U.;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere parere positivo sulla dotazione organica dell'azienda ospedaliera universitaria Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania, nei termini sopra rappresentati in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica;

Vista la deliberazione n. 149 del 20 maggio 2011 con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P.Reg. n. 70/79, ha espresso parere positivo sulla dotazione organica dell'azienda ospedaliera universitaria Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania, in conformità alla proposta formulata con la citata nota assessoriale prot. n. 41169 del 9 maggio 2011;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'azienda ospedaliera universitaria Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania a seguito del parere vincolante reso dalla Giunta regionale con la summenzionata deliberazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 149 del 20 maggio 2011, la dotazione organica dell'azienda ospedaliera universitaria Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania è approvata nel testo dell'atto deliberativo n. 357/2011, riformulato in esito alle indicazioni assessoriali, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti, pari a n. 3270, e del tetto di spesa fissati dall'allegato 2 del decreto n. 1868/10 – come rideterminati sulla base delle modifiche descritte in premessa – che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per i profili della dirigenza medica e degli infermieri professionali nella misura del 50%, fino al raggiungimento dello standard massimo determinato dalle richiamate linee di indirizzo regionali, e con la raccomandazione dell'osservanza delle indicazioni contenute al punto 34 delle linee guida per l'adozione dell'atto aziendale di cui al citato decreto n. 736/10.

Art. 2

È fatto obbligo all'azienda ospedaliera universitaria di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 27 maggio 2011.

RUSSO

(2011.23.1694)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 3 maggio 2011.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di San Cipirello.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed, in particolare, l'art. 19 del D.P.R. n. 327/01;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto n. 445/D.R.U. del 21 maggio 2007, con il quale è stato approvato il P.R.G. del comune di San Cipirello;

Visto il foglio prot. n. 12651 del 17 settembre 2010, con il quale è stata trasmessa la documentazione inerente la variante relativa al cambio di destinazione d'uso di

un'area destinata dal vigente strumento urbanistico generale a z.t.o. "F2" (zona per uffici ed attrezzature pubbliche), con la specifica destinazione, parte a "Parco sub urbano", parte ad "Ostello", a z.t.o. "E1" (zona omogenea agricola normale) dell'area comunale sita in contrada Don Tomasi, per l'esame di competenza di questo dipartimento;

Visto il foglio prot. n. 14049 del 18 ottobre 2010, con il quale il comune di San Cipirello ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa;

Vista la delibera del consiglio comunale n. 16 del 16 aprile 2010, avente come oggetto: "Approvazione variante urbanistica al vigente P.R.G. - Area comunale in contrada Don Tomasi";

Visto il parere Assessorato regionale TT.AA. servizio 2 VAS-VIA prot. n. 83084 del 10 novembre 2009;

Visto il parere favorevole dell'ufficio del Genio civile di Palermo reso con prot. n. 2019 del 10 marzo 2010;

Vista l'attestazione dell'ufficio tecnico di regolare pubblicazione degli atti del 10 settembre 2010;

Vista l'attestazione dell'ufficio di segreteria del 10 settembre 2010, di regolare pubblicazione degli atti, attestante la mancata presentazione di osservazioni alla delibera di C.C. n. 16 del 16 aprile 2010;

Visto l'avviso di deposito atti affisso all'albo pretorio del 23 luglio 2010;

Vista l'attestazione del 10 settembre 2010, dell'ufficio tecnico comunale, relativa al parere favorevole della C.E.C. sul progetto in oggetto.

Visto il parere n. 16 del 30 novembre 2010, espresso ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40/95, dall'unità operativa 3.2/D.R.U. di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Dalla proposta di variante urbanistica, redatta dal responsabile del servizio tecnico del comune di San Cipirello ed allegata all'atto consiliare di adozione, di cui costituisce parte integrante si evince che:

— il comune di San Cipirello è proprietario, per averla avuta trasferita dall'Agenzia del demanio a seguito di confisca beni a carico di Brusca Bernardo, dell'area sita in contrada Don Tomasi, in catasto al foglio n. 14, particelle nn. 215, 265, 280, 340, 341, 344, 345, 346, 348 e 352, estesa Ha. 6.91.66;

— tale area è stata destinata in sede di "consegna" ad "Attività di ricerca applicata, orientamento varietale e campi dimostrativi nel campo dell'agricoltura ed in particolare nei comparti viticolo, orticolo, frutticolo e cerealicolo" ed è inserita nel contesto di un più vasto territorio agricolo, destinato a culture specializzate (vigneti etc.);

— la stessa, inoltre, è stata dal comune "conferita" in godimento al Consorzio sviluppo e legalità avendo come finalità istituzionale la gestione e l'utilizzo dei beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria, che sono ad esso conferiti dagli enti consorziati e detto Consorzio ha concesso, in "comodato" ad uso gratuito, ai sensi della legge n. 109/96, alla Società cooperativa Placido Rizzotto - Libera Terra, l'area in oggetto, che in atto gestisce ed utilizza a scopi prettamente agricoli, coerentemente con la destinazione di cui sopra;

— una porzione di tale area, corrispondente alle particelle nn. 340, 341, 344, 345, 346, 265, 215 e porzione delle particelle 280 e 348, estesa circa Ha 5.48.00, è individuata dall'attuale vigente P.R.G. in "Z.T.O. F2" (zona per uffici ed attrezzature pubbliche), con la specifica destinazione, parte a "Parco sub urbano", parte ad "Ostello", e la

proposta di variante urbanistica oggetto della presente si propone di variare l'attuale destinazione dell'area a "Z.T.O. E1" (zona omogenea agricola normale) ai fini di riportare la destinazione dell'area stessa alle finalità istituzionali assegnate in sede di "consegna" da parte dell'Agenzia del demanio;

— l'attività propria svolta dal Consorzio sviluppo e legalità ha come finalità istituzionale la gestione e l'utilizzo dei beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria che sono ad esso conferiti dagli enti consorziati presenti nel territorio della provincia di Palermo precisamente nel comprensorio dell'Alto Belice Corleonese, a seguito dell'ammissione, da parte dell'autorità giudiziaria, dei provvedimenti definitivi di confisca di beni intestati a esponenti della criminalità organizzata di tipo mafioso, per i quali si è determinata l'esigenza di un loro utilizzo, in modo produttivo a fini sociali, con l'obiettivo di creare nuove opportunità occupazionali.

L'area dista dal centro abitato di San Cipirello circa Km. 5, alla stessa vi si accede tramite la strada prov.le n. 20 San Cipirello-Camporeale e da questa tramite la strada prov.le ex consortile 33.

L'area in questione non è soggetta ai vincoli:

— storico/artistico di cui alla legge n. 1039/39;

— paesaggistico di cui alla legge n. 1497/39;

— ambientale di cui alla legge n. 431/85;

— rischio idrogeologico di cui al decreto n. 298/41 del 4 luglio 2000;

— non ricade in zona S.I.C./Z.P.S.

Vincoli esistenti:

— sismico di cui alle leggi n. 1086/71 e n. 64/74;

— idrogeologico di cui al regio decreto n. 3267/23.

La deliberazione consiliare n. 16 del 16 aprile 2010 è stata sottoposta alla procedura di pubblicazione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, ed a seguito della pubblicazione della suddetta delibera non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;

Con nota prot. n. 83084 del 10 novembre 2009, il servizio 2 VAS-VIA di questo Assessorato, esaminati gli atti trasmessi dal comune di San Cipirello, tendenti a dimostrare la non assoggettabilità delle aree interessate dalla variante alla valutazione ambientale strategica, si è così espresso: "Questo Servizio, esaminati gli atti ed effettuati gli opportuni approfondimenti, ritiene che la variante in argomento non sia da sottoporre a procedura di VAS, in quanto l'attuale uso dell'area è agricolo e la richiesta di variante da z.t.o. "F2" a z.t.o. "E1" non comporta aumento di carico urbanistico".

Sulla variante si è espresso con parere favorevole l'ufficio del Genio civile di Palermo, ai sensi dell'ex art. 13 della legge n. 64/74, prot. n. 2019 del 10 marzo 2010;

Considerato che:

a) la variante urbanistica adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 16 del 16 aprile 2010, riguarda solo il cambio di destinazione d'uso di un'area destinata dal vigente strumento urbanistico generale a z.t.o. "F2" (zona per uffici ed attrezzature pubbliche), con la specifica destinazione, parte a "Parco sub urbano", parte ad "Ostello", a z.t.o. "E1" (zona omogenea agricola normale) dell'area comunale sita in contrada Don Tomasi, in catasto al foglio n. 14, nn. 340, 341, 344, 345, 346, 265, 215 e porzione delle particelle 280 e 348, estesa circa Ha. 5.48.00, non considerando che attualmente lo strumento urbanistico vigente prevede anche una fascia di circa 30 mt. attorno all'area di che trattasi, destinata a verde di rispetto;

b) la variante urbanistica proposta si limita solo a ritagliare la porzione di area di proprietà comunale, lasciando una esigua fascia di circa mt. 25, inutilizzabile per tale destinazione urbanistica di z.t.o. "F2".

Alla luce di quanto sopra descritto, questo ufficio ritiene che la variante urbanistica al vigente P.R.G., finalizzata al cambio di destinazione d'uso dell'area destinata dal vigente strumento urbanistico generale a z.t.o. "F2" (zona per uffici ed attrezzature pubbliche), con la specifica destinazione, parte a "Parco sub urbano", parte ad "Ostello", a z.t.o. "E1" (zona omogenea agricola normale) sita in contrada Don Tomasi, contraddistinta in catasto al foglio n. 14, nn. 340, 341, 344, 345, 346, 265, 215 e porzione delle particelle 280 e 348, estesa circa Ha 5.48.00, sia meritevole di approvazione a condizione che la variante urbanistica riguardi anche detta fascia residuale di zona "F2", traslando la zona di verde di rispetto fino al confine della nuova zona "E", sempre che il consiglio comunale ne prenda favorevolmente atto in sede di controdeduzioni ex art. 4 della legge regionale n. 71/78.

Vista la nota dirigenziale n. 77962 del 17 dicembre 2010, con la quale il comune di San Cipirello è stato invitato a controdedurre al succitato parere;

Vista la delibera consiliare n. 10 del 19 gennaio 2011 di controdeduzione al parere n. 16 del 30 novembre 2010, con la quale è stata approvata la proposta avente per oggetto: "Controdeduzioni al parere n. 16 del 30 novembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale urbanistica all'approvazione della variante urbanistica al vigente P.R.G. dell'area comunale sita in contrada Tomasi (delibera di C.C. n. 16 del 16 aprile 2010)";

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni ed, in conformità e alle condizioni citate nel parere n. 16 del 30 novembre 2010 reso dall'unità operativa 3.2/D.R.U. di questo Assessorato, nonché alle condizioni contenute nel parere dell'ufficio del Genio civile in premessa citato, è approvata la variante allo strumento urbanistico del comune di San Cipirello, riguardante la variante urbanistica relativa al cambio di destinazione d'uso di un'area destinata dal vigente strumento urbanistico generale a z.t.o. "F2" (zona per uffici ed attrezzature pubbliche), con la specifica destinazione, parte a "Parco sub urbano", parte ad "Ostello", a z.t.o. "E1" (zona omogenea agricola normale) dell'area comunale sita in contrada Don Tomasi, con l'introduzione delle prescrizioni espresse nelle superiori considerazioni e fatto salvo gli adempimenti e gli obblighi discendenti dalle prescrizioni dettate dagli altri enti preposti alla tutela dei vincoli cui è assoggettata l'area in argomento.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 16 del 30 novembre 2010 dell'unità operativa 3.2/D.R.U.;
- 2) delibera consiliare n. 16 del 16 aprile 2010;
- 3) delibera consiliare n. 10 del 19 gennaio 2011;
- 4) tav. A - relazione tecnica;

- 5) tav. 1 - aerofoto con l'individuazione dell'area oggetto della variante;
- 6) tav. 2 - individuazione area oggetto della variante urbanistica sulla carta tecnica regionale;
- 7) tav. 3 - stralcio catastale;
- 8) tav. 4 - stralcio tavola L del vigente P.R.G. con suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee;
- 9) tav. 5 - stralcio tavola H1 del vigente P.R.G. con indicazione delle zone sottoposte a vincoli;
- 10) tav. 6 - tavola del vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/23) e ambiente (legge n. 431/85);
- 11) tav. 7 - piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico P.A.I.;
- 12) tav. 8 - planimetria di progetto con individuazione della nuova destinazione dell'area oggetto di variante.

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di San Cipirello resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 maggio 2011.

GELARDI

(2011.19.1504)112

DECRETO 3 maggio 2011.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di San Cipirello.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed, in particolare, l'art. 19 del D.P.R. n. 327/01;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 della legge regionale 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto n. 445/R.U. del 21 maggio 2007 con il quale è stato approvato il P.R.G. del comune di San Cipirello;

Visto il foglio prot. n. 15091 dell'8 novembre 2010, con il quale è stata trasmessa la documentazione inerente la variante relativa al cambio di destinazione d'uso dell'area sita in contrada Piraino (foglio n. 9, particelle nn. 962, 1142, 1143, 1144), estesa complessivamente mq. 8.858, da z.t.o. "E1" (zona omogenea agricola normale) a z.t.o. "D1"

(insediamenti industriali esistenti e di previsione), finalizzata alla realizzazione di una struttura per l'assemblaggio di pannelli solari;

Vista la delibera del consiglio comunale n. 45 del 14 luglio 2010, avente come oggetto: "Approvazione variante urbanistica società 3SUNS s.r.l. - Area sita in contrada Piano Piraino (foglio n. 9, particelle nn. 962, 1142, 1143, 1144);

Visto il parere Assessorato regionale TT.AA. servizio 2 VAS-VIA prot. n. 32640 del 14 maggio 2010;

Visto il parere favorevole dell'ufficio del Genio civile di Palermo reso con prot. n. 55864/1012511/10 del 5 luglio 2010;

Vista la proposta dell'ufficio tecnico comunale all'approvazione della variante urbanistica.

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista l'attestazione dell'ufficio tecnico di regolare pubblicazione degli atti del 29 ottobre 2010;

Vista l'attestazione dell'ufficio di segreteria del 29 ottobre 2010, di regolare pubblicazione degli atti, attestante la mancata presentazione osservazioni alla delibera di C.C. n. 45 del 14 luglio 2010;

Visto l'avviso di deposito atti presso la segreteria comunale del 22 settembre 2010, con avviso di pubblicazione all'albo pretorio dal 22 settembre 2010 al 24 ottobre 2010 a firma del messo comunale;

Vista l'attestazione del 3 novembre 2010, dell'ufficio tecnico comunale, relativa al parere favorevole della C.E.C. sul progetto in oggetto;

Visto il parere n. 2 del 4 aprile 2011, espresso ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40/95, dall'unità operativa 2.2/D.R.U. di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Dalla proposta di variante urbanistica redatta dal responsabile del servizio tecnico del comune di San Cipirello si evince quanto segue:

— che la società 3SUNS s.r.l., richiedeva al comune di San Cipirello l'approvazione di una variante urbanistica ordinaria, per il cambio di destinazione urbanistica dell'area sita in contrada Piraino (foglio n. 9, particelle nn. 962, 1142, 1143, 1144), estesa complessivamente mq. 8.858, da z.t.o. "E1" (zona omogenea agricola normale) a z.t.o. "D1" (insediamenti industriali esistenti e di previsione), finalizzata alla realizzazione di una struttura per l'assemblaggio di pannelli solari;

— che nel territorio comunale, in riferimento al vigente strumento urbanistico generale, non sono disponibili, perché mancanti, aree da destinare a z.t.o. "D1";

— che l'area in questione non è soggetta ai seguenti vincoli: storico/artistico di cui alla legge n. 1039/39;

— paesaggistico di cui alla legge n. 1497/39;

— ambientale di cui alla legge n. 431/85;

— rischio idrogeologico di cui al decreto n. 298/41 del 4 luglio 2000;

— non interessa "aree assoggettabili" di cui all'art. 2 e 5 della legge regionale n. 71/78;

— non ricade in zona S.I.C./Z.P.S.;

— che la variante urbanistica proposta non è soggetta alle procedure di VAS-VIA;

— che sulla variante si è espresso con parere favorevole l'ufficio del Genio civile di Palermo, ai sensi dell'ex art. 13 della legge n. 64/74, prot. n. 55864/1012511/10 del 5 luglio 2010;

— che la delibera del consiglio comunale n. 45 del 14 luglio 2010, di approvazione della variante urbanistica in argomento, è stata sottoposta alla procedura di pubblicazione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, e sulla stessa, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

Dalla relazione tecnica allegata alla variante si evince quanto segue:

L'area in questione è ubicata a sud ovest rispetto al centro abitato di San Cipirello, dal quale dista circa 3 Km. L'area è facilmente raggiungibile tramite la strada provinciale n. 20 San Cipirello-Camporeale.

La stessa non è interessata da colture specializzate, irrigue o da infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola, così come previsto dal comma 5 dell'art. 2 della legge regionale n. 71/78.

La società 3SUNS s.r.l. opera nel settore dell'energia rinnovabile, in particolare si occupa di progettazione, produzione e installazione di impianti di produzione di energia tramite pannelli fotovoltaici.

I parametri urbanistici riportati in relazione, finalizzati all'attuazione della proposta di variante, trovano accoglimento in quanto concordi con quanto prescritto dal decreto di approvazione del P.R.G. (D. Dir. n. 445/2007), nel rispetto della norma di cui al D.M. n. 1444/1968, art. 5. Occorre comunque attenersi all'osservanza di quanto previsto dall'art. 15 delle N.T.A., relativamente ai distacchi dagli edifici circostanti pari a mt. 20,00 e dai confini a ml. 10,00.

Con nota prot. n. 83084 del 10 novembre 2009, il Servizio 2 VAS-VIA di questo Assessorato, esaminati gli atti trasmessi dal comune di San Cipirello, tendenti a dimostrare la non assoggettabilità delle aree interessate dalla variante alla valutazione ambientale strategica, (in quanto con la stessa nota, il servizio VAS-VIA si è espresso su due varianti urbanistiche), si è così espresso: "Questo servizio, esaminati gli atti ed effettuati gli opportuni approfondimenti, non assoggetta le varianti in argomento, ai sensi del paragrafo 1.2, capoverso 6 della D.G.R. n. 200 del 10 giugno 2009, alla procedura di valutazione ambientale strategica (ex decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.) in quanto non comportano aumento del carico urbanistico e non determinano impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Nel merito della valutazione di incidenza (ex D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., e decreto 30 marzo 2007 e s.m.i.), considerato che gli interventi previsti non interferiscono con il "SIC-ZPS ITA020027 Monte Iato" in quanto distanti e non direttamente connessi o necessari alla gestione dello stesso e non comportano effetti/impatti diretti ed indiretti ai fini della conservazione della natura, si escludono le varianti in argomento dagli obblighi di cui al D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., e decreto 30 marzo 2007 e s.m.i.";

Vista la nota dipartimentale prot. n. 6066 del 27 gennaio 2011, con la quale è stata invitata l'amministrazione comunale a fornire una dettagliata relazione tecnica, al fine di verificare l'effettiva non disponibilità di z.t.o. "D1" e "D2", anche alla luce di quanto contenuto nel sopra citato decreto di approvazione, per le predette zone territoriali omogenee;

Vista la nota prot. n. 2199 del 14 febbraio 2011, con la quale, in esito alla sopra citata richiesta, l'amministrazione comunale ha relationato sulla non disponibilità di aree "D1" e "D2";

Considerato che la variante urbanistica, adottata dal consiglio comunale con delibera n. 45 del 14 luglio 2010, su richiesta dalla società 3SUNS s.r.l., al comune di San

Cipirello, per il cambio di destinazione urbanistica dell'area sita in contrada Piraino (foglio n. 9, particelle nn. 962, 1142, 1143, 1144), estesa complessivamente mq. 8.858, da z.t.o. "E1" (zona omogenea agricola normale) a z.t.o. "D1" (insediamenti industriali esistenti e di previsione), finalizzata alla realizzazione di una struttura per l'assemblaggio di pannelli solari, sia meritevole di approvazione, a condizione che l'ufficio tecnico del comune di San Cipirello verifichi quanto prescritto dalla legge regionale n. 16/1996 e s.m.i., in materia forestale e di tutela della vegetazione, le disposizioni dettate dall'art. 58 della legge regionale n. 4/2003, ed il rispetto della legge n. 353/2000, oltre l'osservanza di quanto sopra riferito»;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 2 del 4 aprile 2011 reso dal serv. 2/D.R.U. di questo Assessorato;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazione ed, in conformità e alle condizioni citate nel parere n. 2 del 4 aprile 2011 reso dall'unità operativa 2.2/D.R.U. di questo Assessorato, nonché alle condizioni contenute nel parere dell'ufficio del Genio civile in premessa citato, è approvata la variante allo strumento urbanistico del comune di San Cipirello, riguardante la variante urbanistica relativa al cambio di destinazione d'uso di un'area sita in contrada Piraino (foglio n. 9, particelle nn. 962, 1142, 1143, 1144), estesa complessivamente mq. 8.858, da z.t.o. "E1" (zona omogenea agricola normale) a z.t.o. "D1" (insediamenti industriali esistenti e di previsione), finalizzata alla realizzazione di una struttura per l'assemblaggio di pannelli solari, con l'introduzione delle prescrizioni espresse nelle superiori considerazioni e fatto salvo gli adempimenti e gli obblighi discendenti dalle prescrizioni dettate dagli altri enti preposti alla tutela dei vincoli cui è assoggettata l'area in argomento.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 2 del 4 aprile 2011 dell'unità operativa 2.2/D.R.U.;
- 2) delibera consiliare n. 45 del 14 luglio 2010;
- 3) tav. n. 1 - relazione tecnica;
- 4) tav. n. 2 - registro fotografico;
- 5) tav. n. 3 - inquadramento territoriale;
- 6) tav. n. 4 - stralci carte dei vincoli;
- 7) tav. n. 5 - planimetria generale del lotto - scala 1:200;
- 8) relazione geologica.

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di San Cipirello resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclu-

sione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 maggio 2011.

GELARDI

(2011.19.1506)112

DECRETO 4 maggio 2011.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di San Cipirello.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed, in particolare, l'art. 19 del D.P.R. n. 327/01;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 della legge regionale 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto n. 445/R.U. del 21 maggio 2007, con il quale è stato approvato il P.R.G. del comune di San Cipirello;

Visto il foglio prot. n. 15090 dell'8 novembre 2010, con il quale è stata trasmessa la documentazione inerente la variante relativa al cambio di destinazione d'uso di un'area destinata da "zona a verde agricolo" a "zona omogenea tecnico commerciale «D2»", finalizzata alla futura realizzazione di una struttura commerciale di prodotti per l'agricoltura e floricultura dell'area in contrada Giambascio distinta in catasto al foglio n. 4, particella n. 657 e n. 659.

Vista la delibera del consiglio comunale n. 44 del 14 luglio 2010, avente come oggetto: "Approvazione variante urbanistica - Società cooperativa agricola "Verde In" a r.l. - Area sita in contrada Giambascio (foglio n. 4, particelle n. 657 e n. 659)";

Visto il foglio comunale prot. n. 4895 del 29 marzo 2010 trasmessa al servizio 2 VAS-VIA;

Visto il parere Assessorato regionale TT.AA. servizio 2 VAS-VIA prot. n. 32640 del 14 maggio 2010;

Visto il parere favorevole dell'ufficio del Genio civile di Palermo reso con prot. n. 5250 del 7 marzo 2007;

Vista la proposta dell'ufficio tecnico comunale all'approvazione della variante urbanistica;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista l'attestazione dell'ufficio tecnico di regolare pubblicazione degli atti del 29 ottobre 2010;

Vista l'attestazione dell'ufficio di segreteria del 29 ottobre 2010, di regolare pubblicazione degli atti, attestante la mancata presentazione osservazioni alla delibera di C.C. n. 44 del 14 luglio 2010;

Visto l'avviso di deposito atti presso la segreteria comunale del 22 settembre 2010, con avviso di pubblicazione all'albo pretorio dal 22 settembre 2010 al 24 ottobre 2010 a firma del messo comunale;

Vista l'attestazione del 3 novembre 2010, dell'ufficio tecnico comunale, relativa al parere favorevole della C.E.C. sul progetto in oggetto;

Visto il parere n. 1 del 4 aprile 2011, espresso ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40/95, dall'unità operativa 2.2/D.R.U. di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Dalla proposta di variante urbanistica, redatta dal responsabile del servizio tecnico del comune di San Cipirello, ed allegata all'atto consiliare di adozione (D.C. n. 44 del 14 luglio 2010) si evince quanto di seguito:

La società operativa agricola "Verde In" a r.l., in data 30 novembre 2006, chiedeva al comune di San Cipirello l'approvazione di una variante ordinaria al vigente strumento urbanistico, consistente nel cambio di destinazione d'uso da "zona a verde agricolo" a "zona omogenea tecnico commerciale «D2»", finalizzata alla futura realizzazione di una struttura commerciale di prodotti per l'agricoltura e floricultura dell'area in contrada Giambascio distinta in catasto al foglio n. 4, particelle n. 657 e n. 659.

Successivamente in data 2 luglio 2009, la stessa società ritrasmetteva al comune di San Cipirello, la stessa richiesta con allegati gli elaborati tecnici rielaborati;

Nello stesso tempo, il responsabile del servizio tecnico del comune di San Cipirello dichiarava la non disponibilità di aree destinate dai vigente P.R.G., a z.t.o. tecnico - commerciale - artigianale - D2, ed inoltre che l'area in questione non è assoggettata ai seguenti vincoli:

- storico/artistico di cui alla legge n.1039/39;
- paesaggistico di cui alla legge n. 1497/39;
- ambientale di cui alla legge n. 431/85;
- rischio idrogeologico di cui al decreto n. 298/41 del 4 luglio 2000;
- non interessa "aree assoggettabili" di cui all'art. 2 e 5 della legge regionale n. 71/78;
- non ricade in zona S.I.C./Z.P.S.;
- la variante urbanistica proposta non è soggetta alle procedure di VAS-VIA.

Sulla variante si è espresso con parere favorevole l'ufficio del Genio civile di Palermo, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, prot. n. 5250 del 21 marzo 2007.

La delibera del consiglio comunale n. 44 del 14 luglio 2010, di approvazione della variante urbanistica, è stata sottoposta alla procedura di pubblicazione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, e sulla stessa non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

Dalla relazione tecnica allegata alla variante si evince quanto segue:

La variante urbanistica ha per oggetto la proposta di variante urbanistica dell'area posta in San Cipirello, contrada Gianvicario, distinta in catasto al foglio di mappa 5, particelle n. 657 e n. 659 di complessivi mq. 4.396,00, da "Zona E1" verde agricolo a "Zona omogenea tecnico - commerciale - artigianale - D2".

La stessa è ubicata alla periferia di San Cipirello a ridosso del centro abitato, confina con la S.P. n. 4 San Cipirello-Corleone a nord, con altre proprietà diverse a est e sud, con area omogenea D3 a ovest.

È estesa catastalmente mq. 4.396; una porzione di essa pari a mq. 1.226 ricade in zona individuata dal P.R.G., per la realizzazione di strada e parcheggio pubblico, pertanto rimangono mq. 3.170.

La proposta di variante è finalizzata alla realizzazione di una struttura commerciale che dovrà ospitare la società cooperativa "Verde In" a r.l., per esercitare l'attività di

deposito e vendita, per tale futura previsione ha adottato i seguenti parametri:

- 1) indice territoriale 3333 mq./ha. (1/3);
- 2) spazi pubblici (richieste per insediamenti commerciali ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444) destinate alle attività collettive a verde pubblico o/a parcheggi, mq. 80 ogni 100 mq. di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, di cui almeno la metà destinata a parcheggi;
- 3) aree di urbanizzazione secondaria = 10% St.;
- 4) parcheggi inerenti alla eventuale residenza mq. 5 ogni 100 mc. di volume residenziale costruito;
- 5) ml. 10,00 dai confini;
- 6) il volume residenziale riservato all'abitazione per il titolare non dovrà superare i 100 mc. per ogni componente del nucleo familiare;
- 7) altezza massima 10,80 ml.;

verde attrezzato inerente alle opere di urbanizzazione primaria 3 mq. ogni 100 mc. di volume residenziale.

Sulla variante di che trattasi si è espresso con proprio parere l'ufficio del Genio civile di Palermo, ai sensi dell'ex art. 13 della legge n. 64/74 (prot. n. 5250 del 21 marzo 2007, sezione D - geologi), ritenendo l'area in argomento rispondente, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni, con le condizioni geomorfologiche e geologiche generali del territorio, nonché con le osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione geologica ad essa allegata.

Per quanto concerne gli aspetti di cui all'ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., il servizio 2 VAS-VIA di questo Assessorato con nota prot. n. 83084 del 10 novembre 2009, esaminati gli atti trasmessi dal comune di San Cipirello, tendenti a dimostrare la non assoggettabilità delle aree interessate dalla variante alla valutazione ambientale strategica, si è espresso in tal senso: "Questo servizio, esaminati gli atti ed effettuati gli opportuni approfondimenti, non assoggetta le varianti in argomento, ai sensi del paragrafo 1.2, capoverso 6 della D.G.R. n. 200 del 10 giugno 2009, alla procedura di valutazione ambientale strategica (ex decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.) in quanto non comportano aumento del carico urbanistico e non determinano impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Nel merito della valutazione di incidenza (ex D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., e decreto 30 marzo 2007 e s.m.i.), considerato che gli interventi previsti non interferiscono con il "SIC-ZPS ITA020027 Monte lato" in quanto distanti e non direttamente connessi o necessari alla gestione dello stesso e non comportano effetti/impatti diretti ed indiretti ai fini della conservazione della natura, si escludono le varianti in argomento dagli obblighi di cui al D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., e decreto 30 marzo 2007 e s.m.i."

per tutto quanto sopra riferito

Vista la nota dipartimentale prot. n. 6066 del 27 gennaio 2011, con la quale è stata invitata l'amministrazione comunale a fornire una dettagliata relazione tecnica, al fine di verificare l'effettiva non disponibilità di z.t.o. "D1" e "D2", anche alla luce di quanto contenuto nel sopra citato decreto di approvazione, per le predette zone territoriali omogenee;

Vista la nota prot. n. 2199 del 14 febbraio 2011, con la quale, in esito alla sopra citata richiesta, l'amministrazione comunale ha relazionato sulla non disponibilità di aree "D1" e "D2";

Considerato che l'art. 15 delle N.T.A. del vigente P.R.G., per le z.t.o. "D2" prevede:

- per gli insediamenti di impianti artigianali un numero di addetti inferiore a 20 unità;
- gli impianti previsti non devono produrre né fumo né esalazioni gassose nocive;
- la costruzione nelle zone “D” si attua tramite piani di lottizzazione o piani particolareggiati (PIP);
- il rapporto di copertura deve essere pari ad 1/3 dell’area;
- i distacchi pari a mt. 20,00 dagli edifici circostanti;
- i distacchi dai confini pari a ml. 10,00;
- i parametri costrittivi sono quelli discendenti dalle attuali norme regionali vigenti;
- non è prevista la residenza.

Considerato che con il decreto n. 445/2007 di approvazione del P.R.G., nel ritenere la zona “D2” condivisibile, è stata espressa la condizione “... che la superficie d’intervento sia estesa all’intera zona omogenea ed all’interno di questa si prevedano i parametri urbanistici a norma dell’art. 5 del D.M. n. 1444/1968”;

Considerato che gli insediamenti artigianali e commerciali devono rispondere ai requisiti dettati dalla normativa sulla programmazione urbanistica commerciale, in attuazione alla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28;

Considerato che la variante urbanistica ordinaria, adottata dal consiglio comunale con delibera n. 44 del 14 luglio 2010, riguarda il solo cambio di destinazione di zona, di un’area da “verde agricolo” a “zona tecnico commerciale D2”, finalizzata alla futura realizzazione di una struttura commerciale di prodotti per l’agricoltura e floricultura sita in contrada Giambascio, distinta in catasto al foglio n. 4, particelle n. 657 e n. 659, estesa circa mq. 4.396,00;

Questa U.O. 2.2 del servizio 2 della D.R.U. è del parere che la variante urbanistica adottata dal consiglio comunale con delibera n. 44 del 14 luglio 2010, sia da ritenere meritevole di approvazione, relativamente al cambio di destinazione urbanistica dell’area destinata dal vigente strumento urbanistico generale da “Zona di verde agricolo” a “Zona omogenea tecnico - commerciale - artigianale - “D2”, con l’osservanza degli adempimenti ed obblighi discendenti dalle prescrizioni e raccomandazioni in premessa considerati.»;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 1 del 4 aprile 2011 reso dal serv. 2/D.R.U. di questo Assessorato;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni ed, in conformità e alle condizioni citate nel parere n. 1 del 4 aprile 2011 reso dall’unità operativa 2.2/D.R.U. di questo Assessorato, nonché alle condizioni contenute nel parere dell’ufficio del Genio civile in premessa citato, è approvata la variante allo strumento urbanistico del comune di San Cipirello, riguardante la variante urbanistica relativa al cambio di destinazione d’uso di un’area destinata dal vigente strumento urbanistico generale da “Zona di verde agricolo” a “Zona omogenea tecnico - commerciale - artigianale - “D2” con l’introduzione delle prescrizioni espresse nelle superiori considerazioni e fatto salvo gli adempimenti e gli obblighi discendenti dalle prescrizioni dettate dagli altri enti preposti alla tutela dei vincoli cui è assoggettata l’area in argomento.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 1 del 4 aprile 2011 dell’unità operativa 2.2/D.R.U.;
- 2) delibera consiliare n. 44 del 14 luglio 2010;
- 3) tav. n. 1 - relazione tecnica;
- 4) tav. n. 2 - stralcio C.T.R. - scala 1:10.000; stralcio catastale - scala 1:2.000; stralcio aerofotogrammetrico - scala 1:2.000; stralcio del P.R.G. vigente - scala 1:2.000; proposta di variante al P.R.G. - scala 1:2.000;
- 5) tav. n. 3 - lottizzazione;
- 6) tav. n. 4 - tipologia edilizia;
- 7) tav. n. 5 - planimetria quota e profili - scala 1:500/200;
- 8) relazione geologica, geomorfologica ed idrologica.

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l’Ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all’albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di San Cipirello resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 maggio 2011.

GELARDI

(2011.19.1505)112

DECRETO 19 maggio 2011.

Integrazione del decreto 13 aprile 2011, concernente approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Milena.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL’URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l’art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l’art. 5 della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999 nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell’11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l’art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall’art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l’art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall’art. 13 della legge regionale

n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il decreto n. 233/D.R.U. del 13 aprile 2011, con il quale, con esclusione di quanto indicato al punto 6) prescrizioni esecutive del voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 271 del 20 ottobre 2010, è stato approvato il Piano regolatore generale ed il regolamento edilizio del comune di Milena, adottato con delibera del Commissario ad acta n. 17 del 18 giugno 2007;

Considerato che, nel prendere atto che il citato voto n. 271/10 risultava incompleto nella parte relativa al punto 6) prescrizioni esecutive, il Consiglio regionale dell'urbanistica, ad integrazione del precedente parere, ha espresso il voto n. 295 del 15 febbraio 2011;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 295 del 15 febbraio 2011, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Rilevato che tale voto, peraltro notificato al comune quale determinazione assessoriale ai sensi del comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, resta tronco nella parte relativa al punto 6) Prescrizioni esecutive in quanto, a causa di verosimile errore in fase di stampa, sono saltate alcune righe invece certamente presenti nello schema posto in lettura nel corso della seduta del 20 ottobre 2010;

Ritenuto che, pur nella totale condivisione da parte del C.C. delle prescrizioni in precedenza formulate da questo Consesso, occorre consentire al consiglio comunale di poter valutare la forma completa di quanto espresso nella indicata seduta del C.R.U. relativamente alla stesura del punto 6 - Prescrizioni esecutive, che di seguito si riporta;

6) Prescrizioni esecutive - le prescrizioni esecutive prevedono la valorizzazione ed il recupero di tre degli ambiti definiti delle "Robbe" ed in particolare quelli denominati: "Balilla", "S. Miceli" e "Roma". La proposta di recupero delle stesse, in ragione delle considerazioni sopra formulate e della regolarità formale degli atti prodotti, risulta condivisibile. Tuttavia, nel rilevare che nell'elaborato tav. 4-a4 relativa agli interventi consentiti nel villaggio Miceli, per un probabile problema grafico, non si rileva una corrispondenza tra la legenda e la planimetria corrispondente, occorrerà che in sede di controdeduzioni il comune provveda a chiarire detta mancanza, in caso contrario, la stessa prescrizione esecutiva non potrà essere presa in considerazione e sulle aree già individuate potranno essere consentiti soltanto gli interventi previsti in generale per le Z.T.O. A dalle N. di A. del P.R.G.;

Per quanto sopra il Consiglio prende atto che la formulazione sopra riportata è coerente con le considerazioni già espresse con il precedente voto n. 271 del 20 ottobre 2010 il quale, conseguentemente, è integrato e sostituito nella parte relativa al punto 6) - Prescrizioni esecutive.»;

Considerato, che al fine di consentire al comune di Milena gli adempimenti di cui al comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, con la nota prot. n. 11565 del 23 febbraio 2011 sono state richieste le controdeduzioni in merito alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 295 del 15 febbraio 2011;

Vista la delibera n. 9 del 23 marzo 2011, trasmessa con il foglio del comune di Milena prot. n. 1156 del 23 febbraio 2011, con la quale il consiglio comunale ha controde-

dotto le determinazioni di questo Assessorato di cui al voto C.R.U. n. 295/11;

Vista la nota prot. n. 10 del 28 aprile 2011, con la quale l'U.O. 3.3/D.R.U. ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 3 del 28 aprile 2011, resa in ordine alle controdeduzioni comunali in argomento, che qui di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Il comune di Milena ha trasmesso a questo Assessorato in data 31 marzo 2011 la deliberazione del consiglio comunale n. 9 del 23 marzo 2011, avente per oggetto il P.R.G. del comune di Milena con annesso R.E e P.P. EE., adottato con delibera commissariale n. 17 del 16 giugno 2007 e controdeduzioni sul parere n. 295 espresso dal C.R.U. procede a controdedurre nei termini dell'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 71/78 in ordine alle valutazioni effettuate dal C.R.U. ed espresse nel voto n. 295 del 15 dicembre 2011.

Considerato che:

— le determinazioni di questo Assessorato, formulate con il voto in oggetto, riguardano una specifica prescrizione, dettata con il punto 6 del precedente voto sul P.R.G. e relativa alle prescrizioni esecutive, in particolare:

Prescrizioni esecutive - le prescrizioni esecutive prevedono la valorizzazione ed il recupero di tre degli ambiti definiti delle "Robbe" ed in particolare quelli denominati: "Balilla", "S. Miceli" e "Roma". La proposta di recupero delle stesse, in ragione delle considerazioni sopra formulate e della regolarità formale degli atti prodotti, risulta condivisibile. Tuttavia, nel rilevare che nell'elaborato tav. 4-a4 relativa agli interventi consentiti nel villaggio Miceli, per un probabile problema grafico, non si rileva una corrispondenza tra la legenda e la planimetria corrispondente, occorrerà che in sede di controdeduzioni il comune provveda a chiarire detta mancanza, in caso contrario, la stessa prescrizione esecutiva non potrà essere presa in considerazione e sulle aree già individuate potranno essere consentiti soltanto gli interventi previsti in generale per le Z.T.O. A dalle N. di A. del P.R.G.;

— sulle determinazioni assunte da questo Assessorato con il parere di cui sopra, trasmesso al comune unitamente al provvedimento dirigenziale n. 15565 del 23 febbraio 2011, il consiglio comunale con l'atto in premessa, ha formulato proprie controdeduzioni, approvando le valutazioni proposte dall'Ufficio tecnico - urbanistica territorio e ambiente - del comune;

— dette controdeduzioni risultano così formulate:

— a tali incongruenze si può ovviare molto semplicemente eliminando dall'oggetto della tav. 4-a4 "Progetto di p.p. e categorie di intervento" sia la dicitura "categorie di intervento" sia la legenda delle stesse ed integrando alla tav. 2-a2 "categorie di intervento - planimetrie P.R.G. e catastali" la sola legenda per le categorie di intervento.

Considerato che le modifiche risolutive potrebbero essere apportate in sede di rielaborazione del piano, contestualmente alle correzioni relative alle prescrizioni e considerazioni, già contenute nel voto del C.R.U. n. 27 del 20 ottobre 2010.

In merito a quanto controdedotto dal comune si osserva quanto segue:

— pur prendendo atto di quanto espresso con l'atto del consiglio comunale, si ritiene di poter concordare soltanto parzialmente con lo stesso in quanto la legenda dell'elaborato tav. 4-a4 richiama sia le «sintesi d'intervento» che le «destinazioni funzionali», che conseguentemente devono essere mantenute, oltre alle «modalità d'interven-

to sulle unità edilizie», per le quali si può concordare con la loro eliminazione dallo stesso elaborato ed il loro idoneo inserimento nell'elaborato tav. 2-a2, nella quale graficamente sono individuate sulla planimetria catastale, dette «modalità d'intervento sulle unità edilizie».

In tali termini dovrà procedersi in fase di adeguamento degli elaborati a seguito del decreto di approvazione.

Parere

Per tutto quanto sopra, nelle su esposte considerazioni formulate sulle controdeduzioni al voto C.R.U. n. 295 del 15 febbraio 2011 adottate dal comune di Milena con la delibera consiliare n. 9 del 23 marzo 2011, è espresso il presente parere di questo servizio 3 con il quale è stata ritenuta meritevole di approvazione la prescrizione esecutiva adottata con la deliberazione del Commissario ad acta n. 17 del 18 giugno 2007 unitamente al Piano regolatore generale che, con esclusione della stessa è già stato approvato con decreto n. 233/D.R.U. del 13 aprile 2011.»;

Visto il voto n. 312 del 10 maggio 2011 con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica, in adesione alla proposta di parere n. 3 del 28 aprile 2011 resa dall'U.O. 3.3/D.R.U., ha espresso parere "Favorevole all'approvazione della prescrizione esecutiva relativa alla zona "A", in particolare agli ambiti delle così dette "Robbe" denominati "Balilla" "S. Miceli" e "Roma" adottata unitamente al Piano regolatore generale del comune di Milena, con la deliberazione del commissario ad acta n. 17 del 18 giugno 2007, in conformità a quanto espresso dall'Ufficio con la proposta n. 3 del 28 aprile 2011.";

Ritenuto di dovere provvedere, ad integrazione del precedente decreto n. 233/D.R.U. del 13 aprile 2011, alla definizione del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico del comune di Milena, in conformità ai voti n. 295 del 15 febbraio 2011 e n. 312 del 10 maggio 2011 resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica sulle determinazioni relative alle P.P.EE. in argomento;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ad integrazione del precedente decreto n. 233/D.R.U. del 13 aprile 2011, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 78, è approvata, in conformità ai voti n. 295 del 15 febbraio 2011 e n. 312 del 10 maggio 2011 nonché ai pareri richiamati nel medesimo decreto, la prescrizione esecutiva della zona "A", relativa agli ambiti delle "Robbe" denominati "Balilla" "S. Miceli" e "Roma", adottate con la deliberazione del Commissario ad acta n. 17 del 18 giugno 2007.

Art. 2

Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso lo strumento urbanistico adottato e riferibili alla pianificazione oggetto della prescrizione esecutiva in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nel parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 295 del 15 febbraio 2011 e n. 312 del 10 maggio 2011.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 295 del 15 febbraio 2011;

- 2) proposta di parere n. 3 del 28 aprile 2011 resa dall'U.O. 3.3/D.R.U. di questo Assessorato;
- 3) parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 312 del 10 maggio 2011;
- 4) delibera C.C. n. 9 del 23 marzo 2011.

Prescrizioni esecutive

Piano particolareggiato Villaggio S. Miceli

- 5) tav. 1-a1 - Planimetria stato di fatto, analisi dei degradi e delle tipologie (scala 1:500);
- 6) tav. 2-a2 - Stralcio P.R.G., catastale e planimetria su catastale - categorie d'intervento (scala: varie);
- 7) tav. 3-a3 - Prospetti stato di fatto, assonometria (scala: varie);
- 8) tav. 4-a4 - Progetto di P.P. e categorie d'intervento (scala 1:200).

Piano particolareggiato Villaggio Roma

- 9) tav. 5-b1 - Analisi della consistenza statica e delle caratteristiche funzionali dei piani terra (scale varie);
- 10) tav. 6-b2 - Analisi consistenza e assonometria (scala 1:500);
- 11) tav. 7-b3 - Progetto delle modalità di intervento su catastale e destinazioni d'uso (scala 1:200);
- 12) tav. 8-b4 - Progetto e categorie d'intervento, sezioni, stralcio P.R.G. e catastale (scala: varie).

Piano particolareggiato Robba Balilla

- 13) tav. 9-c1 - Consistenza statica-funzioni-collegamenti-occupazione (sucatastale) (scala1:500);
- 14) tav. 10-c2 - Analisi dei piani terreni su catastale (scala 1:200);
- 15) tav. 11-c3 - Profili e prospetti esistenti (scala 1:200);
- 16) tav. 12-c4 - Prospetti e sezioni di progetto-asonometrie (scala: varie);
- 17) tav. 13-c5 - Progetto su mappa catastale (scala: varie);
- 18) tav. 14-c6 - Progetto dei piani terreni su catastale (scala: 1:200).

Elaborati P.P.EE.

- 19) tav. 15-d1 - Tracciato della rete idrica nelle tre Robbe (scala 1:500);
- 20) tav. 16-d2 - Tracciato della rete fognante nelle tre Robbe (scala 1:500);
- 21) tav. 17-d3 - Tracciato della rete elettrica nelle tre Robbe (scala 1:500);
- 22) tav. 18-d4 - Particolari rete idrica (scala: varie);
- 23) tav. 19-d5 - Particolari rete fognante (scala: varie);
- 24) tav. 20-d6 - Particolari sezione stradale e pali di illuminazione (scala: varie);
- 25) tav. 21-d7 - Particolari illuminazione (scala: varie);
- 26) tav. 22-d8 - Tipologie di arredo urbano (scala: varie).

Elaborati piani particolareggiati

- 27) tav. 23-e1 - Prescrizioni esecutive e piano particellare di esproprio;
- 28) tav. 24-e2 - Norme tecniche di attuazione.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche, i decreti di esproprio delle aree interessate dalla prescrizione esecutiva all'espropriazione per

pubblica utilità, possono essere emanati entro il termine di cinque anni dalla data di efficacia dello strumento urbanistico approvato con il presente decreto, fatta salva la proroga fino a due anni che potrà essere disposta ai sensi del comma V del citato articolo 13. Alla medesima prescrizione esecutiva dovrà darsi attuazione entro i termini di durata dei vincoli imposti sulle aree preordinate all'espropriazione, salva la possibilità, in relazione alle specifiche condizioni di esecuzione degli stessi piani attuativi, di proroga nel limite del termine decennale previsto dall'art. 16 della legge regionale n. 1150/42.

Art. 5

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 6

Il comune di Milena è onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 maggio 2011.

GELARDI

(2011.21.1625)114

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 14 aprile 2011.

Integrazione e rettifica del calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico, anno 2011.

L'ASSESSORE

PER IL TURISMO, LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L n. 210 del 31 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione ed ha abrogato il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828 dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L. 371 del 27 dicembre 2006, che ha stabilito le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del Programma operativo regionale FESR 2007-2013, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 7 del 14 gennaio 2010;

Considerato che nei citati "Requisiti di ammissibilità" è stata prevista, all'interno dell'asse 3, la linea di intervento 3.3.1.1 "Azioni volte ad aumentare l'attrattività territoriale dell'offerta turistica regionale, mediante la realizzazione e/o il cofinanziamento di eventi di grande richiamo turistico, di natura culturale, folkloristica, sportiva, volti all'incremento della fruizione di siti/siti paesaggistici: culturali e ambientali già valorizzati: avendo cura alla verifi-

ca della ricaduta delle stesse azioni sul territorio su cui insistono, con riguardo anche alle finalità di diversificazione e destagionalizzazione dei flussi turistici".

Visto l'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, che ha disciplinato la materia delle manifestazioni turistiche istituendo, al comma 1, il "Calendario ufficiale delle manifestazioni ed eventi di grande richiamo turistico".

Visto il decreto n. 15 del 30 giugno 2010, registrato alla C.d.C. il 24 settembre 2010, reg. 1, fgl. 84, con il quale è stato adottato il "Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico" che avranno luogo nel corso dell'anno 2011;

Visto il decreto n. 12 del 17 febbraio 2011 registrato alla C.d.C. l'1 aprile 2011, reg. 1, fgl. 24, con il quale è stato integrato e modificato il "Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico" che avranno luogo nel corso dell'anno 2011;

Vista la nota prot. n. 1142/gab del 25 marzo 2011, con la quale, per le motivazioni in essa esposte, le iniziative "a titolarità" inserite nel calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico vengono integrate con le sottolencate manifestazioni:

Millegiri: dalla Targa Florio al Giro Aereo di Sicilia e Cinenostrum (Acicatena), già inserite nel calendario tra le manifestazioni "a regia";

Rilevato inoltre, che, per mero errore informatico, nell'elenco allegato al citato decreto n. 12/2011, al rigo della provincia di Trapani comune di San Vito Lo Capo è stata erroneamente indicata la dicitura "L'Islam in Sicilia" in luogo della corretta "Cous Cous Fest", organizzata dal predetto ente;

Ritenuto, per le motivazioni fin qui espresse, di dovere inserire le manifestazioni Millegiri: dalla Targa Florio al Giro Aereo di Sicilia, Cinenostrum (Acicatena) tra le iniziative a titolarità regionale e di dovere correggere l'errata dicitura "L'Islam in Sicilia" con la corretta "Cous Cous Fest";

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni di cui in premessa, il calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico, approvato ed allegato al decreto n. 12 del 17 febbraio 2011, registrato dalla Corte dei conti l'1 aprile 2010, reg. 1, fgl. 24, viene così integrato e rettificato:

- le manifestazioni "Millegiri: dalla Targa Florio al Giro Aereo di Sicilia" e Cinenostrum (Acicatena) vengono inserite tra quelle organizzate "a titolarità";
- l'erronea dicitura, di cui al rigo della provincia di Trapani comune di San Vito Lo Capo, "L'Islam in Sicilia" viene rettificata con la corretta "Cous Cous Fest".

Per chiarezza il calendario così come rettificato viene allegato e costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il tramite della ragioneria centrale dell'Assessorato regionale del turismo dello sport e dello spettacolo e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale dell'Assessorato www.regione.sicilia.it/turismo.

Palermo, 14 aprile 2011.

TRANCHIDA

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 5 maggio 2011, reg. n. 1, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, fg. n. 45.

CALENDARIO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI DI GRANDE RICHIAMO TURISTICO - STAGIONE 2011

Manifestazione	Rilevazione dati di monitoraggio				Valutazione parametri di ammissibilità				
	Luogo	Sito	Data	Organizzatore principale	Tipicità offerta	Concreta fruizione turistica		Carattere consolidato nel tempo	Cofinanziamento
						Tipologia sito	col.li viari		
Sagra del Mandorlo in fiore e Festival Int. del Folklore	Agrigento	Valle dei Templi	Febbraio	Dipartimento turismo Servizio turistico regionale L.R. n. 33/96	Si	Archeologico	Si	Si (66ma ed.)	Si (Enti pubblici)
Carnevale saccense	Sciaccia	Centro storico	Febbraio	Dipartimento turismo Servizio turistico regionale L.R. n. 33/96	Si	Storico artistico	Si	Si	Si (Enti pubblici)
Convegno int.le studi pirandelliani	Agrigento	Palacongressi	Dicembre	Centro nazionale studi pirandelliani	Si	Culturale	Si	Si (49ma ed.)	Si (Enti pubblici)
Sagra della Taratata	Casteltermeni	Centro storico	Maggio	Comune di Casteltermeni	Si	Culturale	Si	Si (secolare)	Si (Pubblici/Privati)
Archi di Pasqua	S. Biagio Platani	Centro storico	Da Pasqua fino alla quarta domenica successiva	Comune di S. Biagio Platani	Si	Culturale	Si	Si (secolare)	Si (Enti pubblici)
Inycon - Menfi ed il suo vino	Menfi	Centro storico - Villa di palazzo Varvaro - Impianti Fond. Inycon	Giugno/luglio	Comune di Menfi	Si	Artistico naturalistico	Si	Si (16ma ed.)	Si (Enti pubblici)
Il Mito	Agrigento	Teatro Valle dei Templi (Piana di San Gregorio)	Giugno/settembre	Ass. Il Sestante	Si	Archeologico	Si	Si (12ma ed.)	Si (Pubblici/Privati)
Teatro Pirandello - Stazione teatrale	Agrigento	Teatro di Pirandello	Novembre 2011/ maggio 2012	Comune di Agrigento	Si	Culturale	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Rassegna di spettacolo - Palcoscenico in cortile	Sciaccia	Centro storico	Giugno/luglio	A. C. Music 3	Si	Storico monument.	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Settimana Santa dei Misteri	Calanissetta	Centro storico	Pasqua	Comune di Calanissetta	Si	Storico artistico	Si	Si (48ma ed.)	Si (Enti pubblici)
Stagione teatrale	Catania	Teatro Massimo V. Bellini	Stagione 2011	Teatro Massimo V. Bellini	Si	Monumentale	Si	Si	Si (Enti pubblici)
Festa di Sant'Agata	Catania	Centro storico	Febbraio	Comune di Catania	Si	Storico artistico	Si	Si	Si (Enti pubblici)
Il più bel carnevale di Sicilia	Acireale	Centro storico	Febbraio	Dipartimento turismo Servizio turistico regionale L.R. n. 33/96	Si	Storico artistico	Si	Si (63ma ed.)	Si (Enti pubblici)
La Scala illuminata	Callagrone	Scala di S. Maria del Monte	Luglio/agosto	Comune di Callagrone	Si	Storico artistico	Si	Si (dal 17mo sec.)	Si (Enti pubblici)
Etnafest	Catania e comprensorio etneo	Centro culturale le ciminiere - CT e territorio etneo	Gennaio/settembre	Provincia regionale di Catania	Si	Culturale e paesaggist.	Si	Si (7ma ed.)	Si (Enti pubblici)
Cinostrium	Acicatena	Area archeologica Santa Venera al Pozzo	Luglio	Dipartimento turismo Servizio turistico regionale	Si	Archeologico	Si	Si (7ma ed.)	Si (Enti pubblici)
Palio dei Normanni	Piazza Armerina	Zone Monumentali	Agosto	Comune di Piazza Armerina	Si	Archeologico	Si	Si (55ma ed.)	Si (Enti pubblici)
Riti della Settimana Santa	Enna	Centri storici della provincia	Pasqua	Collegio dei Rettori delle Confraternite ennesi	Si	Storico artistico	Si	Si (secolare)	Si (Enti pubblici)
Presepe vivente di Agira	Agira	Castello	Natale	Ass. Amici del Presepe Agira	Si	Storico artistico	Si	Si (23ma ed.)	Si (Pubblici/Privati)
Teatri di pietra	Calascibetta	Necropoli realmesse	Luglio/agosto	Comune di Calascibetta	Si	Archeologico	Si	Si	Si (Enti pubblici)

Manifestazione	Rilevazione dati di monitoraggio				Valutazione parametri di ammissibilità				
	Luogo	Sito	Data	Organizzatore principale	Tipicità offerta	Concreta fruizione turistica		Carattere consolidato nel tempo	Cofinanziamento
						Tipologia sito	coll. ti viari		
Settimana Federiciana	Enna	Centro storico	2-9/maggio	Comune di Enna	Si	Storico artistico	Si	Si	Si (Enti pubblici)
Stagione teatrale	Messina	Teatro Vittorio Emanuele	Stagione 2011	Teatro Vittorio Emanuele	Si	Monumentale	Si	Si	Si (Enti pubblici)
Taormina Arte	Taormina	Teatro antico	Luglio/agosto	Taormina Arte L.R. n. 33/96	Si	Archeologico	Si	Si	Si
Tindari Festival	Tindari	Teatro Greco	Luglio/agosto	Comune di Patti	Si	Archeologico	Si	Si (55ma ed.)	Si (Pubblici/Privati)
Tindari Teatrogiovani	Tindari	Teatro Greco	Aprile/maggio	Comune di Patti	Si	Archeologico	Si	Si (10ma ed.)	Si (Enti/Pubblici)
Festival teatro dei Due Mari	Tindari	Teatri antichi	Maggio/giugno	Ass. Teatro dei Due Mari	Si	Archeologico	Si	Si (10ma ed.)	Si (Pubblici/Privati)
Extratramoenia	Giardini Naxos	Area archeologica	Aprile/luglio	Comune di Giardini Naxos	Si	Archeologico	Si	Si (11ma ed.)	Si (Pubblici/Privati)
Un Mare di Cinema - Premio Efesto d'oro	Lipari	Teatro del Castello (Lipari)	Luglio/agosto	Centro studi e ricerca di storia e problemi Eoliani	Si	Monumentale	Si	Si (29ma ed.)	Si (Pubblici/Privati)
Mareventi	Varie località della costa messinese "Riviera di Eolo"	Vari siti	Luglio/ottobre	A.C. Mareventi	Si	Paesaggistico	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
SalinaDocFest	Salina	Varie località	Settembre	Associazione SalinaDocFest Onlus	Si	Paesaggistico	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Milazzo film festival	Milazzo	Centro storico	Luglio	Associazione Milazzo Film Festival di Milazzo	Si	Storico artistico	Si	Si	Si (Enti pubblici)
Naxosfolkfest	Giardini Naxos	Centro cittadino	Aprile/maggio	Associazione albergatori Giardini Naxos	Si	Paesaggistico	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Festiva del Film per Ragazzi - Premio Naxos Cavalluccio Marino	Giardini Naxos	Centro cittadino	Luglio/agosto	Ass. Centro Solidarietà - FOR.F.O. Onlus	Si	Paesaggistico	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Teatro del Fuoco International Festival	Lipari/Stromboli	Lungomare	Agosto/settembre	Ass. Cult. Element	Si	Paesaggistico	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Festa del Muzzumi	Alcara Li Fusi	Centro storico	Giugno	Comune di Alcara Li Fusi	Si	Antichi quartieri	Si	Si	Si (Enti pubblici)
E.M.O. Estate Musicale Oricense	Tortorici	Chiese centro cittadino	Luglio/dicembre	Comune di Tortorici	Si	Monumentale	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Stagione teatrale	Palermo	Teatro Massimo	Stagione 2011	Fondazione Teatro Massimo	Si	Monumentale	Si	Si	Si (Enti pubblici)
Stagione Sinfonica F.O.S.S.	Palermo	Teatro Politeama	Stagione 2011	Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana	Si	Paesaggistico	Si	Si	Si (Enti pubblici)
Festino di Santa Rosalia	Palermo	Centro storico	10-15 luglio	Comune di Palermo	Si	Storico artistico monumentale	Si	Si (secolare)	Si
Festival di Morgana	Palermo	Museo internazionale delle marionette	Novembre	Ass. per la conservazione delle tradizioni popolari	Si	Culturale	Si	Si (36ma ed.)	Si (Enti pubblici)
Kals Art	Palermo	Centro storico	20 giugno/20 settembre	Comune di Palermo	Si	Storico artistico monumentale	Si	Si	Si
Carnevale di Termini Imerese	Palermo	Centro cittadino	Febbraio	Comune di Termini Imerese L.R. n. 33/96	Si	Storico artistico	Si	Si	Si (Enti pubblici)
Settimana musica Sacra	Monreale	Duomo	Novembre	Dipartimento turismo Servizio turistico regionale L.R. n. 33/96	Si	Religioso monumentale	Si	Si	Titolarietà regionale

Manifestazione	Luogo	Sito	Data	Organizzatore principale	Tipicità offerta	Valutazione parametri di ammissibilità				
						Concreta fruizione turistica		Carattere consolidato nel tempo	Cofinanziamento	
						Tipologia sito	colli. viari			Ricettività
Pasqua di Rito Greco-Bizantino	Piana degli Albanesi, Contessa Entellina, Palazzo Adriano, Mezzojuso, S. Cristina Gela	Centro cittadino	Pasqua	Unione dei Comuni Besa	Si	Storico artistico	Si	Si	Si (secolare)	Si (Enti pubblici)
Womad in Sicily	Palermo	Parco di Villa Filippina	Settembre	Ass. cult. Womad in Sicily	Si	Monumentale	Si	Si	Si (12ma ed.)	Si
Madonie: tradizioni nobiliari e contadine	Ganci, Geraci Siculo, Petralia Sottana	Comprensorio delle Madonie	Agosto	Comune di Geraci Siculo	Si	Riserva naturale	Si	Si	Si	Si (Enti pubblici)
Palermo Teatro Festival	Palermo	Teatro Nuovo Montevergini	Ottobre/dicembre	Ass. Palermo Teatro Festival	Si	Artistico monumentale	Si	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Sherbeth Festival	Cefalù	Centro storico	Settembre	Comune di Cefalù	Si	Artistico monumentale	Si	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Le vie dei tesori	Palermo	Centro storico	Ottobre	Università degli studi di Palermo	Si	Artistico monumentale	Si	Si	Si (VI ed.)	Si (Pubblici/Privati)
Palermo non scena	Palermo	Centro storico allargato	Luglio/settembre	Agricantus soc. coop. cult. sociale	Si	Strade cittadine	Si	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Premio internazionale studi demioetnoantropologici G. Pittè	Palermo	Palazzo Steri	Novembre	Centro Internazionale Etnostoria	Si	Artistico monumentale	Si	Si	Si (16ma ed.)	Si (Pubblici/Privati)
Festival dello Spasimo - Seacily Jazz	Palermo	S. Maria dello Spasimo	Giugno/settembre	The Brass Group	Si	Artistico monumentale	Si	Si	Si (16ma ed.)	Si (Pubblici/Privati)
Provincia in festa	Palermo e provincia	Vari siti della provincia	2° semestre	Provincia regionale di Palermo	Si	Paesaggistico, storico artistico, monumentale	Si	Si	Si	Si (Enti pubblici)
Solunto film festival	Santa Flavia e Solunto	Centro cittadino ed area archeologica	Settembre	Ass. Rotta dei Fenici	Si	Paesaggistico, storico artistico, monumentale	Si	Si	Si	Si (Enti pubblici)
IV Overture 2011	Palermo	Palchetto della musica	1 gennaio 2011	Accademia musicale di Palermo	Si	Monumentale	Si	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Rassegna Internazionale di Attività Subacquee	Ustica	Centro storico e area marina protetta	Agosto/settembre	Comune di Ustica	Si	Riserva naturale	Si	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Castelbuono Jazz Festival	Castelbuono	Centro Storico	Agosto	Asstour	Si	Paesaggistico	Si	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Mito, volti, storia, leggenda: la Sicilia di Ferdinando Scianna	Palermo	Palazzo dei Normanni - Loggiato San Bartolomeo	Aprile/maggio	Archimedia	Si	Monumentale	Si	Si	Si	Titolarietà regionale
Sicilia XX-XXI Secolo - I contributi dell'Isola all'arte nazionale e internazionale	Palermo	Cantieri culturali Zisa	Giugno/novembre	Ars Mediterranea	Si	Storico artistico	Si	Si	Si	Titolarietà regionale
Salvalarte Sicilia	Vari luoghi (PA-EN-CL-AG)	Siti vari	Maggio/novembre	Legambiente Sicilia	Si	Paesaggio artistico	Si	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Madonna delle Milizie	Scicli	Centro storico	Maggio	Comune di Scicli	Si	Artistico monumentale	Si	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Note di notte festival	Vare località della provincia	Ville, giardini e luoghi d'arte	Luglio/agosto	Ass. The Entertainer	Si	Artistico monumentale	Si	Si	Si (10ma ed.)	Si (Pubblici/Privati)

Manifestazione	Rilevazione dati di monitoraggio				Valutazione parametri di ammissibilità					
	Luogo	Sito	Data	Organizzatore principale	Tipicità offerta	Concreta fruizione turistica			Carattere consolidato nel tempo	Cofinanziamento
						Tipologia sito	coll. ti viari	Ricettività		
ChocoBarocco	Modica	Centro storico	3/12 - 8/12/2011	Comune di Modica	Si	Storico monumentale	Si	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Rappresentazioni classiche	Siracusa	Teatro Greco	Maggio/giugno	I.N.D.A.	Si	Archeologico	Si	Si	Si (46ma ed.)	Si (Pubblici/Privati)
Festival int. Teatro Antico dei giovani	Palazzolo Acreide	Teatro Greco	Maggio	I.N.D.A.	Si	Archeologico	Si	Si	Si (17ma ed.)	Si (Pubblici/Privati)
Primavera Barocca	Noto	Centro storico	3- domenica di maggio	Comune di Noto	Si	Storico monumentale	Si	Si	Si	Si (Enti pubblici)
Luci a Siracusa	Siracusa	Centro storico	Settembre/dicembre	Comune di Siracusa	Si	Storico artistico	Si	Si	Si	Titolarietà regionale
Festa di San Paolo Apostolo	Palazzolo Acreide	Basilica di San Paolo e vie cittadine	Giugno/luglio	Basilica di San Paolo Apostolo	Si	Artistico monumentale	Si	Si	Si (secolare)	Si (Pubblici/Privati)
Festival internazionale del balletto di Siracusa	Siracusa	Parco Archeologico	Luglio/Agosto	Ass. Arte Viva	Si	Archeologico	Si	Si	Si (20ma ed.)	Si (Pubblici/Privati)
Festival del paesaggio	Siracusa	Scicli, Cave di Ispica, Siracusa, Roma, Callaghrone, Vendicari	Aprile/Settembre	A.C. Occhio Mediterraneo	Si	Paesaggistico	Si	Si	Si (VIII ed.)	Si (Pubblici/Privati)
Festival internazionale del Jazz Sergio Amato	Canicattini Bagni	Centro Storico	Agosto	Comune Canicattini Bagni	Si	Monumentale	Si	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Orestyadi di Gibellina	Gibellina	Ruderi	Luglio/settembre	Fondazione Orestyadi L.R. n. 33/96	Si	Varia	Si	Si	Si (29ma ed.)	Si (Enti pubblici)
Settimana Santa Processione dei Misteri	Trapani	Centro storico	Pasqua	Unione Maestranze di Trapani	Si	Storico artistico	Si	Si	Si	Si (Pubblici/Privati)
Presepe vivente di Customaci	Customaci	Contrada Scurati	Natale	Ass. cult. Presepe di Customaci	Si	Paesaggistico	Si	Si	Si (20ma ed.)	Si (Pubblici/Privati)
Cous Cous Fest	San Vito Lo Capo	Centro cittadino	Settembre	Comune di San Vito Lo Capo	Si	Naturalistico	Si	Si	Si (14ma ed.)	Si (Pubblici/Privati)
Rappresentazioni Classiche - Segesta Eventi	Segesta	Teatro Antico	Luglio/Agosto	Comune di Calatufimi Segesta	Si	Archeologico	Si	Si	Si (13ma ed.)	Si (Enti pubblici)
Luglio Musicale Trapanese	Trapani	Teatro Prov. c/o Università e teatro G. Di Stefano	Stagione 2011	Ente Luglio Musicale Trapanese	Si	Varia	Si	Si	Si (65ma ed.)	Si (Enti pubblici)
Wine Sicily	Marsala	Centro storico	Agosto	Comune di Marsala	Si	Artistico monumentale	Si	Si	Si	Si (Enti pubblici)
Trionfo del fuoco - Festival nazionale di arti piriche di Selinunte	Selinunte	Molo e parco di Selinunte	Agosto	Comune di Castelvetrano	Si	Paesaggistico e archeologico	Si	Si	Si	Si (Enti pubblici)
Premio internazionale Venere d'argento	Erice	Centro storico (varie località)	Giugno/settembre	Dipartimento Turismo Servizio turistico regionale	Si	Artistico monumentale	Si	Si	Si	Titolarietà regionale
Islam in Sicilia: un giardino tra due civiltà	Gibellina	Centro cittadino	Da definire	Fondazione Orestyadi L.R. n. 33/96	Si	Artistico monumentale	Si	Si	Si	Titolarietà regionale
Circolo del mito	Varie località	Varie località	Tutto l'anno	Dipartimento Turismo Servizi turistici competenti per territorio	Si	Varie	Si	Si	Si	Titolarietà regionale

Eventi sportivi

Manifestazione	Rilevazione dati di monitoraggio				Valutazione parametri di ammissibilità		
	Luogo	Sito	Data	Organizzatore principale	Concreta fruizione turistica		Ricettività
					Tipologia sito	Coll.ti viari	
Concorso Ippico internazionale "Coppa degli Assi"	Palermo	Parco della Favorita	2° semestre	Dipartimento Turismo servizio turistico regionale	Paesaggistico	Si	Si
Giochi delle Isole	Palermo	Impianti sportivi	2° trimestre	Dipartimento Turismo C.O.N.I.	Impianto sportivo	Si	Si
Progetto Sicilia scherma 2009/2011	Varie località	Impianti sportivi	Come da calendario della Federazione Italiana Scherma	Dipartimento Turismo Federazione Italiana Scherma	Impianto sportivo	Si	Si
Trofeo Sicilia	Varie località	Impianti sportivi	3° trimestre	Dipartimento Turismo C.O.N.I.	Impianto sportivo	Si	Si
Sicilia Open Golf 2010/2012	Varie località	Impianto sportivo	3° trimestre	Dipartimento Turismo Federazione Italiana Golf	Sportivo-paesaggistico	Si	Si
Settimana Tricolore di Ciclismo	Varie località	Itinerante	Giugno	Dipartimento Turismo Federazione Ciclistica Italiana	Paesaggistico	Si	Si
Settimana Ciclistica Siciliana	Varie località	Itinerante	Settembre	Dipartimento Turismo Federazione Ciclistica Italiana	Paesaggistico	Si	Si
Giro di Sicilia	Varie località	Itinerante	2° semestre	Dipartimento Turismo RCS Sport di Milano	Paesaggistico	Si	Si
Torneo Internazionale di Tennis città di Caltanissetta Challenger	Caltanissetta	Impianto sportivo	Marzo	Tennis Club Caltanissetta di Caltanissetta	Impianto sportivo	Si	Si
World Festival on the beach	Palermo (loc. Mondello)	Spiaggia di Mondello	Maggio	A.S.D. Albaria di Palermo	Naturalistico	Si	Si
Maratona Internazionale città di Palermo	Palermo	Circuito cittadino	Novembre	Comitato Organizzatore Maratona città di Palermo	Paesaggistico	Si	Si
Internazionali femminili di Tennis WTA Tour	Palermo	Viale dell'Olimpo	Luglio	A.S. Country Time Club di Palermo	Impianto sportivo	Si	Si
Sicilia Classic Tennis Challenger	Palermo	Impianto sportivo	Settembre/ottobre	A.S.D. Dinamica di Palermo	Impianto sportivo	Si	Si
Millegrigi: dalla Targa Florio al Giro di Sicilia	Varie località	Itinerante	Maggio	Dipartimento Turismo Servizio Turistico Regionale	Paesaggistico	Si	Si
Cronoscalata Monte Erice	Erice	Strada prov.le Valderice-Erice	2° semestre	A.C.I. di Trapani	Paesaggistico	Si	Si
Beach Volley - Campionato Nazionale serie A femminile	Giardini Naxos	Impianto sportivo	Luglio/agosto	Dipartimento Turismo Servizio Turistico Regionale	Impianto sportivo	Si	Si
Raid dell'Etna Autostoriche	Varie località	Itinerante	Settembre/ottobre	Scuderia del Mediterraneo di Catania	Paesaggistico	Si	Si
Powerboat P1/World Championship Grand Prix of the Sea	Siracusa	Litorale di Siracusa	Settembre/ottobre	Federazione Internazionale di Motonautica	Naturalistico	Si	Si
Master assoluto di Tennis maschile e femminile	Messina	Impianto sportivo	Dicembre	Dipartimento Turismo Servizio turistico	Impianto sportivo	Si	Si
Tappa Messina-Nicolosi del Giro d'Italia	Messina/Catania	Itinerante	Maggio	Dipartimento Turismo RCS Sport	Impianto sportivo	Si	Si

Manifestazione	Rilevazione dati di monitoraggio					Valutazione parametri di ammissibilità		
	Luogo	Sito	Data	Organizzatore principale	Concreta fruizione turistica		Coll.ti viari	Ricettività
					Tipologia sito			
Progetto Ginnastica Sicilia 2011	Catania	Impianto sportivo	1° e 2° semestre	Dipartimento Turismo Federazione Ginnastica d'Italia	Impianto sportivo	Si	Si	Si
3 rd Dfbf World Championship 2011	Palermo-Cefalù-Bagheria	Impianti sportivi	Settembre/ottobre	Dipartimento Turismo Federazione Sport Sordi Italia	Impianto sportivo	Si	Si	Si
Final Four femminile di Coppa Italia	Messina	Impianti sportivi	Aprile	Dipartimento Turismo Servizio Turistico	Impianto sportivo	Si	Si	Si
Biathe World Championships di Pentathlon moderno e Champion of Champions	Catania/Palermo	Impianti sportivi	Maggio	Dipartimento Turismo Federazione Italiana Pentathlon moderno	Impianto sportivo	Si	Si	Si
Sicilia Jumping Tour - Concorso Ippico Internazionale	Varie località	Campo ostacoli	Marzo/aprile	Dipartimento Turismo Federazione Italiana Sport equestri	Impianto sportivo	Si	Si	Si
Gara di Campionato Mondiale Enduro	Prov. Caltanissetta/Messina	Percorso misto	Maggio	Moto Club Aiello	Impianto sportivo	Si	Si	Si
86° Giro Podistico Internazionale di Castelbuono	Castelbuono	Circuito cittadino	Luglio	Gruppo Atletico Sportivo Castelbuonese	Paesaggistico	Si	Si	Si
Gara di Campionato Mondiale Supermoto	Triscina	Percorso misto	Agosto	Moto Club Dream Team	Paesaggistico	Si	Si	Si
Motoraduno Internazionale Etna Sicily	Varie località	Percorso misto	Agosto	Moto Club Belpasso	Paesaggistico	Si	Si	Si
Trofeo Internazionale Sant'Agata	Catania	Circuito cittadino	Aprile	Moto Club Catania	Paesaggistico	Si	Si	Si

DECRETO 21 aprile 2011.

Graduatoria di merito dei progetti di cui al bando relativo alla linea di intervento 3.3.2.2 del PO FESR 2007/2013.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 3 del 24 marzo 2011, con la quale è stata prorogata al 30 aprile 2011 l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno 2011;

Visto il decreto n. 3 dell'11 gennaio 2011, con il quale l'Assessore per l'economia ha ripartito in capitoli le UU.PP.BB del bilancio della Regione per l'anno 2011;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge n. 109/94 come recepita ed integrata dalle leggi regionali nn. 7/02 e 7/03 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento n. 554/99 di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto leg. 12 aprile 2006, n. 163;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 così come modificato dal reg. n. 1341/2008 del 18 dicembre 2008, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 846/2009 che modifica il reg. CE n. 1028/2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007-2013 (adottato con decisione della Commissione europea C(2007) n. 4249 del 7 settembre 2007);

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto il regolamento su ammissibilità spese (DPR 3 ottobre 2008, n. 196);

Vista la direttiva n. 2004/18/CEE, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009 concernente regolamento (CE) n. 1828/06;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O.R. FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. dell'asse 3 del PO FESR 2007/2013 che prevede di rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.2, linea di intervento 2 dell'asse III "Interventi di realizzazione e/o riqualificazione e/o completamento di strutture congressuali, di

impianti sportivi (anche di tipo golfistico), ed altre infrastrutture pubbliche funzionali allo sviluppo turistico, da attuarsi anche con il concorso di risorse finanziarie private, secondo le procedure di cui alla legge n. 109/94, come recepita dalla legislazione regionale (catg. nn. 57, 61, 78)";

Visto il decreto del dirigente generale direz. I.R.T. LL.PP. n. 204 del 12 novembre 2009, che adotta la checklist interattiva per la formalizzazione dell'attività di vigilanza di cui all'art. 8 della legge regionale n. 28/62;

Vista la legge regionale n. 28/62, concernente la vigilanza in corso d'opera da parte dell'I.R.T. LL.PP.;

Visto il decreto n. 1832/S4 del 14 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 5 febbraio 2010, con il quale si approva il bando relativo alla linea di intervento 3.3.2.2 del PO FESR 2007/2013 "Realizzazione e/o riqualificazione e/o completamento di infrastrutture pubbliche funzionali allo sviluppo turistico ed i piani di settore che costituiscono parte integrante dello stesso, con una dotazione finanziaria di € 20.030.534,00";

Visto il decreto n. 83/S5 del 25 gennaio 2011, con il quale si è elevata la dotazione finanziaria del bando approvato con decreto n. 1832/S4 del 14 dicembre 2009, da € 20.030.534,00 a € 38.948.262,00;

Vista la prenotazione di impegno per l'importo di € 38.948.262,00 che la ragioneria centrale per il turismo ha assunto sul cap. 872834 il 26 gennaio 2011 al n. 1;

Considerato che il bando attivato sopraccitato potrebbe avvalersi sia delle somme derivanti dal 30% della dotazione finanziaria della linea di intervento 3.3.2.2 accantonato quale premialità, che delle somme derivanti da eventuali rimodulazioni di risorse finanziarie del PO FESR 2007/2013;

Visto il decreto n. 765/S5 del 5 ottobre 2010, con il quale viene costituita la commissione di valutazione dei progetti di cui al bando approvato con decreto n. 1832/S4 del 14 dicembre 2009, composta dall'arch. Benedetto Termini, dall'arch. Giuseppe Infantolino e dal dott. Giuseppe Costantino;

Considerato che detta commissione ha concluso i propri lavori con la trasmissione, al servizio V/Tur, di una relazione conclusiva con allegato un elenco dei progetti valutati ed il relativo punteggio attribuito;

Ritenuto di dovere approvare una graduatoria di merito dei progetti utilmente valutati, così come previsto dal bando approvato con decreto n. 1832/S4 del 14 dicembre 2009;

Ritenuto di dover trasformare la prenotazione di impegno citata in impegno definitivo;

Decreta:

Per motivi di cui in premessa

Art. 1

È approvata la graduatoria di merito dei progetti utilmente valutati di cui al bando relativo alla linea di intervento 3.3.2.2 del PO FESR 2007/2013 "Realizzazione e/o riqualificazione e/o completamento di infrastrutture pubbliche funzionali allo sviluppo turistico", che allegata al presente decreto ne costituisce parte integrante (all. 1).

Art. 2

La prenotazione di impegno per l'importo di € 38.948.262,00 che la ragioneria centrale per il turismo ha assunto sul cap. 872834 il 26 gennaio 2011 al n. 1, è tra-

sformata in impegno definitivo sul cap. 872834, esercizio 2011.

Art. 3

Gli enti collocati utilmente in graduatoria dovranno attenersi all'iter procedurale per la presentazione della documentazione occorrente per il finanziamento, che verrà loro successivamente comunicato.

Art. 4

Con successivi provvedimenti, si procederà al finanziamento dei singoli progetti nell'ambito, ma nel rispetto, dell'ordine di graduatoria di cui all'art. 1, sino alla concorrenza della disponibilità finanziaria di € 38.948.262,00.

Art. 5

Il finanziamento dei progetti non collocati utilmente in graduatoria potrà essere disposto subordinatamente all'ottenimento di successive disponibilità finanziarie derivanti:

- a) dal 30% della dotazione finanziaria della linea di intervento 3.3.2.2 accantonato quale premialità;
- b) da eventuali rimodulazioni di risorse finanziarie del PO FESR 2007/2013;
- c) dall'eventuale rinuncia od esclusione di enti collocati utilmente in graduatoria.

Dell'eventuale scorrimento verrà data comunicazione agli enti interessati sia attraverso la *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana che con singoli provvedimenti.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione e successivamente alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale.

Palermo, 21 aprile 2011.

SALERNO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 20 maggio 2011, reg. n. 1, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, fg. n. 50.

Allegato 1

GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL BANDO DELLA LINEA DI INTERVENTO 3.3.2.2 DEL PO FESR 2007/2013

N. progr.	Comune	Progetto	Importo (euro)	Punteg.
1	AIDONE	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PZZA G. CULTRERI	1.700.000,00	63,5
2	MILITELLO IN VAL CATANIA	RIQUALIFICAZIONE URBANA GIARDINO VITTORIO VENETO A PARCO TEMATICO DEL BAROCCO VAL DI NOTO - PATRIMONIO UNESCO	520.000,00	61
3	ALÌ TERME	PROGETTO DEFINITIVO PER IL RECUPERO E MIGLIORAMENTO DEL WATERFRONT MARINO PER LO SVILUPPO TURISTICO DI ALÌ TERME	1.158.000,00	57
4	ZAFFERANA ETNEA	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DELLA PIAZZA UMBERTO 1 E AREE ANNESSE	650.000,00	56
5	GIARRE	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE ED ARREDO URBANO DI PIAZZA MARINO ED AREE CIRCOSTANTI	850.790,07	56
6	FRANCOFONTE	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA VITT. EMANUELE	505.000,00	56
7	CASTRONOVO DI SICILIA	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO DELLE VIE PAPA GIOVANNI XX III E PROSECUZIONE NONCHÉ AREE LIMITROFE, TRATTO TRA VIA KASSAR, VICOLO DEL MERCATO, PIAZZA S. ROSALIA. INTRVENTODI COMPLETAMENTO	1.376.763,62	55
8	GERACI SICULO	PROGETTO DEFINITIVO PER IL RECUPERO DELL'AFFACCIO URBANO IN VIA VENTIMIGLIA E LA RIQUALIFICAZIONE DEL VICOLO MENDOLILLA	237.727,00	55
9	SCIACCA	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO DI LITORALE IN LOCALITÀ STAZZONE	1.820.390,00	55
10	BALESTRATE	PROGETTO DEFINITIVO PER LAVORI DI SISTEMAZIONE OPERE DI COMPLETAMENTO, E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL LUNGOMARE DEL COMUNE	1.206.472,56	53,5
11	C. FELICE DI ROCCELLA	LAVORI DI COMPLETAMENTO ARREDO URBANO DEL CENTRO ABITATO ZONA M. TRATTO DI VIA C. CIVELLO COMPRESO TRA PIAZZA GARIBALDI E VIA PIETRO SCIANNA	2.260.535,00	52
12	CASTELMOLA	PROGETTO PER I LAVORI DI FRUIZIONE VALORIZZAZIONE TURISTICA DEI RUDERI DEL CASTELLO DI MOLA E DELLE AREE ADIACENTI	595.000,00	52

N. progr.	Comune	Progetto	Importo (euro)	Punteg.
13	MONGIUFFI MELIA	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEGLI SPAZI PUBBLICI DEI CENTRI ABITATI	275.000,00	52
14	CARLENTINI	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA MARCONI COMUNE DI CARLENTINI	1.012.978,70	51,5
15	CAPO D'ORLANDO	LAVORI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DI TRATTO DEL LUNGOMARE MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE	800.000,00	51
16	GANGI	PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE A FINALITÀ TURISTICA DI SPAZI PUBBLICI E CONTESTUALE REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PER NON VEDENTI	560.000,00	50,5
17	CASTELLANA SICULA	RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA COMPRESA FRA LE VIE GARIBALDI AIA F. CRISPI PROGETTO ESECUTIVO	737.000,00	50
18	PORTO EMPEDOCLE	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLA VILLA CRISPI MEDIANTE SISTEMAZIONE DELLE AREE ADIACENTI LA TORRE CARLO V	510.427,57	50
19	COLLESANO	RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE BAGHERINO - STAZZONE, RECUPERO FUNZIONALE DELLA PIAZZA GALLO E VIA CASTELLO	1.169.228,79	47,5
20	FLORESTA	LAVORI DI ARREDO URBANO DEL CENTRO ABITATO E ZONA ADIACENTE VIA VITTORIO EMANUELE I STRALCIO	199.900,00	47
21	MANDANICI	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL QUARTIERE PANTANO DEL CENTRO STORICO	500.000,00	46
22	S.AGATA MILITELLO	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA FALCONE-BORSELLINO	1.569.152,70	46
23	RIBERA	RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE GAGARIN NELLA FRAZIONE DI SECCAGRANDE	454.000,00	45,5
24	CAPIZZI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO AREA CASTELLO ARAGONESE E DEL PERCORSO DI ACCESSO	352.898,64	45
25	ARAGONA	RIQUALIFICAZIONE URBANA FUNZIONALE DELL'INGRESSO AL CENTRO STORICO VIA ROMA E VARIE	1.288.893,05	44,5
26	S. MARINA SALINA	PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL LUNGOMARE DEL CAPOLUOGO	679.950,33	44
27	COMISO	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AI FINI TURISTICI DEL PARCO URBANO DELL'IPPARI	1.164.700,07	43
28	PARTANNA	PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI RECUPERO DEGLI AMBITI E DELLE EMERGENZE DEL CENTRO ABITATO	665.000,00	43
29	PIANA DEGLI ALBANESI	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO INTERVENTO RELATIVO ALL'AMBITO DEL QUARTIERE SAN GIORGIO	475.000,00	42,5
30	TUSA	"RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA ALESINA E DEL BELVEDERE" RICHIESTA DI FINANZIAMENTO	936.970,00	40
31	LINGUAGLOSSA	RIQUALIFICAZIONE SECONDO TRADIZIONE DI ALCUNI SPAZI DEL CENTRO STORICO FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DEL TIURISMO STORICO-ARTISTICO: INTERVENTO SU PIAZZA MATRICE E VIA ROMA	912.311,51	39
32	GALATI MAMERTINO	PROGETTO RELATIVO DI RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI PUBBLICI A FINALITÀ TURISTICA TRA LA PIAZZA SAN GIACOMO E IL CASTELLO	690.000,00	39
33	RAGUSA	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI A MARINA DI RAGUSA	1.300.000,00	37
34	RACCUJA	PROGETTO DEFINITIVO DI "ARREDO URBANO PIAZZA XXV APRILE, PIAZZA DEL POPOLO E VIA ALGERI	858.091,30	36,5
35	GRAMMICHELE	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E REALIZZAZIONE DEL PERCORSO TURISTICO NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI ALCARA LI FUSI	342.460,38	36
36	SIRACUSA	LAVORI DI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI ED AMPLIAMENTO DELLA VIA FILISTO	1.682.100,16	35,5
37	PORTO PALO DI CAPO PASSERO	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DI VIA GIARDINA, VIA VOLTA E VIALE GRECO	1.256.000,00	35

N. progr.	Comune	Progetto	Importo (euro)	Punteg.
38	ALÌ	PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA AREE LIMITROFE ALLA CHIESA SANTA MARIA DEL BOSCO	1.589.250,00	34,5
39	PROV. REG. AGRIGENTO	RIQUALIFICAZIONE AI FINI TURISTICI DEL GIARDINO BOTANICO DELLA PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO	451.298,93	34
40	MILO	RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI E DELLE AREE DI SOSTA DEL CENTRO STORICO DI MILO	752.912,12	33,5
41	LENI	PROGETTO DEFINITIVO DI LAVORI DI SISTEMAZIONE DI STRADE COMUNALI INTERNE E RELATIVE RETI NUCLEO CENTRALE DEL COMUNE 1 STRALCIO	1.493.661,39	33
42	S. ALESSIO SICULO	PROGETTO PER LA SISTEMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA LUNGOMARE	143.698,13	33
43	CAMPOFIORITO	RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA VIA REGINA ELENA	559.159,37	33
44	VALDERICE	PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PIAZZALE ANTISTANTE LA TONNARA DI BONAGIA	685.000,00	33
45	CANICATTINI BAGNI	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA IN VIA P. JOLANDA DEL CENTRO STORICO DI CANICATTINI BAGNI	628.000,00	32
46	LIPARI	PROGETTO DI COMPLETAMENTO PIAZZA MAZZINI PROGETTO DEFINITIVO	4.800.000,00	32
47	ANTILLO	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE ED ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI NORME DI SICUREZZA STRADALE DELLA STRADA COMUNALE FRAZIONE CICALA - FREDDA CHIESA	391.207,87	31,5
48	BUSETO PALIZZOLO	SISTEMAZIONE SPAZI ESTERNI DEL VERDE PUBBLICO DEL VILLAGGIO BADIA - PROGETTO DI RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE	310.000,00	31
49	TERMINI IMERESE	PARCO TERMAL "IL SISTEMA DI MOBILITÀ INTERNA"	1.450.000,00	30,5
50	GUALTIERI SICAMINÒ	PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI RECUPERO URBANO, AMBIENTALE ED ARTISTICO DI GUALTIERI CENTRO (RIONE MISERICORDIA)	1.390.000,00	30
51	LAMPEDUSA E LINOSA	RIQUALIFICAZIONE DELLE VIE CITTADINE DI LAMPEDUSA E LINOSA	1.000.000,00	29
52	GALLODORO	PROGETTO PER UNA MIGLIORE FRUIZIONE RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEGLI SPAZI ADIBITI A VERDE PUBBLICO DEL TESSUTO URBANO DEL COMUNE DI GALLODORO	500.000,00	28
53	LETOJANNI	RIQUALIFICAZIONE RISTRUTTURAZIONE E ARREDO URBANO DELLA PIAZZA ULIVO BENEDETTO	206.233,00	27,5
54	SICULIANA	LAVORI PER IL COMPLETAMENTO TRA LA S.S. 115 LA FASCIA COSTIERA DI SICULIANA MARINA I LOTTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DELL'ACCESSO AL CENTRO SERVIZI DI INFORMAZIONE ACCOGLIENZA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA LEGALITÀ PER LA FRUIZIONE DEL MARE	1.058.036,00	27
55	CASTELL'UMBERTO	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DEL TESSUTO URBANO E DELLA PIAZZETTA BORGO SAN GIORGIO	737.600,00	26,5
56	TRABIA	RIQUALIFICAZIONE STRADA ACCESSO PORTO S. NICOLA L'ARENA	492.500,00	26
57	SOLARINO	PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA VILLA COMUNALE	2.500.000,00	26
58	FORZA D'AGRÒ	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DEI QUARTIERI PIETRISCIUTIN NEL COMUNE DI FORZA D'AGRÒ	393.656,10	26
59	SALAPARUTA	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER I LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE DI UN TRATTO DI VIA LINCON" DA ADIBIRE A MERCATO DEL CONTADINO	750.000,00	26
60	FIUMEFREDDO DI SICILIA	RIQUALIFICAZIONE URBANA MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UN'AREA MULTIFUNZIONALE CON SOTTOSTANTE PARCHEGGIO	2.602.041,26	26
61	ACI CASTELLO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELL'AREA PORTUALE DI ACITREZZA. INTERVENTI SUL PALUMBELLO	544.000,00	26

N. progr.	Comune	Progetto	Importo (euro)	Punteg.
62	NIZZA DI SICILIA	PROGETTO DEFINITIVO PER IL RECUPERO E MIGLIORAMENTO DEL WATERFRONT MARINO PER LO SVILUPPO TURISTICO DI ALI TERME	320.000,00	25
63	COMITINI	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA UMBERTO	859.791,03	25
64	RACALMUTO	PROGETTO PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA A VERDE TRA LE VIE GARIBALDI E VIA VILLA - PARCO TURISTICO CULTURALE EUGENIO NAPOLEONE MESSANA ED ANFITEATRO LEONARDO SCIASCIA	757.500,00	25
65	BIANCAVILLA	RIQUALIFICAZIONE DELLE VIE MAMELI VIA VITTORIO EMANUELE VIA UMBERTO E VIA INNESSA	975.000,00	23
66	SANT'ANGELO DI BROLO	LAVORI DI RIFACIMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL CENTRO URBANO RIQUALIFICAZIONE SPAZI CENTRO STORICO	994.002,41	23
67	CALTANISSETTA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PEDONALIZZAZIONE DEL TRATTO A VALLO DI CORSO VITTORIO EMANUELE II	804.000,39	23
68	PRIZZI	PROGETTO DI QUALIFICAZIONE DELLA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEL VERDE URBANO E PERIURBANO E DI RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNI SPAZI PUBBLICI	220.000,00	22
69	MALETTO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA CHE PORTA AL PARCO SUBURBANO PIZZO FILICIA (COMUNE DI MALETTO)	373.005,06	21
70	SAN BIAGIO PLATANI	RIQUALIFICAZIONE DELLA P.ZZA MESSINA ED ADIACENZE	882.000,00	20
71	CESARÒ	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI UN'AREA ANTISTANTE IL POLIAMBULATORIO COMUNALE	199.900,00	20
72	ROSOLINI	RIQUALIFICAZIONE AI FINI TURISTICI CON LAVORI DI COMPLETAMENTO E FORNITURE DI ARREDO URBANO NEI PARCHI GIOCHI DELLE PIAZZE XXIV MAGGIO, SARO, ADAMO, GIOVANNI PAOLO II E LA PIAZZA TRA VIA EVOLA E VIA TRILUSSA	700.000,00	19,5
73	FIGARRA	RIQUALIFICAZIONE DELLE PERTINENZE DEL PALAZZO BARONALE E DELLA PIAZZA VITTORIO VENETO	159.000,00	19,5
74	ITALA	PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI UN'AREA RICADENTE NELLA FRAZIONE MANNELLO DI ELEVATO INTERESSE TURISTICO	303.000,00	19
75	CALATAFIMI-SEGESTA	PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO NELL'AREA COMPRESA TRA LA VIA TENENTE LI BASSI E LA VIA ELIA I LOTTO FUNZIONALE	745.000,00	19
76	BROLO	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE CON LA SISTEMAZIONE VIARIA CON IL RECUPERO DEL TESSUTO URBANO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA COSTA E LO STUDIO DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO PER LA FRUIZIONE DEL LUNGOMARE E DELLE AREE LIMITROFE TRATTO TRA LA VIA MARINA E IL RISTORANTE "STELLA DI MARE" I STRALCIO - LATO MARE	599.639,60	18,5
77	ALCARA LI FUSI	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E REALIZZAZIONE DEL PERCORSO TURISTICO NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI ALCARA LI FUSI	179.248,33	18
78	CASTELLAMM. DEL GOLFO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIPRISTINO DELL'ANTICA PAVIMENTAZIONE DEL CENTRO STORICO SECONDO STRALCIO	1.298.600,00	17,5
79	SAN TEODORO	PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA AI FINI TURISTICI NELL'AREA SITA NELLA LOCALITÀ CALVARIO DEL COMUNE DI SAN TEODORO	260.000,00	17,5
80	TORRETTA	PROGETTO PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE A FINALITÀ TURISTICA DELLE STRADE INTERNE DEL CENTRO STORICO VICINI ALLA CHIESA MADRE	181.000,00	15
81	PETRALIA SOPRANA	PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL CENTRO URBANO	980.000,00	14
82	LERCARA FRIDDI	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA FUNZIONALE PIAZZA ABATE ROMANO E VIA G. SCARLATA	1.095.000,00	14

N. progr.	Comune	Progetto	Importo (euro)	Punteg.
83	ROCCALUMERA	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA FRAZIONE ALLUME	245.000,00	13,5
84	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN'AREA ATREZZATA PER UN PUNTO DI SOSTA ADIBITA AD ACCOGLIMENTO DI VEICOLI PER IL TURISMO ITINERANTE STRADA STATALE 118 INGRESSO DA BIVONA	440.300,00	13,5
85	MISTRETTA	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE E VIE DEL CENTRO STORICO	1.180.000,00	13,5
86	TORTORICI	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA FARANDA, PIAZZA MAZZINI E VIE LIMITROFE	1.950.000,00	0
87	CALAMONACI	PROGETTO DEFINITIVO PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	350.692,50	0
88	FALCONE	RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA COMPRESA FRA LE VIE GARIBALDI AIA F. CRISPI PROGETTO ESECUTIVO	220.323,00	0
89	BIVONA	SISTEMAZIONE E RECUPERO DEL QUARTIERE CAPPUCINI (CASE POPOLARI)	806.745,66	0
90	CASTELVETRANO	REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ARTISTICA A COMPLETAMENTO DEL CENTRO STORICO IMPORTO COMPLESSIVO	1.195.000,00	0
91	MONTEALLEGRO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL RIONE "POIO"	1.041.144,15	0
92	TORRENOVA	LAVORI DI MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE VERDE IN C/DA MARE	189.566,00	0
93	MUSSOMELI	RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PIAZZE MONTI, DELLA VITTORIA E MATRICE	1.037.285,21	0
94	SCALETTA ZANCLEA	ISTANZA DI FINANZIAMENTO PROGETTO DEFINITIVO PER I LAVORI DI ARREDO E RIQUALIFICAZIONE IN LOCALITÀ GUIDOMANDRI SUPERIORE	315.000,00	0
95	CALTAGIRONE	LAVORI DI RESTAURO DI BENI MONUMENTALI UBICATI ALL'INTERNO DEL GIARDINO PUBBLICO VITTORIO EMANUELE III IN CALTAGIRONE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DEI PERCORSI TURISTICI IN CALTAGIRONE	1.500.000,00	0
96	SAVOCA	PROGETTO DEFINITIVO PER IL COMPLETAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE ARTISTICA DEL CENTRO ABITATO E DELL'AREA DELLE CATACOMBE E DELLA NECROPOLI	195.000,00	0
97	AGRIGENTO	RIQUALIFICAZIONE DA ESEGUIRSI LUNGO IL VIALE DELLE DUNE E TRAVERSE ANNESSE I STRALCIO	2.000.000,00	0
98	MONREALE	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI VIA ROMA PIAZZETTA VAGLICA VIA SANTA MARIA NUOVA E VIA AGONIZZANT	1.140.000,00	0
99	CASTELBUONO	PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIA MARIO LEVANTE: RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO	71.000,00	0
100	ACQUA VIVA PLATANI	LAVORI DI SISTEMAZIONE DI ARREDO URBANO DELLA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	1.859.000,00	0
101	S.TERESA DI RIVA	PROGETTO ESECUTIVO DI RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELLA PIAZZA V REGGIMENTO AOSTA	353.490,03	0
102	GROTTE	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA ED INFRASTRUTTURE STRADALI CON FINALITÀ TURISTICA DELLA VIA ALDO MORO E L'AREA ANTISTANTE LA ZONA NORD DEL CALVARIO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ COMUNALE	270.705,72	0
			87.946.934,71	

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza 9-12 maggio 2011, n. 166.

REPUBBLICA ITALIANA
NEL NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Paolo Maddalena, *presidente*;
- Alfio Finocchiaro, *giudice*;
- Alfonso Quaranta, *giudice*;
- Franco Gallo, *giudice*;
- Luigi Mazzella, *giudice*;
- Gaetano Silvestri, *giudice*;
- Sabino Cassese, *giudice*;
- Giuseppe Tesauro, *giudice*;
- Paolo Maria Napolitano, *giudice*;
- Giuseppe Frigo, *giudice*;
- Alessandro Criscuolo, *giudice*;
- Paolo Grossi, *giudice*;
- Giorgio Lattanzi, *giudice*;

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, comma 4, primo periodo; 2, comma 1, secondo periodo; 6, commi 2, 4 e 7; 10, commi 1 e 2; 11; 13, commi 2, ultimo periodo, e 4; 15 del disegno di legge n. 645 (Proroga di interventi per l'esercizio finanziario 2011. Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato), approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 14 dicembre 2010, promosso dal Commissario dello Stato per la Regione siciliana con ricorso notificato il 21 dicembre 2010, depositato in cancelleria il 29 dicembre 2010 ed iscritto al n. 123 del registro ricorsi 2010.

Udito nella camera di consiglio del 6 aprile 2011 il giudice relatore Franco Gallo.

Ritenuto che con ricorso notificato il 21 dicembre e depositato il 29 dicembre 2010 il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha proposto questione di legittimità costituzionale degli artt. 1, comma 4, primo periodo 2, comma 1, secondo periodo; 6, commi 2, 4 e 7; 10, commi 1 e 2; 11; 13, commi 2, ultimo periodo, e 4; 15 del disegno di legge n. 645 (Proroga di interventi per l'esercizio finanziario 2011. Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato), approvato dall'Assemblea regionale siciliana con deliberazione del 14 dicembre 2010, in riferimento agli artt. 3, 51, 81, quarto comma, e 97 della Costituzione;

che l'art. 1, comma 4, primo periodo dispone la generalizzata proroga, per un ulteriore anno, di una serie di contratti di lavoro a tempo determinato stipulati dai consorzi di bonifica;

che tale disposizione, secondo il ricorrente, nel prevedere la proroga dei contratti prescindendo da ogni forma di procedura selettiva pubblica nonché dalla necessaria, preventiva verifica dei fabbisogni di personale, non è connessa all'avvio di procedure per la progressiva stabilizzazione del personale precario, né costituisce attuazione dei processi di razionalizzazione e riduzione delle spese defi-

niti nell'art. 14, commi 24-bis e 24-ter, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, pertanto, si pone in contrasto con gli artt. 3, 51 e 97 della Costituzione;

che, inoltre, la disposizione impugnata, nel favorire il consolidarsi di situazioni di precariato, potrebbe alimentare ulteriore contenzioso, con potenziale aggravio delle finanze degli enti pubblici interessati e, quindi, con lesione del principio costituzionale di buon andamento dell'amministrazione;

che l'art. 2, comma 1, secondo periodo, è impugnato nella parte in cui prevede che al personale dell'Ente autonomo Fiera di Palermo e dell'Ente autonomo Fiera di Messina si applichi per un anno "la disciplina sulle modalità di utilizzazione previste per il personale dell'area speciale transitoria ad esaurimento istituita presso la RESAIS S.p.A.";

che la disposizione estende ai dipendenti di tali enti autonomi, prossimi alla liquidazione, il trattamento riservato al personale proveniente dai soppressi enti pubblici economici della Regione e confluito in una società (la RESAIS S.p.A., appunto) a totale partecipazione regionale, così provocando - secondo il ricorrente - non solo un'irragionevole disparità di trattamento rispetto alla generalità dei dipendenti di altri enti prossimi alla liquidazione, ma anche un'evidente lesione del principio di buon andamento dell'amministrazione;

che è censurato anche il comma 2 dell'art. 6, il quale, nell'autorizzare la stabilizzazione a tempo indeterminato del personale utilizzato per lavori socialmente utili in forza di contratti stipulati anteriormente al 31 dicembre 2009, prevede - per procedere a tale stabilizzazione - requisiti diversi rispetto a quelli richiesti dalla legislazione statale (art. 1, comma 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007");

che, in particolare, il riferimento alla data del 31 dicembre 2009, anziché all'anno 2007, comporterebbe l'estensione, in misura non quantificabile, delle procedure di stabilizzazione del precariato previste a livello statale, con violazione degli artt. 3, 51 e 97 Cost.;

che è impugnato, altresì, il comma 4 del medesimo art. 6, secondo il quale alle procedure di stabilizzazione "non si applica la limitazione alle qualifiche" per le quali è richiesto il possesso di un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo;

che, secondo il ricorrente Commissario dello Stato, tale comma introduce una modalità di accesso privilegiato e semplificato alla pubblica amministrazione tale da integrare una lesione del principio del concorso pubblico;

che il contrasto con gli artt. 3, 51 e 97 Cost. vizierebbe pure l'art. 6, comma 7, il quale autorizza gli enti locali, senza alcun onere a carico della Regione, a stabilizzare a tempo indeterminato il personale assunto a tempo determinato "tramite un concorso pubblico che abbia previsto il superamento di una prova scritta ed una orale e le cui figure professionali siano previste nella dotazione organica dell'ente";

che, per il ricorrente, il superamento di una prova scritta e di una prova orale non altrimenti qualificate

costituirebbe un requisito troppo generico e, quindi, insufficiente per autorizzare una stabilizzazione senza concorso;

che l'art. 10, nel consentire la proroga generalizzata fino al 2023 di tutti i rapporti di lavoro precario, incorrerebbe nella violazione dei medesimi parametri evocati con riferimento alle altre disposizioni oggetto di impugnazione e si porrebbe, inoltre, in contrasto con l'art. 81, quarto comma, Cost., perché ometterebbe di indicare i mezzi per far fronte ai rilevanti oneri finanziari posti a carico degli esercizi futuri;

che l'art. 11 estende al 31 dicembre 2014 il termine previsto per le riserve, le priorità, le precedenze e le preferenze in favore dei lavoratori destinatari del regime transitorio dei lavori socialmente utili per i concorsi pubblici e le assunzioni di cui all'art. 5 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 16 (Misure per la stabilizzazione del personale precario proveniente dal regime transitorio dei lavori socialmente utili. Disposizioni varie), norma che ha cessato di produrre i suoi effetti il 31 dicembre 2007;

che, secondo la prospettazione del ricorrente, la disposizione accorda senza ragionevole giustificazione un trattamento privilegiato a coloro che abbiano svolto una qualsiasi attività in favore delle amministrazioni pubbliche operanti nella Regione nell'arco di oltre un decennio e perciò non rispetta i principi del pubblico concorso e di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione;

che, quanto all'art. 15, esso, a ridosso della conclusione dell'esercizio finanziario, introduce nell'elenco delle spese obbligatorie allegate alla legge di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 i capitoli 443302 e 443305, concernenti il finanziamento in favore degli enti parco e degli enti gestori delle riserve naturali per le spese di impianto e gestione;

che detta disposizione, qualificando le spese imputabili ai predetti capitoli come obbligatorie e dunque imponendo all'Amministrazione regionale di pagare a piè di lista gli obblighi assunti dagli enti in questione anche se "allo scoperto", precluderebbe alla Regione la possibilità di esercitare ogni forma di controllo sugli enti finanziati, di quantificare previamente l'ammontare dei trasferimenti e conseguentemente di individuare la necessaria copertura finanziaria, con violazione degli artt. 81, quarto comma, e 97 Cost.;

che la Regione siciliana non si è costituita nel giudizio costituzionale;

che, successivamente alla proposizione del ricorso, la delibera legislativa impugnata è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 29 dicembre 2010, n. 24 (Proroga di interventi per l'esercizio finanziario 2011. Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato), con omissione di tutte le disposizioni oggetto di censura.

Considerato che il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha proposto - in riferimento agli artt. 3, 51, 81, quarto comma, e 97 della Costituzione - questione di legittimità degli artt. 1, comma 4, primo periodo; 2, comma 1, secondo periodo; 6, commi 2, 4 e 7; 10, commi 1 e 2; 11; 13, commi 2, ultimo periodo, e 4; 15 del disegno di legge n. 645 (Proroga di interventi per l'esercizio finanziario 2011. Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato), approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 14 dicembre 2010;

che, successivamente all'impugnazione, la predetta delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 29 dicembre 2010, n. 24

(Proroga di interventi per l'esercizio finanziario 2011. Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato), con omissione di tutte le disposizioni impugnate;

che questa Corte, pur avendo chiarito che, attraverso l'istituto della promulgazione parziale, il Presidente della Regione siciliana "non viene investito di un arbitrario potere di determinare autonomamente la definitiva non operatività di singole parti del testo approvato dall'Assemblea regionale, in contrasto con la ripartizione delle funzioni tra gli organi direttivi della Regione stabilita da norme di rango costituzionale" (sentenza n. 205 del 1996), ha tuttavia costantemente affermato che, sul piano processuale, "l'intervenuto esaurimento del potere promulgativo, che si esercita necessariamente in modo unitario e contestuale rispetto al testo deliberato dall'Assemblea regionale, preclude definitivamente la possibilità che le parti della legge impugnate ed omesse in sede di promulgazione acquistino o esplichino una qualsiasi efficacia, privando così di oggetto il giudizio di legittimità costituzionale" (ordinanze n. 76, n. 57 e n. 2 del 2011; nello stesso senso, ex plurimis, ordinanze n. 212, n. 183 e n. 175 del 2010);

che deve essere pertanto dichiarata la cessazione della materia del contendere.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara cessata la materia del contendere in ordine al ricorso in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 9 maggio 2011.

Il presidente: Maddalena

Il redattore: Gallo

Il cancelliere: Melatti

Depositata in cancelleria il 12 maggio 2011.

Il direttore della cancelleria: Melatti

(2011.23.1727)045

PRESIDENZA

Nomina di un componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento.

Con decreto presidenziale n. 188/serv. 1°/SG del 20 maggio 2011, in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento, per il settore "Credito e assicurazione", in rappresentanza delle associazioni apparentate A.B.I. ed A.N.I.A., è stato nominato il dott. Liborio Catalanotto.

Lo stesso cesserà dalla carica alla scadenza del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento, ricostituito con decreto presidenziale n. 163/serv. 1°/SG del 19 aprile 2011.

(2011.21.1601)056

Approvazione della sistemazione dei rapporti finanziari e patrimoniali tra i comuni di Erice, Custonaci, Buseto Palizzolo, San Vito Lo Capo e Valderice.

Con decreto presidenziale n. 193/serv. 4/SG del 26 maggio 2011, è stata approvata la sistemazione dei rapporti finanziari e patrimoniali tra i comuni di Erice, Custonaci, Buseto Palizzolo, San Vito Lo Capo e Valderice, scaturenti dalle variazioni territoriali di cui alle leggi regionali n. 45/1948, n. 61/1950, n. 48/1952 e n. 5/1955.

(2011.21.1659)072

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Fulvio Frisone.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 316/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della Fondazione Fulvio Frisone, approvata con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 715 del 7 marzo 2011.

(2011.19.1471)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione SS. Annunziata.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 316/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione SS. Annunziata, approvata con decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro n. 424/serv. VII IPAB del 13 aprile 2011.

(2011.19.1472)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Sant'Orsola.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 316/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Sant'Orsola, approvata con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1567 del 18 aprile 2011.

(2011.19.1473)099

**ASSESSORATO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Nomina del segretario dell'Osservatorio regionale per il commercio.

Con decreto n. 111/Gab dell'8 marzo 2011 dell'Assessore per le attività produttive, il rag. Termini Marianna è stata nominata segretario dell'Osservatorio regionale per il commercio.

(2011.21.1623)035

Provvedimenti concernenti accreditamento di centri commerciali naturali ed iscrizione degli stessi nel relativo elenco regionale.

Con decreto n. 210 del 13 aprile 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Città di San Cipirello, con sede legale in San Cipirello (PA), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.19.1446)035

Con decreto n. 211 del 13 aprile 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Imakara società consortile a r.l., con sede legale in Mirabella Imbaccari (CT), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.19.1441)035

Con decreto n. 212 del 13 aprile 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Quattro Canti, con sede legale in San Giovanni Gemini, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.19.1448)035

Con decreto n. 213 del 13 aprile 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Caltavuturo Commerciale, con sede legale in Caltavuturo (PA), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.19.1449)035

Con decreto n. 214 del 13 aprile 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Hora, con sede legale in Piana degli Albanesi (PA), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.19.1447)035

Con decreto n. 215 del 13 aprile 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Corso Recanati di Giardini Naxos, con sede legale in Giardini Naxos (ME), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.19.1445)035

Con decreto n. 216 del 13 aprile 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Politeama-Ruggero Settimo & Dintorni, con sede legale in Palermo, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.19.1448)035

Con decreto n. 223 del 19 aprile 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Le Xanee, con sede legale in Bivona (AG), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.19.1444)035

Con decreto n. 244 del 3 maggio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Partinico Urbe, con sede legale in Partinico (PA), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.19.1491)035

Con decreto n. 245 del 3 maggio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale Il Casalotto di Aci Sant'Antonio, con sede legale in Aci Sant'Antonio (CT), con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.19.1492)035

Nomina di un componente in seno al collegio dei revisori dei conti del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Trapani.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 225/GAB del 19 aprile 2011, la d.ssa Enza Giordano è stata nominata in seno al collegio dei revisori dei conti del Consorzio per l'A.S.I. di Trapani quale componente supplente con funzioni di presidente in sostituzione dell'arch. Maria Amoroso, dimissionaria.

La d.ssa Enza Giordano resterà in carica fino alla naturale scadenza dell'intero collegio dei revisori, giusto decreto n. 130/GAB del 24 dicembre 2009, ovvero al 23 dicembre 2014.

(2011.19.1484)039

Autorizzazione all'esercizio dell'attività dell'A.T.S. C.A.T. Agrusa Group Engineering, con sede in Monreale.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 227 del 20 aprile 2011, è stato autorizzato l'esercizio dell'attività dell'A.T.S. C.A.T. Agrusa Group Engineering con sede legale in Monreale (PA) via Venero n. 171.

(2011.19.1443)035

Autorizzazione all'esercizio dell'attività dell'A.T.S. Si.L.S. C.A.T. Provinciale Palermo, con sede in Palermo.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 228 del 20 aprile 2011, è stato autorizzato l'esercizio dell'attività dell'A.T.S. Si.L.S. C.A.T. Provinciale Palermo con sede legale in Palermo via Imera n. 3.

(2011.19.1442)035

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Augusta per l'adozione del piano urbanistico commerciale.

Con decreto n. 230 del 20 aprile 2011 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Tamburella Enrico è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Augusta per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.19.1436)035

Provvedimenti concernenti proroga della nomina di commissari ad acta presso vari comuni della Regione per l'adozione del piano urbanistico commerciale.

Con decreto n. 233 del 26 aprile 2011 dell'Assessore per le attività produttive, al dott. Marco Bonura è stata prorogata la nomina di commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Favara per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.19.1435)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 234/GAB del 26 aprile 2011, al dott. Marco Bonura è stata prorogata la nomina di commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Cefalù per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.19.1487)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 235/GAB del 26 aprile 2011, all'arch. Enrico Maria Marchese è stata prorogata la nomina di commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Raffadali per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.19.1486)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 236/GAB del 26 aprile 2011, al dott. Miligi Francesco è stata prorogata la nomina di commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Mazara del Vallo per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.19.1488)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 238/GAB del 26 aprile 2011, al dott. Marco Bonura è stata prorogata la nomi-

na di commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Bagheria per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.19.1489)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 239/GAB del 26 aprile 2011, al dott. Marco Bonura è stata prorogata la nomina di commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Campofranco per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.19.1490)035

Con decreto n. 240 del 26 aprile 2011 dell'Assessore per le attività produttive, al dott. Simone Sangiorgi è stata prorogata la nomina di commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Palazzo Adriano per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.19.1437)035

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 242 del 26 aprile 2011, l'avv. Angela Rosa Tumbarello, nata a Marsala il 7 agosto 1970 e residente in Marsala (TP) in via S. Lucia, 2/A è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Millefiori 2000, con sede in Catania, in sostituzione del rag. Giovanni Di Benedetto, dott. Orazio Quattrocchi e dell'avv. Silvia Giarrusso.

(2011.20.1561)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 247 del 3 maggio 2011, il rag. Mario Cannavò nato ad Aci S. Antonio (CT) il 15 giugno 1967 e ivi residente in via Salemi Pennisi, 48, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Giovanni Siciliani con sede in Gibellina (TP), in sostituzione dell'avv. Girolamo Fischietti.

(2011.19.1533)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 249 del 3 maggio 2011, l'avv. Annalisa Petitto nata a Catania il 14 dicembre 1977 e residente in Caltanissetta in via Libertà, 114 è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Sicilia con sede in Palma di Montechiaro (AG), in sostituzione del dott. Leonardo Lauricella.

(2011.19.1532)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 250 del 3 maggio 2011, la dott.ssa Alessandra Maria Dibartolo nata a Caltanissetta il 15 maggio 1966 ed ivi residente in via Carlo Pisacane, 7 è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa agricola La Primavera, con sede in Paternò (CT), in sostituzione dell'avv. Santino Cirella.

(2011.19.1485)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 254 del 4 maggio 2011, l'avv. Marianna Lo Porto, nata a Delia (CL) il 13 febbraio 1970 e residente in Caltanissetta in via Dalmazia, 47, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Castello Ducezio, con sede in Mineo (CT), in sostituzione dell'avv. Giovanni Trigona.

(2011.20.1564)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 277 dell'11 maggio 2011 l'avv. Salvatore Marrone, nato a Bivona (AG) il 18 luglio 1958 e ivi residente in piazza Castello, 10 è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Il Castello incantato, con sede in Alcamo (TP), in sostituzione dell'avv. Teresa Micale.

(2011.20.1588)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 278 dell'11 maggio 2011 il rag. Nicolò Mandina, nato a Mazara del Vallo (TP) il 5 gennaio 1952 e ivi residente in via Volturmo, 12 è stato nominato commissario straordinario della cooperativa CIRS Casa 18 con sede in Palermo, per la durata di mesi quattro ed in sostituzione dell'avv. Giuseppe Bottari.

(2011.20.1590)041

Nomina del commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 252/GAB del 3 maggio 2011, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1, il sig. Alfonso Maria Salvatore Cicero, in servizio presso l'Assessorato regionale delle attività produttive con l'incarico dirigenziale di capo della Segreteria particolare dell'Assessore, è stato nominato commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna.

Il predetto commissario straordinario è incaricato di provvedere al sollecito rinnovo degli organi consortili e, nelle more, di adottare, con i poteri del presidente, del comitato direttivo e del consiglio generale, tutti gli atti di gestione; rimarrà in carica per un periodo di mesi sei decorrenti dalla data del 4 maggio 2011 e, comunque, non oltre l'insediamento degli organi da ricostituire.

Le spese per l'espletamento dell'incarico - corrispondenti al compenso spettante al presidente dell'ente indicate dal D.P.Reg. 21 luglio 1994 e rimodulate dal successivo D.P.Reg. 29 dicembre 1999 - graveranno sul bilancio del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna.

Avverso il presente decreto, che sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, è esperibile ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale, da notificare a questa Amministrazione entro il termine di giorni 60 dalla notifica del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione da proporre entro 120 giorni dalla stessa notifica.

(2011.19.1440)039

Conferma del commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina.

Con decreto n. 274/Gab. del 10 maggio 2011 dell'Assessore per le attività produttive il dr. Lamacchia Salvatore, nato a San Piero Patti il 4 maggio 1966 ed ivi residente in c.da Casale, n. 27, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1, è stato confermato commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina.

Il commissario straordinario nominato è incaricato di provvedere al sollecito rinnovo degli organi consortili e, nelle more, di adottare, con i poteri del presidente, del comitato direttivo e del consiglio generale, tutti gli atti di gestione.

Il nominato commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina rimarrà in carica per un periodo di mesi uno decorrenti dall'11 maggio 2011 e, comunque, non oltre l'insediamento degli organi da ricostituire.

Le spese per l'espletamento dell'incarico - corrispondenti al compenso spettante al presidente dell'ente indicate dal D.P.Reg. 21 luglio 1994 e rimodulate dal successivo D.P.Reg. 29 dicembre 1999 - graveranno sul bilancio del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina.

Avverso il suddetto decreto è esperibile ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale, da notificare a questa Amministrazione entro il termine di giorni 60 dalla data di notifica del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione da proporre entro 120 giorni dalla stessa notifica.

(2011.20.1562)039

Rettifica del decreto 15 marzo 2011, relativo alla ricostituzione della commissione provinciale per l'artigianato di Catania.

Con decreto n. 280/Gab. del 12 maggio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, il decreto n. 118/Gab del 15 marzo 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 dell'8 aprile 2011, nei punti riguardanti i dati anagrafici di due componenti della commissione è stato così rettificato:

- il luogo di nascita del componente Ruffino Salvatore erroneamente indicato nel comune di "Mascalucia" è sostituito con il comune di "Leonforte";
- il nome del componente Coci quale rappresentante dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale della provincia di Catania, erroneamente indicato quale "Antonio" è sostituito con "Antonino".

(2011.21.1606)009

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 281/Gab del 12 maggio 2011 il dr. Dario Montana, dirigente dell'Amministrazione regionale in servizio presso l'Assessorato regionale delle attività produttive, sede di Catania, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1, è stato confermato commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania, con decorrenza dalla data del 13 maggio 2011.

Il predetto commissario straordinario è incaricato di provvedere al sollecito rinnovo degli organi consortili e, nelle more, di adottare, con i poteri del presidente, del comitato direttivo e del consiglio generale, tutti gli atti di gestione.

Il commissario straordinario rimarrà in carica per un periodo di mesi tre a decorrere dalla data del 13 maggio 2011 fino al 12 agosto 2011 e, comunque, non oltre l'insediamento degli organi da ricostituire.

Le spese per l'espletamento dell'incarico - corrispondenti al compenso spettante al presidente dell'ente indicate dal D.P.Reg. 21 luglio 1994 e rimodulate dal successivo D.P.Reg. 29 dicembre 1999 - graveranno sul bilancio del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania.

Avverso il suddetto decreto è esperibile ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale, da notificare a questa Amministrazione entro il termine di giorni 60 dalla data di notifica del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione da proporre entro 120 giorni dalla stessa notifica.

(2011.20.1589)039

Conferma all'associazione COPAGRI di Palermo del seggio per il settore agricoltura in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo.

Con decreto n. 294/GAB del 18 maggio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, di rettifica del decreto n. 38/gab del 21 gennaio 2011, con cui sono state individuate le organizzazioni e le associazioni legittimate a designare i componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo, nonché il numero dei componenti a ciascuna spettanti, il seggio per il settore agricoltura è stato confermato all'associazione COPAGRI di Palermo.

(2011.21.1628)056

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti revoca di autorizzazioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 130 del 6 aprile 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche al sig. Frasconi Loris Piero, nato a Scicli (RG) il 10 ottobre 1978 - quale titolare dell'impresa omonima codice M.C.T.C. RG1007, sita in via S.

Filippo n. 11, Scicli (RG) - già concessa con la convenzione stipulata in data 3 dicembre 2009, approvata con decreto n. 669 del 3 dicembre 2009.

(2011.21.1622)083

Con decreto n. 192 del 18 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche al sig. Amato Ignazio, nato a Palermo il 9 marzo 1959 - quale titolare dell'impresa denominata Agenzia Fanale di Amato Ignazio codice M.C.T.C. PAA270, sita in via Diaz Armando Maresciallo n. 43/I a Palermo - già concessa con la convenzione stipulata in data 30 giugno 2008, approvata con decreto n. 200 del 30 giugno 2008.

(2011.21.1602)083

Autorizzazione del progetto di modifica di alcuni articoli dello statuto sociale dell'Irfis Mediocredito della Sicilia S.p.A., banca con sede in Palermo.

Con decreto n. 184 del 3 maggio 2011 del dirigente del servizio credito e risparmio del dipartimento regionale delle finanze e del credito, ai sensi dell'art. 56 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, ed in base alle attribuzioni di cui all'art. 2 lett. a) del D.P.R. 27 giugno 1952, n. 1133, è stato autorizzato il progetto di modifica degli articoli 1, 4, 5, 6 dello statuto sociale dell'Irfis Mediocredito della Sicilia S.p.A., banca con sede in Palermo, da questo deliberato nella seduta del 16 dicembre 2010 del proprio consiglio di amministrazione, contestualmente al progetto di riorganizzazione comportante la trasformazione di IRFIS in società finanziaria specializzata iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari.

(2011.19.1498)013

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con i decreti nn. 185, 186, 187, 188, 189 e 190 del 6 maggio 2011 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Decreto n. 185

Codice Lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Ragione sociale	Indirizzo
PA3084	8	3089	Sorrentino Marilena Salvatore	Via G. Carducci, 29/B - Piazza Armerina (EN)
PA0537	4	0542	Raimondi Carmelo	Via Martiri d'Ungheria, 4 - Prizzi (PA)

Decreto n. 186

Codice Lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Ragione sociale	Indirizzo
PA0428	0358	45	Guida Giuseppe	Via Roma, 214 - Marsala (TP)

Decreto n. 187

Codice Lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Ragione sociale	Indirizzo
PA2694	2699	9	Palamanga Fausto	Via Aldo Moro, 95 - Favara (AG)

Decreto n. 188

Codice Lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Ragione sociale	Indirizzo
PA4070	4075	15	Riscica Valeria	Via E. Garrone, 14 - Melilli (SR)

Decreto n. 189

Codice Lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Ragione sociale	Indirizzo
PA0982	0987	96	Altiero Raffaella	Via A. Specchi, 83 - Siracusa

Decreto n. 190

Codice Lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Ragione sociale	Indirizzo
PA3946	3951	3	La Rosa Raffaele	Via G. Verdi, 24 - Santa Croce Camerina (RG)

(2011.19.1499)083

Cancellazione dall'albo regionale degli istituti ed aziende di credito della Banca Nuova S.p.A., con sede in Palermo.

Con decreto n. 191 del 12 maggio 2011 del dirigente del servizio credito e risparmio del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata disposta la cancellazione dall'albo regionale degli istituti ed aziende di credito aventi sede legale in Sicilia della "Banca Nuova" S.p.A. con sede in Palermo, iscritta al numero d'ordine 006, per effetto della fusione per incorporazione della stessa nella Banca Popolare di Vicenza, società cooperativa per azioni con sede legale in Vicenza, nell'ambito di un articolato progetto di ristrutturazione riguardante la banca incorporata.

Sempre in relazione a tale progetto, la "Banca Nuova" S.p.A., con sede in Palermo, già denominata "Nuova Banca Nuova" S.p.A. avente come socio unico la Banca Popolare di Vicenza, società cooperativa per azioni, è stata contestualmente iscritta al n. 140 del medesimo albo regionale.

(2011.20.1568)013

Albo regionale degli ispettori contabili (istituito dall'art. 53, comma 7, della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17).

Aggiornato al 30 aprile 2011

N. albo	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita
1	Saladino Vito	Trapani	13-3-1962
2	Orlando Gioacchino	Palermo	18-10-1965
3	Mignano Mario	Partinico	4-1-1950
4	Spartà Salvatore	Randazzo	6-8-1964
5	Lombardo Salvatore	San Biagio Platani	20-1-1960
6	Mannone Francesco	Marsala	21-8-1954
7	Acquaviva Domenico	Palermo	1-3-1954
8	Innaimi Maria Gabriella	Palermo	13-2-1967
9	Mazzaglia Antonino	Messina	24-3-1959
10	Garigali Giovanna	Messina	26-2-1963
12	Anastasi Pasquale	Messina	23-9-1960
15	Calderone Loredana	Palermo	30-6-1967
16	Leone Giuseppe	Cinisi	15-11-1963
17	Gulli Giuseppe	Palermo	11-7-1957
18	Cutrone Girolamo	Corleone	21-6-1961
19	Bologna Tommaso	Palermo	21-3-1953
20	Coniglio Leonardo	Baucina	11-6-1965
21	Di Puma Giorgio	Corleone	18-6-1963
22	Silvia Gianni	Palermo	8-12-1956
23	Livolsi Salvatore	Favignana	24-7-1961
24	Calandra Luciano	Palermo	8-4-1967
25	Roccella Leonardo	Palermo	25-4-1966
26	Giannone Mario	Palermo	24-4-1959
27	Asaro Andrea	Mazara del Vallo	6-10-1960
28	Ballarò Rosario Giovanni	Palermo	7-10-1954
29	Galizzi Nicola	Palermo	5-6-1967
30	Intravaia Placido	Palermo	20-4-1965
31	Vinci Gaetano	Palma di Montechiaro	30-11-1953
32	Bellomo Michela	Palermo	25-2-1963
33	Nicastro Angelo Salvatore	Corleone	11-4-1963

(2011.19.1501)017

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Finanziamento al comune di San Filippo del Mela per un progetto denominato "Impianti fotovoltaici su alcuni edifici comunali".

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi della legge 23 dicembre 2000, n. 38 e del decreto

dell'Assessore per l'industria n. 40 del 18 aprile 2002 e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato, con decreto n. 585 del 20 dicembre 2010, registrato alla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia al n. 7, cap. 642410, es. fin. 2010, il 21 dicembre 2010, il finanziamento a favore del comune di San Filippo del Mela (ME) del progetto denominato "Impianti fotovoltaici su alcuni edifici comunali", per un importo pari € 425.000,00.

(2011.21.1605)087

Autorizzazione alla società Pollina Sun Energy s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Monreale.

Con decreto n. 104 del 5 aprile 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, direzione provinciale di Palermo ufficio territoriale di Palermo 1 - il 14 aprile 2011 al n. 5129 - serie 3 - è stata rilasciata alla soc. Pollina Sun Energy s.r.l., con sede legale in Palermo, via Generale Antonino Cantore - P. IVA 05660180828 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 997,272 KWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione in energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione nel comune di Monreale (PA) - c/da Costa di Cento catalmente identificato al foglio di mappa n. 186 - p.lla 114 al N.C.T.

(2011.23.1756)087

Autorizzazione provvisoria al comune di Messina per lo scarico in mare di acque reflue depurate.

Con decreto n. 429 del 12 aprile 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Messina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione provvisoria allo scarico in mare mediante condotta sottomarina di allontanamento, delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione, sito in località Mili Marina, contrada Barone, a servizio del sistema fognante sud del comune di Messina.

L'autorizzazione ha validità biennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2011.19.1510)006

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 8 marzo 2006, intestata alla ditta Aquila di Pirrello Provvidenza, con sede in Palermo.

Con decreto n. 470 del 22 aprile 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata rinnovata sino all'8 marzo 2021 l'ordinanza commissariale n. 203 dell'8 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni, intestata alla ditta Aquila di Pirrello Provvidenza, con sede legale ed impianto in viale Regione Siciliana n. 7079 S-E, nel comune di Palermo.

(2011.19.1497)119

Autorizzazione alla ditta EcoSider s.r.l. - servizi ecologici e tecnici, con sede in Catania, per la realizzazione di una discarica per rifiuti inerti nel comune di Belpasso.

Con decreto n. 474 del 22 aprile 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, la ditta EcoSider s.r.l. - servizi ecologici e tecnici, con sede legale in piazza della Repubblica n. 31 - Catania, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla realizzazione di una discarica per rifiuti inerti in c.da Rinaudo-Valcorrente, zona ASI di Catania, nel territorio del comune di Belpasso (CT), fg. 75 - particelle nn. 15 e 620.

(2011.21.1633)119

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 8 marzo 2006, intestata alla ditta Costanza Antonio, e voltura in favore della ditta Eurorecuperi s.r.l., con sede legale in Misilmeri.

Con decreto n. 475 del 22 aprile 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata rinnovata sino al 3 marzo 2013 e volturata alla ditta Eurorecuperi s.r.l. con sede legale in via Salomone Marino n. 5 nel comune di Misilmeri (PA), l'ordinanza commissariale n. 211 dell'8 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni, già intestata alla ditta Costanza Antonio.

(2011.19.1493)119

Provvedimenti concernenti rinnovo di autorizzazioni allo scarico di acque reflue.

Con decreto n. 543 del 29 aprile 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso alla società Acque potabili siciliane S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato della provincia di Palermo, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento sito in via Garibaldi a servizio del comune di Godrano, le quali potranno essere scaricate nel Vallone Carcimonia, affluente del torrente Azziriolo entro i limiti della potenzialità dell'impianto corrispondente a 1600 ab. eq. con una portata media non superiore a 10 mc/h determinata sulla base della dotazione idrica procapite di 200 lt/ab* giorno.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2011.19.1513)006

Con decreto n. 544 del 29 aprile 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso al comune di Castelbuono il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento sito in c.da Santa Lucia a servizio del centro abitato, le quali potranno essere scaricate nel torrente Pittirrao, affluente del fiume Pollina entro i limiti della potenzialità dell'impianto corrispondente a 12900 ab. eq. con una portata media non superiore a 90,30 mc/h corrispondente a una dotazione idrica pro-capite di 210 lt/ab* giorno.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2011.19.1511)006

Con decreto n. 571 del 6 maggio 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso al comune di Scicli il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel mare Mediterraneo delle acque reflue mediante condotta sottomarina, con una portata media non superiore a 450 mc/h, corrispondente alla potenzialità dell'I.D. di 30.000 A.E.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2011.19.1514)006

Con decreto n. 572 del 6 maggio 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso al comune di Caltavuturo il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento sito in c.da Bastonella a servizio del centro abitato, le quali potranno essere scaricate nel torrente Caltavuturo, affluente del fiume Imera settentrionale entro i limiti della potenzialità dell'impianto pari a 6000 ab. eq. con una portata media non superiore a 60 mc/h corrispondente a una dotazione idrica procapite di 300 lt/ab* giorno.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2011.19.1512)006

Con decreto n. 573 del 6 maggio 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso alla società Acque potabili siciliane S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato della provincia di Palermo, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento sito in c.da Baglio a servizio del comune di Cerda (PA), le quali potranno essere scaricate nel torrente Baglio, immissario destro del fiume Torto, entro i limiti della potenzialità dell'impianto corrispondente a 6.000 ab. eq. con una portata media non superiore a 54 mc/h determinato sulla base della dotazione idrica procapite di 270 lt/ab* giorno.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2011.19.1515)006

Approvazione di variante al programma di attuazione della rete fognante del comune di Sambuca di Sicilia.

Con decreto n. 545 del 29 aprile 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha approvato con prescrizioni la variante al programma di attuazione della rete fognante (P.A.R.F.) del comune di Sambuca di Sicilia (AG), ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge regionale n. 21/85 e dell'art. 3 della legge regionale n. 27/86 e loro successive modifiche ed integrazioni.

(2011.19.1509)006

Autorizzazione alla società Ramacca V s.r.l., con sede in Paternò, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Ramacca.

Con decreto n. 143 del 2 maggio 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, Ufficio territoriale di Adrano (CT) in data 3 maggio 2011 al n. 5506 - serie 3 - è stata rilasciata alla soc. Ramacca V s.r.l. con sede in via Ugo Foscolo, 14 - Paternò (CT), codice fiscale e numero d'iscrizione 04628190870 del registro delle imprese di Catania, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza complessiva pari a 997,92 KWp, ivi comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio del medesimo da realizzarsi presso il comune di Ramacca (CT), c.da Landolina, ricadente su appezzamento di terreno identificato catastalmente al N.C.T. di Ramacca, foglio 92, p.lle nn. 228 e 229, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica.

(2011.23.1695)087

Individuazione dell'elenco dei beni e servizi nonché i relativi limiti d'importo delle singole voci di spesa da eseguirsi in economia da parte di tutte le strutture organizzative dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.

Con decreto n. 151 del 4 maggio 2011, dell'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, sono stati individuati, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384, l'elenco dei beni e servizi nonché i relativi limiti d'importo delle singole voci di spesa da eseguirsi in economia da parte di tutte le strutture organizzative, ivi compresi gli uffici speciali, incardinate all'interno dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.

Copia integrale del decreto sarà pubblicata nel sito dell'Assessorato - dipartimento regionale dell'energia.

(2011.19.1457)008

Autorizzazione alla ditta AMIA in amministrazione straordinaria, con sede a Palermo, per un impianto mobile di pretrattamento meccanico di rifiuti.

Con decreto n. 560 del 6 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, rilasciato alla ditta AMIA in amministrazione straordinaria, con sede in Palermo p.tta B. Cairoli, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del decreto legislativo n. 152/06, un impianto mobile di pretrattamento meccanico di rifiuti, modello Komptech Terminator 6000 DS n. serie 183031, di potenzialità pari a 100 tonnellate/ora, per svolgere le operazioni di pretrattamento meccanico di r.s.u. con il recupero dei metalli.

(2011.21.1631)119

Rinnovo del decreto 30 ottobre 2006, volturato in favore della ditta ESA s.r.l., con sede in Nicolosi, per l'attività di messa in riserva di rifiuti.

Con decreto n. 561 del 6 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006, è stato rinnovato il decreto n. 192 del 30 ottobre 2006, già volturato con decreto n. 97/SRB del 26 maggio 2008 in favore della ditta ESA s.r.l. - Eco Stoccaggi Ambientali, con sede legale in via Mompeluso, 25 ed impianto in c.da Nevoli del comune di Nicolosi (CT), per l'attività di messa in riserva di rifiuti.

(2011.21.1634)119

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 7 febbraio 2006, intestata alla ditta Cicero Angelo, con sede nel comune di Modica.

Con decreto n. 562 del 6 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata rinnovata fino al 7 febbraio 2021, l'ordinanza commissariale n. 111 del 7 febbraio 2006 e ss.mm.ii., con la quale è stata concessa alla ditta Cicero Angelo, con sede legale ed impianto in via Frigintini Gianforma P.M. nel comune di Modica (RG), l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03.

(2011.20.1550)119

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 31 maggio 2006, intestata alla ditta Mariferro s.r.l., con sede in Catania.

Con decreto n. 564 del 6 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stata rinnovata fino al 31 maggio 2021, l'ordinanza commissariale n. 712 del 31 maggio 2006 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata concessa alla ditta Mariferro s.r.l., con sede legale ed impianto in via Maria SS. Assunta n. 28, nel comune di Catania, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03.

Con il medesimo decreto, la validità dell'ordinanza commissariale n. 712 del 31 maggio 2006 è stata estesa anche alle operazioni di cui alla lettera 1) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03 ed è stato integrato l'art. 5, con l'autorizzazione a ricevere in ingresso all'impianto i codici CER provenienti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla loro manutenzione (conto terzi) e con nuove tipologie di rifiuti.

(2011.19.1545)119

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 25 luglio 2003, intestata alla ditta Filservizi s.r.l., con sede in Licata.

Con decreto n. 565 del 6 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata rinnovata sino

al 25 luglio 2018 l'ordinanza commissariale n. 766 del 25 luglio 2003, intestata alla ditta Filservizi s.r.l., con sede legale in Licata (AG) corso Umberto n. 100/B ed impianto in zona industriale "Ex Halos" lotto n. 17 nel territorio del medesimo comune.

(2011.19.1496)119

Autorizzazione alla ditta Eliconia Scavi, con sede legale in Montalbano Elicona, per un impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi.

Con decreto n. 566 del 6 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06, è stata rilasciata alla ditta Eliconia Scavi s.r.l., con sede legale in via Quartiere s.n. Montalbano Elicona (ME) l'autorizzazione per n. 1 impianto mobili di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi.

(2011.19.1494)119

Integrazione dell'ordinanza commissariale 7 febbraio 2006, intestata alla ditta Trinacria Metalli s.r.l., con sede in Carini.

Con decreto n. 567 del 6 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'art. 4 dell'ordinanza commissariale n. 105 del 7 febbraio 2006 e ss.mm.ii. intestata alla ditta Trinacria Metalli s.r.l., con sede legale ed impianto in Carini (PA), via S.S. 113, Km. 281,500, è stato integrato da nuovi codici CER, nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata con decreto n. 302 del 17 giugno 2010.

(2011.20.1591)119

Voltura dell'ordinanza commissariale 1 marzo 2004 in favore della ditta S.I.R.ME. Sicula Recupero Metaltessili s.r.l., con sede legale in Palermo.

Con decreto n. 568 del 6 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata volturata alla ditta S.I.R.ME. Sicula Recupero Metaltessili s.r.l. con sede legale in via Ducrot n. 2 - 3° zona industriale Brancaccio - 90124 Palermo, l'ordinanza commissariale n. 228 dell'1 marzo 2004 e successive modifiche ed integrazioni così come rinnovata dal decreto n. 106/SRB del 22 aprile 2009, già intestata alla ditta S.I.R.ME. Sicula Recupero Metaltessili S.p.A.

(2011.19.1495)119

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 31 maggio 2006, intestata alla ditta Erbasecca Giuseppe, con sede in Catania.

Con decreto n. 569 del 6 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stata rinnovata fino al 31 maggio 2021, l'ordinanza commissariale n. 732 del 31 maggio 2006 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata concessa alla ditta Erbasecca Giuseppe, con sede legale ed impianto in via Gelso Bianco n. 45, nel comune di Catania, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03.

Con il medesimo decreto, la validità dell'ordinanza commissariale n. 732 del 31 maggio 2006 è stata estesa anche alle operazioni di cui alla lettera 1) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03 ed è stato integrato l'art. 4, con l'autorizzazione a ricevere in ingresso all'impianto i codici CER provenienti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla loro manutenzione (conto terzi) e con nuove tipologie di rifiuti.

(2011.19.1546)119

Autorizzazione alla società Skalambra s.r.l., con sede in Misilmeri, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Misilmeri.

Con decreto n. 158 del 9 maggio 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, Ufficio territoriale di Palermo 1, il 10 maggio 2011 al n. 6164 - serie 3 - è stata rilasciata alla soc. Skalambra s.r.l. con sede legale in Misilmeri (PA), c.da Skalambra s.n.c. - P. IVA 05898930820 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 997,920 KWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione in energia elettrica da immettere nelle reti di distribuzione nel comune di Misilmeri (PA) - c.da Skalambra catastalmente identificato al foglio di mappa n. 35, p.lle 105, 106, 108, 306 del N.C.T.

(2011.23.1697)087

Provvedimenti concernenti autorizzazioni al comune di Partanna per lo scarico di acque reflue urbane.

Con decreto n. 581 dell'11 maggio 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Partanna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel fiume Belice delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione sito in c.da Villa Ruggero, a servizio del vecchio centro urbano del comune di Partanna.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2011.20.1578)006

Con decreto n. 582 dell'11 maggio 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Partanna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel fiume Modione delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione sito in c.da Camarro, a servizio del nuovo centro urbano del comune di Partanna.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2011.20.1578)006

Autorizzazione alla società Solar Energy s.r.l., con sede in Sciacca, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Ribera.

Con decreto n. 187 del 19 maggio 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, Ufficio di Sciacca (AG), il 19 maggio 2011 al n. 958 - serie 3 - è stata rilasciata alla soc. Solar Energy s.r.l. con sede legale in Sciacca (AG), via Lido, 96 - P. IVA 02516080849 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 997,920 KWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione in energia elettrica da immettere nelle reti di distribuzione nel comune di Ribera (AG) c.da Maienza Soprana - zona Giummarazza catastalmente identificato al foglio di mappa n. 71, p.lle 8 - 53 del N.C.T.

(2011.23.1696)087

Modifica dell'ordinanza commissariale 29 maggio 2006, intestata alla ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & c., con sede in Aci Sant'Antonio.

Con decreto n. 614 del 23 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208

del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati modificati i punti 2, 3, 4, 5 dell'art. 2 dell'ordinanza commissariale n. 514 del 29 maggio 2006 successivamente integrata e modificata con decreto n. 144/SRB del 20 agosto 2010 e decreto n. 195/SRB del 23 ottobre 2010, intestati alla ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & C., con sede legale e stabilimento in Aci Sant'Antonio (CT), via S. Giovanni n. 12.

(2011.21.1611)119

Sospensione del decreto 26 ottobre 2010, concernente autorizzazione alla società Ofelia Ambiente s.r.l., con sede in Catania, per la gestione di un impianto di compostaggio sito nel territorio del comune di Ramacca, solo per la parte afferente la linea di CDR.

Con decreto n. 615 del 23 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stato sospeso il decreto 1074 del 26 ottobre 2010, rilasciato alla società Ofelia Ambiente s.r.l., con sede legale in via Giuseppe Aurelio Costanzo n. 41, Catania, solo per la parte afferente la linea di CDR (accettazione, stoccaggio, lavorazione e produzione).

Resta in vigore la gestione della linea di produzione del compost di qualità da effettuarsi nell'impianto sito nel territorio del comune di Ramacca in contrada Cuticchi, individuato catastalmente al foglio di mappa 157 particelle 35 e 84 quota parte, 101, 130, 131, 135, 136, 101, 178 e 195 quota parte, le operazioni R3 e R13 di cui all'allegato C del decreto legislativo n. 152/2006 parte IV e successive modifiche ed integrazioni.

(2011.21.1610)119

Autorizzazione alla società Medyenergy 2 s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Monreale.

Con decreto n. 198 del 25 maggio 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate, direzione provinciale di Palermo ufficio territoriale di Palermo 1, il 26 maggio 2011 al n. 7006 - serie 3 - è stata rilasciata alla soc. Medyenergy 2 s.r.l., con sede legale in Palermo, via Alessandro, 26 - P. IVA 02313910818 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 990,000 KWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione in energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione nel comune di Monreale (PA) - c/da 2 Fargione catastalmente identificato al foglio di mappa n. 120, p.lle 231 - 232 - 772 - 773 - 774 - 775 - 776 al N.C.T.

(2011.23.1693)087

Rettifica del decreto 5 giugno 2006, relativo alla costituzione di servitù di acquedotto a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, su beni immobili siti nel comune di Bagheria per lavori di irrigazione San Leonardo Ovest - 2° lotto - reti idriche di distribuzione al comprensorio di Bagheria, ricadente nei comuni di Bagheria, Casteldaccia e Santa Flavia.

Con decreto n. 661 del 26 maggio 2011 del dirigente del servizio 3 gestione infrastrutture per le acque del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato rettificato il decreto n. 500 del 5 giugno 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parte I, n. 8 del 16 febbraio 2007, supplemento ordinario, con il quale è stata costituita la servitù di acquedotto a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, su beni immobili siti nel comune di Bagheria, per lavori di irrigazione San Leonardo ovest - 2° lotto - reti idriche di distribuzione al comprensorio di Bagheria, ricadente nei comuni di Bagheria, Casteldaccia e Santa Flavia, limitatamente alle particelle di proprietà delle ditte, indicate al comizio 10S01, di cui all'elenco sub. A del predetto decreto.

(2011.22.1671)077

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Ricostituzione della commissione provinciale per la manodopera agricola di Messina.

Con decreto n. 426/2011/D.A./U.S. 2 del 14 aprile 2011 dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, è stata ricostituita la commissione provinciale per la manodopera agricola di Messina che risulta così composta:

— direttore pro-tempore del Servizio U.P.L. - presidente.

Componenti effettivi

— Mastroeni Giovanni, nato a Roccalumera il 6 agosto 1960;
— Cipriano Calogero, nato a Montagnareale l'11 marzo 1964;
— Quartarone Gaetano, nato a Messina il 21 dicembre 1971;
— Costantini Massimo, nato a Sondrio il 18 febbraio 1957;
— Calamuneri Orazio, nato a Barcellona Pozzo di Gotto il 30 marzo 1944;
— Cammaroto Antonino nato a Messina il 12 aprile 1963;
— Ciruolo Nicola nato a Messina il 13 febbraio 1973;
— Orlando Salvatore, nato a Malvagna il 2 agosto 1963;
— Bringhelli Leone nato a Cleveland il 9 marzo 1957;
— Furnari Sebastiano nato a Barcellona Pozzo di Gotto il 19 giugno 1950;
— Cicero Adriana nata a Pisa il 31 ottobre 1958, I.N.P.S.;
— Amaddeo Vincenzo, nato a Reggio Calabria il 21 agosto 1968, I.N.A.I.L.

Componenti supplenti

— Giacobbe Grazia, nata a Messina il 30 gennaio 1960;
— Pulizzi Vincenzo, nato a Francavilla di Sicilia il 18 giugno 1972;
— Mavilia Antonio, nato a Messina il 22 ottobre 1944;
— Triscari Benedetto, nato a Sant'Agata Militello il 15 febbraio 1967;
— Molino Arcangelo, nato a Messina il 21 marzo 1946;
— Piccolo Giuseppe nato a Messina il 17 novembre 1982;
— Ciruolo Paolo, nato a Messina il 29 ottobre 1933;
— Maio Fortunato, nato a Barcellona Pozzo di Gotto il 13 maggio 1971;
— Latino Celestino, nato a San Marco d'Alunzio il 6 aprile 1973;
— Calà Palmarino Giacomo, nato a Tortorici il 7 marzo 1951;
— Fragale Dario, nato a Montemilone il 4 aprile 1948, I.N.P.S.;
— Sanfilippo Domenica, nata a Messina il 7 settembre 1944, I.N.A.I.L.

(2011.19.1535)091

Ricostituzione della commissione provinciale per la manodopera agricola di Enna.

Con decreto n. 428/2011/D.A./U.S. 2 del 14 aprile 2011 dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, è stata ricostituita la commissione provinciale per la manodopera agricola di Enna che risulta così composta:

— direttore Servizio U.P.L. Enna.

Componenti effettivi

— Scornavacche Giuseppe Nunzio, nato a Catania il 2 maggio 1963;
— Bubbo Massimo, nato ad Enna il 5 agosto 1962;
— Savarino Vincenzo, nato a Gallarate (VA) il 6 agosto 1965;
— Arena Francesco, nato a Piazza Armerina il 18 marzo 1972;
— Vitale Agostino, nato a Regalbuto il 27 aprile 1951;
— Salamone Francesco, nato a Palermo il 6 novembre 1961;
— Sorbello Maurizio Claudio, nato ad Enna il 29 agosto 1960;
— Amoruso Carmelo, nato a Nicosia il 3 giugno 1969;
— Di Stefano Paolo, nato ad Enna il 15 marzo 1964;
— Catena Giuseppe, nato ad Enna il 19 ottobre 1948, INPS;
— Messina Gaetano, nato ad Enna il 12 marzo 1954, INAIL.

Componenti supplenti

— Monachino Angelo, nato a Metz il 29 giugno 1961;
— Salamone Pietro, nato ad Enna il 12 febbraio 1968;
— Campisi Paolo Maurizio, nato a Regalbuto l'11 giugno 1960;
— Ippolito Salvatore, nato ad Enna l'11 luglio 1970;
— Cassaro Pietro, nato a Villarosa il 20 maggio 1960;
— Gulizia Maria, nata a Delia il 23 maggio 1951;
— Panasci Nicolò, nato a Catenanuova il 14 gennaio 1957;
— Vicari Rita Maria, nata ad Enna il 9 agosto 1963;
— Giunta Giuseppe, nato a Catania il 16 dicembre 1978;
— Cassaro Pietro, nato a Villarosa il 20 maggio 1960, INPS;

— Cammarata Lucia Anna, nata ad Enna l'11 giugno 1954 INAIL.

(2011.19.1458)091

Ricostituzione della commissione provinciale per la manodopera agricola di Siracusa.

Con decreto n. 430/2011/D.A./U.S. 2 del 14 aprile 2011 dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, è stata ricostituita la commissione provinciale per la manodopera agricola di Siracusa che risulta così composta:

— direttore pro-tempore del Servizio U.P.L. di Siracusa.

Componenti effettivi

— Alfò Salvatore, nato ad Avola il 26 ottobre 1956;
— Linzitto Giuseppe, nato a Buscemi l'11 marzo 1959;
— Garfi Gianni, nato a Canicattini Bagni l'1 maggio 1966;
— Marullo Luciano A., nato a Siracusa il 15 gennaio 1967;
— Greco Giovanni, nato a Floridia il 26 luglio 1944;
— Giuca Giorgio, nato a Rosolini il 24 gennaio 1964;
— Tiralongo Paolo, nato ad Avola il 13 agosto 1972.

Componenti supplenti

— Giansiracusa Sebastiano, nato a Ferla il 12 giugno 1963;
— Magnano Vincenzo, nato a Sortino il 15 febbraio 1938;
— Di Pietro Sebastiano, nato a Avola il 21 luglio 1965;
— Gallo Michele, nato a Cassaro il 14 marzo 1965;
— Tiralongo Alessandro, nato a Siracusa il 30 settembre 1959;
— Aglieco Sebastiano, nato a Siracusa il 22 settembre 1965;
— Giannelli Ettore, nato a Siracusa il 28 novembre 1950.

(2011.19.1536)091

Comunicato relativo all'avviso per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento delle attività culturali previste dall'art. 24 bis, della legge regionale n. 55/80 per l'anno 2011.

Si comunica che nel sito istituzionale del dipartimento regionale del lavoro www.regione.sicilia.it/lavoro al link Emigrazione/Immigrazione è stato pubblicato l'avviso pubblico n. 2 del 10 giugno 2011 per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento delle attività culturali previste dall'art. 24 bis della legge regionale n. 55/80 per l'anno 2011.

Le proposte progettuali potranno essere presentate entro e non oltre le ore 12,00 del 18 luglio 2011 e dovranno pervenire all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - dipartimento lavoro - Servizio II emigrazione e immigrazione - via Imperatore Federico, 70b - 90143.

(2011.24.1794)088

Proroga del termine per la presentazione delle istanze di cui all'avviso pubblico n. 1/2011 per la realizzazione di progetti volti all'inclusione socio-lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale.

Il termine di scadenza per la presentazione dei progetti di cui all'avviso pubblico n. 1/2011 per la realizzazione dei progetti volti all'inclusione socio-lavorativa di soggetti in condizioni di disagio ed esclusione sociale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana S.O. n. 22 del 20 maggio 2011, presso l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, dipartimento famiglia e politiche sociali, di via Trinacria n. 36, già fissato entro le ore 13,30 di giorno 20 giugno 2011 è prorogato alle ore 13,30 di giorno 30 giugno 2011.

(2011.24.1807)088

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi di cui al Complemento di programmazione del POR Sicilia 2000/2006 - misura 6.01.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 131 del 26 gennaio 2011 registrato in data 31 marzo 2011, reg. 1, foglio n. 16,

dalla Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante e suppletiva dell'intervento relativo ai lavori di manutenzione straordinaria per l'ampliamento della S.P. 70/I dall'asse dei servizi al costruendo mercato agro-alimentare Catania, per la Provincia regionale di Catania inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/107 dell'importo di € 3.500.000,00.

Con decreto del dirigente del servizio 9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 366 del 21 febbraio 2011 registrato in data 31 marzo 2011, reg. 1, foglio n. 17, dalla Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante dell'intervento relativo ai lavori di completamento della via Rizzuto, nel territorio del comune di Valderice (TP) inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/089 dell'importo di € 661.330,82.

Con decreto del dirigente del servizio 9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 367 del 21 febbraio 2011 registrato in data 12 aprile 2011, reg. 1, foglio n. 18, dalla Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante e suppletiva dell'intervento relativo ai lavori per il ripristino e miglioramento della percorribilità ed eliminazione dei punti a rischio delle strade ex consortili ed ex regionali della zona nord della provincia di Agrigento, per la Provincia regionale di Agrigento inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/198 dell'importo di € 1.000.000,00.

Con decreto del dirigente del servizio 9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 368 del 21 febbraio 2011 registrato in data 12 aprile 2011, reg. 1, foglio n. 19, dalla Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante e suppletiva dell'intervento relativo ai lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. n. 24 (frana Gianguarna), per la Provincia regionale di Agrigento inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - Codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/093 dell'importo di € 291.628,90.

Con decreto del dirigente del servizio 9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 369 del 21 febbraio 2011 registrato in data 12 aprile 2011, reg. 1, foglio n. 20 dalla Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante e suppletiva dell'intervento relativo ai lavori per il ripristino ponticello ed opere di consolidamento della piattaforma stradale sulla S.P. n. 78 Canicattibadia, per la Provincia regionale di Agrigento inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/100 dell'importo di € 342.158,75.

Con decreto del dirigente del servizio 9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 370 del 21 febbraio 2011, registrato in data 12 aprile 2011, reg. 1, foglio n. 21, dalla Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante dell'intervento relativo ai lavori sulla S.P. n. 54 perimetrale di Pantelleria dal centro capoluogo verso Scauri, per la Provincia regionale di Trapani, inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/183 dell'importo di € 2.172.000,00.

(2011.21.1656)133

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi di cui al Programma operativo regionale FESR 2007/2013, linea di intervento 1.1.4.1.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 427 dell'1 marzo 2011, registrato in data 12 aprile 2011, reg. 1, foglio n. 22 dalla Corte dei conti, è stato finanziato l'intervento relativo ai lavori di manutenzione straordinaria nella S.P. 18, per la Provincia regionale di Ragusa a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007/2013, identificato con il CUP F77H8000460000 dell'importo di € 1.749.999,78.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 542 del 16 marzo 2011, registrato in data 18 aprile 2011, reg. 1, foglio n. 24 dalla Corte dei conti, è stato finanziato l'intervento relativo ai lavori di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile della strada Furci - Artale nel comune di Furci Siculo, per la Provincia regionale di Messina a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007/2013, identificato con il CUP B17H07001250001 dell'importo di € 196.000,00.

(2011.21.1658)133

Nomina del commissario ad acta del Consorzio autostrade siciliane.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e per la mobilità n. 42 del 29 aprile 2011, l'ing. Gaetano Sciacca, dirigente della Regione siciliana - Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, è stato nominato, a far data dal 5 maggio 2011, commissario ad acta del Consorzio autostrade siciliane, con il compito di assicurare la continuità della gestione del Consorzio attraverso l'adozione di tutti gli atti di ordinaria amministrazione urgenti ed indifferibili, degli adempimenti scaturenti dal parere del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana n. 841/10 e dalla conseguente disposizione assessoriale n. 91770 del 9 novembre 2010, riguardanti la situazione gestionale del Consorzio, nonché di quegli atti che assumono rilevanza sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza stradale. Il predetto commissario ad acta resterà in carica fino al 30 giugno 2011 e, comunque, non oltre l'insediamento degli organi di gestione o del commissario straordinario.

(2011.19.1528)039

Aggiornamento della quota a) prevista dalla legge 8 agosto 1977, n. 513 da destinare agli enti proprietari di alloggi assegnati alle categorie A, B e C, per l'anno 2011.

Con decreto del dirigente del servizio 5 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 965/S5.02 del 17 maggio 2011, la quota a) prevista dalla legge 8 agosto 1977, n. 513, da destinare agli enti proprietari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica assegnati nelle categorie "A", "B" e "C", rivalutata agli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, viene determinata per l'anno 2011 nella misura di euro 0,18 mensile per vano.

(2011.21.1654)048

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'E.R.S.U. di Catania.

Con decreto n. 1677/Serv. XV del 9 maggio 2011, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha confermato l'incarico di commissario straordinario presso l'E.R.S.U. di Catania al dott. Cosimo Aiello, per un periodo di gg. 30 e, comunque, sino al perfezionamento della nomina del dott. Orazio D'Antoni, quale presidente del consiglio di amministrazione dell'ente in parola.

(2011.19.1479)088

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Ricostituzione del Comitato forestale regionale.

Con decreto dell'Assessore regionale per le risorse agricole e alimentari n. 4 del 4 maggio 2011, si è provveduto alla nuova costituzione del Comitato forestale regionale, ai sensi del comma 6 dell'art. 5/ter della legge regionale n. 16/1996 e successive modifiche ed integrazioni, come introdotto dall'art. 7 della legge regionale n. 14/2006, così formato:

- il dirigente generale pro-tempore del Comando del Corpo forestale, con funzioni di presidente (membro di diritto);
- il dirigente generale pro-tempore del dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali (membro di diritto);

- l'ing. Anselmo Ganci, dirigente preposto al competente servizio del Comando del Corpo forestale (membro di diritto);
- il dott. Giuseppe Lauricella quale componente esperto dell'Assessore regionale per le risorse agricole e alimentari;
- il prof. Felice Pipitone quale rappresentante designato dall'ANCI - Sezione per la Sicilia;
- il dott. Antonio Ortoleva quale rappresentante designato dall'URPS - Unione province siciliane;
- il dott. Alfonso Costa quale rappresentante designato del SCE-BEM - Associazione regionale dei consorzi di bonifica;
- il prof. Valerio Abbate quale esperto designato dalle università degli studi siciliane;
- il sig. Giuseppe Valenza quale rappresentante designato dalle organizzazioni professionali agro-forestali maggiormente rappresentative;
- l'ing. Giacomo Talluto, nella qualità di dirigente del Comando del Corpo forestale, con funzioni di segretario.

(2011.21.1600)084

Riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Caseificio Grasso di Chiofalo Clorinda, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 1124/Serv. 2° del 16 maggio 2011, è stato concesso il riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Caseificio Grasso di Chiofalo Clorinda, con sede legale in via Primo Stretto Battifoglia, 11/B - Barcellona Pozzo di Gotto (ME), ai sensi della legge 30 maggio 2003, n. 119, art. 4 e del reg. CE n. 595/04, art. 23.

(2011.21.1630)118

Programma di sviluppo rurale 2007-2013, misura 126 "Recupero del potenziale di produzione agricola danneggiata da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione". Proroga del termine di presentazione della domanda.

Al fine di soddisfare le esigenze manifestate negli incontri con i tecnici e utenti, si dispone la proroga del termine di presentazione della domanda di 30 gg. dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2011.

(2011.23.1735)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 703 del 21 aprile 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dal dott. Ricciardi Nunziato alla società denominata G.DI.N., con sede in Catania, via Pola, n. 44-46.

(2011.19.1481)102

Con decreto n. 707 del 21 aprile 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dal dott. Pietro Pagano alla società denominata Lab. Quality Control s.r.l., con sede in Messina, in via Giovanni Del Maestro, n. 8.

(2011.19.1541)102

Con decreto n. 799 del 3 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dal dott. Lo Zito Alfonso alla società denominata Centro Diagnostica per Immagini dott. Alfonso Lo Zito s.r.l., è stata,

altresì, trasferita la sede da viale della Vittoria n. 271/bis in Agrigento, in viale della Vittoria n. 271 nello stesso comune di Agrigento.

(2011.19.1543)102

Con decreto n. 800 del 3 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento già gestito in forma individuale dal dott. Vecchio Antonio alla società denominata Ambulatorio odontoiatrico Vecchio Antonio Oralsan s.a.s., con sede in Raffadali (AG), in via Roma, n. 89.

(2011.19.1544)102

Trasferimento della sede legale del centro dialisi Catania Dial Center s.r.l.

Con decreto n. 704 del 21 aprile 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico si trasferisce la sede legale del centro dialisi Catania Dial Center s.r.l. da corso Italia n. 251, in Catania a zona industriale VIII Strada n. 5 nel medesimo comune.

(2011.19.1503)102

Trasferimento del Consorzio siciliano di riabilitazione società consortile a r.l., con sede in Catania.

Con decreto n. 709 del 21 aprile 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico si trasferisce la sede del presidio di riabilitazione funzionale per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali Consorzio siciliano di riabilitazione società consortile a r.l. dove erogare n. 120 prestazioni a ciclo diurno e n. 25 a ciclo continuativo da Catania, via Vincenzo Casagrandi, n. 53 ai locali siti in Viagrande (CT), via Dietro Serra, s.n.

(2011.19.1482)102

Autorizzazione alla ditta Vitalaire Italia S.p.A. per la distribuzione all'ingrosso di gas medicinali.

Con decreto n. 791 del 2 maggio 2011 del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la ditta Vitalaire Italia S.p.A. è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali F.U. presso il magazzino sito in Palermo, via Nino Saverese, 27. La direzione tecnica del magazzino è stata affidata al dr. Federico Borrrometi.

(2011.19.1537)028

Sospensione del rapporto di accreditamento alla società Studio dentistico della dott.ssa Zagami Maristella ed Ester Mormina s.a.s., con sede in Spadafora.

Con decreto n. 801 del 3 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è sospeso con decorrenza immediata per la durata di un anno il rapporto di accreditamento alla società in accomandita semplice denominata Studio dentistico della dott. Zagami Maristella ed Ester Mormina s.a.s., con sede in Spadafora (ME), in via Nazionale, n. 495.

(2011.19.1542)102

Autorizzazione all'apertura di una farmacia succursale stagionale nel comune di Furnari.

Con decreto del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 812/11 del 6 maggio 2011, il dott. Gaspare Cattafi, nato a Milazzo (ME) il 27 gennaio 1972, titolare della sede unica rurale sita in Furnari (ME) via Errante n. 12, iscritto all'ordine dei farmacisti della provincia di Messina al n. 1850, è autorizzato all'apertura della farmacia succursale stagionale, nella località Tonnarella frazione del comune di Furnari, via Presti

Paolo n. 40, per il periodo estivo dell'anno 2011 (dal 21 giugno al 21 settembre).

(2011.20.1552)028

Autorizzazione per l'apertura di una farmacia succursale stagionale nel comune di San Vito Lo Capo.

Con decreto n. 815 del 6 maggio 2011 del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il dott. Mario Spina, nato a Santa Ninfa (TP) il 6 ottobre 1953, è stato autorizzato all'apertura della farmacia succursale stagionale nel comune di San Vito Lo Capo, via Nunzio Maniaci n. 23/b, per il periodo estivo dell'anno 2011 (21/06 - 25/09).

La direzione tecnica della farmacia succursale stagionale è affidata al dott. Vito Spina, nato a Erice (TP) il 14 settembre 1983.

(2011.19.1539)028

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 818/11 del 10 maggio 2011, il riconoscimento veterinario 19 35 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Buscaglia Carmela, con sede in Sant'Angelo Muxaro (AG) nella via Cesare Battisti n. 37, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2011.20.1572)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 819/11 del 10 maggio 2011, il riconoscimento veterinario E642G a suo tempo attribuito al motopesca Il Merlo della ditta F.A.F. Pesca s.n.c. di Ferrara Giovanna & C. iscritto al Compartimento marittimo di Mazara del Vallo (TP) matricola M.V. 1208 è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2011.20.1571)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 820/11 del 10 maggio 2011, il riconoscimento veterinario 19 415 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Associazione Fratelli Giordano, con sede in Cammarata (AG) nella contrada Ganzeria, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2011.20.1573)118

Riconoscimento di idoneità in via condizionata allo stabilimento della ditta Kael s.r.l., con sede in Alia.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 821/11 del 10 maggio 2011, lo stabilimento della ditta Kael s.r.l., con sede in Alia (PA) nella contrada Chianchitelli, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di confezionamento di uova di guscio e di fabbricazione di ovoprodotti.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number T775V e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.20.1570)118

Voltura dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività termale dalla società La Magnolia Hotel s.n.c. di Berlinghieri Grazia & C. alla società "La Magnolia Hotel s.r.l. Unipersonale", con sede in Ali Terme.

Con decreto n. 858/11 del 18 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epi-

demologico è stata volturata l'autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività termale, giusto decreto n. 3111/09, dalla società La Magnolia Hotel s.n.c. di Berlinghieri Grazia & C., sita in Ali Terme (ME) - c.da Saitto, alla società La Magnolia Hotel s.r.l. Unipersonale, con sede in Ali Terme (ME), via F. Crispi, 187, rappresentata dall'amministratore unico Berlinghieri Grazia, per la pratica delle prestazioni di fangoterapia, fangobalneoterapia, balneoterapia per malattie artroreumatiche, balneoterapia per malattie dermatologiche, ciclo di cura dei postumi di flebopatie croniche e cure inalatorie presso lo stabilimento termale Hotel Terme Acqua Grazia, sito in via F. Crispi, 187 - Ali Terme (ME).

(2011.20.1579)102

Costituzione della commissione regionale per la revisione ed attuazione delle linee guida per la sorveglianza ed il controllo della legionellosi.

Con decreto n. 859 del 18 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata costituita una commissione regionale per la revisione ed attuazione delle linee guida per la sorveglianza ed il controllo della legionellosi, con il compito di definire le strategie per limitare la diffusione della legionella a livello ambientale, prevenire l'insorgenza di nuovi casi di legionellosi e valutare le più idonee e nuove prospettive di diagnosi e cura, così composta:

- prof. Santi Antonino Delia dell'Università di Messina;
- prof.ssa Anna Giammanco dell'Università di Palermo;
- prof.ssa Maria Anna Coniglio dell'Università di Catania;
- dott. Francesco Di Gesù dell'ARNAS Civico di Palermo;
- dott. Francesco Di Lorenzo dell'ARNAS Civico di Palermo;
- dott. Mario Palermo, dirigente servizio 1 - DASOE;
- direttori dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP. siciliane;
- direttori servizi di epidemiologia e profilassi delle AA.SS.PP. siciliane;
- direttori dei servizi ambienti di vita delle AA.SS.PP. siciliane;
- direttori dei laboratori di sanità pubblica delle AA.SS.PP. siciliane.

La sede della commissione è individuata presso il dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute, il coordinamento dei lavori della commissione è affidato al componente nominato nella qualità di dirigente responsabile del servizio 1, Igiene pubblica - DASOE, con il supporto logistico e di segreteria del personale del servizio 1 DASOE, individuato nella figura della dott.ssa Paola Streva, che si avvarrà della collaborazione del dott. Mario Aragona.

(2011.20.1581)102

Costituzione della commissione regionale per la revisione delle linee guida per la sorveglianza ed il controllo della tubercolosi.

Con decreto n. 860 del 18 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata costituita una commissione regionale per la revisione delle linee guida per la sorveglianza ed il controllo della tubercolosi, con il compito di definire:

1. l'organizzazione del dispensario funzionale;
2. i percorsi integrati per la diagnosi, cura e prevenzione della tubercolosi;
3. la revisione degli strumenti di sorveglianza epidemiologica;
4. l'elaborazione di procedure standardizzate di indagine sui contatti;
5. i criteri per l'adozione e l'interpretazione di intradermoreazione e test immunologici;
6. la revisione delle modalità di esecuzione della intradermoreazione, con adozione di procedure standardizzate;
7. la revisione delle direttive in materia di vaccinazione antitubercolare;
8. la revisione delle linee guida sulla terapia antitubercolare;
9. la definizione delle linee guida per la realizzazione di programmi di formazione del personale sanitario in materia di prevenzione, diagnosi e cura della tubercolosi;
10. l'identificazione della rete di laboratori per la diagnostica e la sorveglianza dell'antibiotico-resistenza;
11. le modalità per la tipizzazione molecolare dei ceppi di micobatteri tubercolari isolati nella Regione siciliana ai fini della stima del rapporto nuove infezioni/riattivazioni e dell'attribuzione a ceppi

circolanti in ambito internazionale, con particolare riferimento a quelli MDR (resistenti almeno a rifampicina e isoniazide) e XDR (resistenti anche ai farmaci di seconda linea).

La commissione risulta così composta:

- prof.ssa Antonella Agodi dell'Università di Catania;
- prof.ssa Margherita Ferrante dell'Università di Catania;
- prof. Claudio Grillo dell'Università di Messina;
- prof. Giuseppe Teti dell'Università di Messina;
- prof.ssa Caterina Mammina dell'Università di Palermo;
- prof.ssa Lucina Titone dell'Università di Palermo;
- prof.ssa Maria Valeria Torregrossa dell'Università di Palermo;
- dott. Tullio Prestileo dell'ARNAS Civico di Palermo;
- dott. Mario Palermo, dirigente servizio 1 - DASOE;
- direttori dipartimento di prevenzione AA.SS.PP. siciliane;
- direttori servizi di epidemiologia e profilassi AA.SS.PP. siciliane.

La sede della commissione è individuata presso il dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute, il coordinamento dei lavori della commissione è affidato al componente nominato nella qualità di dirigente responsabile del servizio 1, igiene pubblica - DASOE, con il supporto logistico e di segreteria del personale del servizio 1 DASOE, individuato nella figura del dott. Gaetano Morfino, che si avvarrà della collaborazione della sig.ra Piazza Vincenza.

(2011.20.1580)102

Riconoscimento del legale rappresentante della ditta SO.FARMA MORRA, con sede in Milano.

Con decreto n. 868/11 del 19 maggio 2011 del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il sig. Ettore Morra è stato riconosciuto legale rappresentante della ditta SO.FARMA MORRA, con sede legale a Milano via Recedesio n. 12/b.

(2011.21.1618)028

Autorizzazione per l'apertura di una farmacia succursale stagionale nel comune di Castelvetrano.

Con decreto n. 876 del 19 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica il dott. Gancitano Salvatore, nato a Mazara del Vallo (TP) il 5 marzo 1954, è stato autorizzato all'apertura della farmacia succursale stagionale, sita in Strada Uno di Triscina di Selinunte, del comune di Castelvetrano (TP), per il periodo estivo dell'anno 2011 (21/06 - 21/09).

La direzione tecnica della farmacia succursale stagionale è affidata al dott. Giacalone Daniele, nato ad Erice (TP) il 22 ottobre 1978.

(2011.21.1620)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti ad alcuni comuni della Regione per la realizzazione di progetti nell'ambito del PO FESR Sicilia 2007/2013, asse VI, linea d'intervento 6.1.1.4.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 978 del 9 dicembre 2010, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 2011 reg. 1, fg. 3, è stato concesso un finanziamento di € 77.088,00 a favore del comune di Bagheria per la realizzazione del progetto di aggiornamento del sistema informativo territoriale nel nodo SITR, nell'ambito del PO FESR Sicilia 2007/2013, asse VI, linea di intervento 6.1.1.4.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 69 del 18 febbraio 2011, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 2011 reg. 1, fg. 14, è stato concesso un finanziamento di € 77.040,00 a favore del comune di Agrigento per la realizzazione del progetto di infrastrutturazione informatica e implementazione del nodo SITR, nell'ambito del PO FESR Sicilia 2007/2013, asse VI, linea di intervento 6.1.1.4.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 70 del 18 febbraio 2011, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 2011 reg. 1, fg. 15, è stato concesso un finanziamento di € 77.199,60 a favore del comune di Marsala per la realizzazione del progetto di implementazione del nodo SITR, nell'ambito del PO FESR Sicilia 2007/2013, asse VI, linea di intervento 6.1.1.4.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 76 del 23 febbraio 2011, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 2011 reg. 1, fg. 16, è stato concesso un finanziamento di € 77.040,00 a favore del comune di Ragusa per la realizzazione del progetto di aggiornamento del sistema informativo territoriale del nodo SITR, nell'ambito del PO FESR Sicilia 2007/2013, asse VI, linea di intervento 6.1.1.4.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 77 del 23 febbraio 2011, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 2011 reg. 1, fg. 17, è stato concesso un finanziamento di € 77.040,00 a favore del comune di Vittoria per la realizzazione del progetto di aggiornamento del sistema informativo territoriale del nodo SITR, nell'ambito del PO FESR Sicilia 2007/2013, asse VI, linea di intervento 6.1.1.4.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 95 del 3 marzo 2011, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 2011 reg. 1, fg. 19, è stato concesso un finanziamento di € 77.040,00 a favore del comune di Gela per la realizzazione del progetto di aggiornamento del sistema informativo territoriale del nodo SITR, nell'ambito del PO FESR Sicilia 2007/2013, asse VI, linea di intervento 6.1.1.4.

(2011.19.1527)135

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti per la realizzazione di progetti a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto n. 143 del 16 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato dalla Corte dei conti in data 22 aprile 2011, reg. n. 1 - fg. n. 29, è stato concesso al comune di Altofonte (PA) il finanziamento di € 789.270,00 cod. Caronte SI_1_3335 per la realizzazione del progetto "Lavori di consolidamento dei fronti rocciosi sovrastanti la via Grotte" del comune di Altofonte (PA), a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2011.19.1522)135

Con decreto n. 153 del 18 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato dalla Corte dei conti in data 22 aprile 2011, reg. n. 1 - fg. n. 26, è stato concesso al comune di Longi (ME) il finanziamento di € 1.474.985,06 cod. Caronte SI_1_3329 per la realizzazione del progetto "Consolidamento dei versanti a monte del T.te Santa Maria e sistemazione idraulica dell'alveo" del comune di Longi (ME), a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2011.19.1531)135

Con decreto n. 142 del 22 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato dalla Corte dei conti in data 22 aprile 2011, reg. n. 1 - fg. n. 28, è stato concesso al comune di Capizzi (ME) il finanziamento di € 1.192.623,56 cod. Caronte SI_1_3328 per la realizzazione del progetto "Lavori di consolidamento del corso Dante Alighieri a salvaguardia del centro abitato" del comune di Capizzi (ME), a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2011.19.1530)135

Con decreto n. 185 del 29 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato dalla Corte dei conti in data 22 aprile 2011, reg. n. 1, fg. n. 31, è stato concesso al comune

di Acquaviva Platani (CL) il finanziamento di € 986.525,06, cod. CARONTE SI_1_3323 per la realizzazione del progetto "Lavori di consolidamento e riduzione del rischio idrogeologico del versante a monte della via Marino Mistretta a protezione del centro abitato - completamento" del comune di Acquaviva Platani (CL), a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2011.20.1566)135

Con decreto n. 186 del 29 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato dalla Corte dei conti in data 22 aprile 2011, reg. n. 1, fg. n. 29, è stato concesso al comune di Castronovo di Sicilia (PA) il finanziamento di € 1.600.000,00, cod. CARONTE SI_1_3319 per la realizzazione del progetto "Consolidamento del versante est del centro abitato a difesa della scuola elementare di via Mazzini e dello spazio polifunzionale adiacente in loc. Cappuccini" del comune di Castronovo di Sicilia (PA), a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto n. 194 dell'1 aprile 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato dalla Corte dei conti in data 27 aprile 2011, reg. n. 1 - fg. n. 35, è stato concesso al comune di Cianciana (AG) il finanziamento di € 885.618,05, cod. Caronte SI_1_3339 per la realizzazione del progetto "Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico nel versante ovest del centro urbano abitato interessato dal fenomeno franoso identificato con il codice PAI 063-ICI-092" del comune di Cianciana (AG), a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2011.19.1529)135

Con decreto n. 196 dell'1 aprile 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato dalla Corte dei conti in data 27 aprile 2011, reg. n. 1 - fg. n. 37, è stato concesso al comune di Novara di Sicilia (ME) il finanziamento di € 399.110,40, cod. Caronte SI_1_3324 per la realizzazione del progetto "Opere di consolidamento del centro abitato Rocca Castello" del comune di Novara di Sicilia (ME), a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2011.19.1454)135

Finanziamento al comune di Caltagirone per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 6.1.3.7 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto n. 184 del 29 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato dalla Corte dei conti in data 27 aprile 2011, reg. n. 1 - fg. n. 34, è stato concesso al comune di Caltagirone (CT) il finanziamento di € 285.964,84, cod. CARONTE SI_1_3325 per la realizzazione del progetto "Lavori per gli interventi di messa in sicurezza in via Circonvallazione di Ponente a seguito dissesto idrogeologico del comune di Caltagirone".

CUP: B21B09000350002 a valere sulla linea di intervento 6.1.3.7 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2011.20.1567)135

Finanziamento al comune di Valdina per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto n. 211 del 6 aprile 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato dalla Corte dei conti in data 13 maggio 2011, reg. 1, fg. n. 39, è stato concesso al comune di Valdina (ME) il finanziamento di € 2.000.000,00 cod. CARONTE SI_1_3365 per la realizzazione del progetto "Consolidamento e sistemazione idrogeologica dell'abitato di Valdina Centro versante est" del comune di Valdina (ME), a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2011.21.1646)135

Autorizzazione alla società cooperativa Cantine Ermes s.c., con sede in Santa Ninfa, per lo spandimento di fanghi ad uso agronomico.

Con decreto del dirigente del servizio 7/DRA del dipartimento regionale dell'ambiente n. 285 del 3 maggio 2011, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 e successive modifiche e integrazioni, l'autorizzazione alla società cooperativa Cantine Ermes s.c., con sede in Santa Ninfa, allo spandimento dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione del complesso enologico.

Il sito di spandimento resta identificato dal foglio 52 del comune di Santa Ninfa, p.lle interessate: 9, 246, 248, 250, 256, 270, 271, 275, 282, 442, 444, 482, 484, 516.

(2011.19.1526)006

Autorizzazione alla ditta Acque di Caltanissetta S.p.A., con sede legale in Caltanissetta, allo spandimento dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione di Resuttano.

Con decreto del dirigente responsabile del servizio 7/DRA dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 286 del 3 maggio 2011, è stata concessa, alla ditta Acque di Caltanissetta S.p.A. con sede legale in Caltanissetta, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 e successive modifiche e integrazioni, l'autorizzazione allo spandimento dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione di Resuttano in località Caltanissetta.

Il sito di spandimento resta identificato dal foglio 186 del comune di Caltanissetta p.lle interessate 54, 82, 84, 93.

(2011.19.1523)119

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente responsabile del servizio 2° del dipartimento territorio dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 295 dell'11 maggio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Trinacria Precompressi s.r.l., con sede legale nel comune di La Spezia (SP) (CT), via Cavallotti n. 4, la voltura delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, D.R.S. n. 214 del 24 aprile 2002, D.R.S. n. 580 dell'1 giugno 2004, D.R.S. n. 323 del 24 aprile 2009, rilasciate da questo Assessorato alla ditta MA.PREFABBRICATI s.r.l., per la produzione di manufatti in cemento armato e precompresso.

(2011.19.1520)119

Con decreto del dirigente responsabile del servizio 2° del dipartimento territorio dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 296 dell'11 maggio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Zappalà S.p.A. con sede legale nel comune di Zafferana Etnea (CT), via Ardichetto s.n., la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, D.R.S. n. 228 del 23 marzo 2009, rilasciata da questo Assessorato alla ditta Industria casearia Alfio Zappalà, per l'attività di trasformazione lattiero-casearia.

(2011.19.1521)119

Con decreto del dirigente responsabile del servizio 2° del dipartimento territorio dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 297 dell'11 maggio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Ecoprefabbricati società cooperativa con sede legale nel comune di Catania, via Alcide de Gasperi n. 187, la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, D.R.S. n. 1279 del 31 dicembre 2007, rilasciata da questo Assessorato alla ditta Edil Prefabbricati s.r.l., per l'attività di produzione di manufatti in cemento armato vibrato.

(2011.19.1524)119

Con decreto del dirigente responsabile del servizio 2° del dipartimento territorio dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente D.R.S. n. 299 del 12 maggio 2011, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, è stata concessa alla ditta Ganci Vincenzo, con sede legale nel comune di Aidone in via G. Falcone n. 4/b e stabilimento nel comune di Aidone in c.da Toscano, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da un impianto per la frantumazione di rifiuti speciali non pericolosi.

(2011.19.1525)119

Nomina del commissario ad acta dell'ARPA Sicilia.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 63/Gab. del 19 maggio 2011, nelle more del conferimento dell'incarico di direttore generale dell'ARPA Sicilia per il quinquennio 2011/2016 e comunque, per un periodo non superiore a 30 gg. dalla data dello stesso, è stata nominata commissario ad acta dell'ARPA Sicilia la dott.ssa Rosanna Maneggio, dirigente della Regione siciliana.

(2011.20.1594)119

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Esclusione dal demanio marittimo di due aree demaniali marittime site in località Grisone del comune di Termini Imerese.

Con decreto n. 182 del 25 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, di concerto con il dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, le due aree demaniali marittime di mq. 2.290 e mq. 2.087 site in località Grisone del comune di Termini Imerese, coincidente con la particella n. 2 del foglio di mappa n. 17 dello stesso comune, sono escluse dal demanio marittimo e vengono a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2011.21.1603)047

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Iscrizione di una guida turistica all'albo regionale delle guide turistiche, elenco provinciale di Siracusa.

Con decreto n. 695 del 29 aprile 2011, a seguito di riconoscimento di titolo estero, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo ha preso atto dell'esito positivo della relativa prova attitudinale ed ha iscritto all'albo regionale delle guide turistiche, elenco provinciale di Siracusa, la sig.ra Irina Mitronina cittadina italiana nata a

Novorossiysk il 4 giugno 1969, con specializzazione nelle lingue russo, inglese e italiano.

(2011.21.1627)111

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici nel relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 715 del 13 maggio 2011, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento turismo, sport e spettacolo ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici la sig.ra Matranga Rosaria nata a Palermo il 7 settembre 1966 con specializzazione nelle lingue francese e inglese.

(2011.21.1627)111

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 717 del 13 maggio 2011, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento turismo, sport e spettacolo ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici la sig.ra Bergmans Christina, nata a Opplabbeek (B) il 12 gennaio 1950 residente in Taormina via T. Fazello, 36, con abilitazione nelle lingue inglese, francese, tedesco, olandese.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 718 del 13 maggio 2011, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento turismo, sport e spettacolo ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici il sig. Le Piane Aldo, nato a Lipari il 15 gennaio 1944 e residente in Messina via Nuova Panoramica dello Stretto n. 1416, con abilitazione nelle lingue inglese, francese e tedesco.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 738 del 18 maggio 2011, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento turismo, sport e spettacolo, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici la signora Fanara Laura, nata a Palermo il 20 dicembre 1982 e residente a Villafrati via Mulinazzo sn, con abilitazione nelle lingue inglese e francese.

Modifica dei decreti 10 novembre 2005 (iscrizione all'albo guide turistiche elenco provinciale di Siracusa) e 11 febbraio 2008 (iscrizione all'albo accompagnatori turistici).

Con decreto n. 716 del 13 maggio 2011, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento turismo, sport e spettacolo ha disposto la modifica dei decreti n. 1364 del 10 novembre 2005 (iscrizione albo guide turistiche elenco provinciale di Siracusa) e n. 17/S11 dell'11 febbraio 2008 (iscrizione albo accompagnatori turistici) mediante l'aggiunta, per quanto riguarda i dati della sig.ra Minardi Enza, nata a S. Michele Ganzaria il 28 luglio 1960, del secondo nome Donatella e preso atto del nuovo codice fiscale MNR NDN 60L68 I035L da registrare agli atti dell'ufficio disponendo il rilascio di nuovi tesserini di riconoscimento con i nuovi dati anagrafici.

COPIA TRATTA
NON VALIDA

CIRCOLARI

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

CIRCOLARE 23 maggio 2011, n. 9.

Procedure per la richiesta e l'erogazione dei finanziamenti imputati sul capitolo 377306 (Contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alle biblioteche aperte al pubblico).

AI SERVIZI SOPRINTENDENZE BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

ALLE UNITÀ OPERATIVE - BENI BIBLIOGRAFICI ED ARCHIVISTICI

AI PRESIDENTI DELLE PROVINCE REGIONALI

AI SINDACI DEI COMUNI DELLA REGIONE

AI PROVVEDITORI AGLI STUDI DELLA SICILIA

AGLI ENTI MORALI ED ECCLESIASTICI

ALLE ASSOCIAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI

e, p.c. ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI D'ITALIA - SICILIA

ALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE - SICILIA

AI DIRETTORI DELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE SICILIANE

AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

AI DIRIGENTI DELL'AREA E DEI SERVIZI DELL'ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

A seguito di varie modifiche amministrativo-contabili riguardanti i contributi di cui in oggetto, si è reso necessario rimodulare la circolare n. 10 (prot. n. 834 del 21 febbraio 2002 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 22 marzo 2002), in vigore fino alla data odierna.

Pertanto, la circolare n. 10/02, fermi restando i principi ispiratori della stessa, è così modificata:

1. Finalità dei contributi gravanti sul capitolo 377306

I contributi in favore delle biblioteche mirano al "potenziamento delle finalità istituzionali proprie del servizio di pubblica lettura".

Tali finalità possono ricondursi essenzialmente a quattro, tra di loro interdipendenti:

- lettura in sede;
- prestito del patrimonio posseduto;
- informazione bibliografica in riferimento sia al patrimonio posseduto sia a quello da acquisire per incremento delle raccolte e per prestito o cooperazione con altre biblioteche del medesimo comprensorio o con le biblioteche regionali;
- conservazione del patrimonio acquisito in relazione sia all'uso che alle condizioni dei supporti del patrimonio stesso.

Il raggiungimento di tali fini può essere realizzato o attraverso l'incremento del patrimonio o attraverso la messa in opera delle operazioni necessarie alla migliore conservazione dello stesso nonché della sua ottimale fruizione.

Questa Amministrazione, tenuto conto di quanto ribadito dalla commissione di cui all'art. 7 della legge regionale n. 40/76, al fine di evitare conflittualità con il capitolo 376529 del bilancio della Regione siciliana (Spese per la conservazione dei beni librari delle biblioteche aperte al pubblico, ivi comprese quelle scolastiche e di quartiere) ritiene opportuno indicare, di seguito, un elenco di strumenti e attrezzature che possono essere acquisiti o finanziati con i fondi disponibili sul capitolo in oggetto:

- 1) pubblicazioni (anche su supporto non cartaceo);

- 2) reggilibri;
- 3) scaffali;
- 4) armadi, schedari, espositori per riviste;
- 5) tavoli e sedie per la lettura al pubblico;
- 6) lampade per la lettura;
- 7) attrezzature e sistemi per l'informatizzazione dei servizi di biblioteca (computers e softwares specialistici);
- 8) fotocopiatrici per il servizio al pubblico;
- 9) apparecchiature da riproduzione video e sonora;
- 10) modem - fax - scanner.

2. Destinatari

Destinatari dei contributi gravanti sul capitolo di cui trattasi sono le "biblioteche aperte al pubblico".

Si ricorda che la progressiva riduzione delle disponibilità di bilancio sul capitolo 377306 e l'esigenza di evitare duplicazioni di interventi ha indotto questa Amministrazione ad escludere dai finanziamenti gravanti sul capitolo sopracitato, a partire dall'esercizio finanziario 1996: le biblioteche universitarie, degli istituti professionali e tecnici, di musei, gallerie e soprintendenze, e di istituti culturali, che ricevono finanziamenti su altri capitoli del bilancio della Regione siciliana.

Sono, inoltre, escluse le biblioteche di enti e associazioni che perseguono fini di lucro nonché le biblioteche che effettuano una apertura condizionata o limitata (poiché vengono meno le caratteristiche di fruibilità generalizzata).

3. Requisiti

Si riporta di seguito l'elenco dei requisiti che dovranno essere posseduti dalla biblioteca alla data di presentazione dell'istanza:

3.1. statuto-regolamento esecutivo, adottato dall'organo deliberativo competente dell'ente proprietario, con il quale viene istituita la biblioteca e sia espressamente previsto, tra i compiti della stessa, di svolgere servizio di lettura e prestito in favore del pubblico, nonché vengano regolamentate le modalità di svolgimento del servizio;

3.2. svolgere servizio di pubblica lettura per almeno 20 ore settimanali, parte delle quali in orario pomeridiano;

3.3. un responsabile del servizio di biblioteca, nominato secondo le procedure relative vigenti per l'ente proprietario della biblioteca medesima;

3.4. consistenza del patrimonio documentario (cartaceo e non) regolarmente inventariato e fruibile non inferiore a n. 3.000 unità;

3.5. locali aventi una superficie complessiva a disposizione dell'utenza (esclusi i vani di servizio), non inferiore a mq. 80;

3.6. somma spesa nell'anno finanziario precedente a quello per il quale si richiede il contributo (al netto di canone locativo e retribuzione del personale) ad esclusivo onere a carico del bilancio dell'ente proprietario, per le dotazioni della biblioteca;

3.7. nel caso di biblioteca già destinataria di contributi sul capitolo di cui trattasi gravanti su esercizi finanziari precedenti, avere speso e regolarmente rendicontato le somme oggetto di finanziamento, fino al secondo esercizio precedente.

La mancanza dei requisiti richiesti ai punti da 1 a 7 comporta la non ammissione ai contributi in parola.

I dirigenti delle UU.OO. potranno tuttavia proporre, in presenza di valide ed eccezionali circostanze e con adeguata motivazione, la concessione del contributo anche in deroga a detti requisiti.

4. Istanza

L'istanza diretta ad ottenere il finanziamento di cui alla legge n. 66/75, redatta in quadruplica esemplare in carta libera, dovrà pervenire alle unità operative beni bibliografici ed archivistici delle soprintendenze dei beni culturali ed ambientali competenti per territorio.

L'istanza, conforme al modello allegato "A", deve essere esattamente compilata in ogni sua parte.

L'incompletezza dell'istanza sarà causa di esclusione se la circostanza incide sull'accertamento dei requisiti di ammissibilità al beneficio di cui al punto 3).

L'istanza dovrà contenere i seguenti elementi:

4.1. dichiarazione dalla quale risulti il possesso dei requisiti necessari per l'ammissione al contributo (vedi punto 3). La documentazione relativa (planimetria dei locali, delibere di approvazione degli statuti-regolamenti, rendiconti,...) andrà allegata ove la biblioteca interessata non vi abbia già provveduto in precedenza, o, altrimenti, richiamata citando gli estremi di trasmissione;

4.2. dichiarazione di piena conoscenza ed accettazione delle disposizioni contenute nella presente circolare;

4.3. dichiarazione di impegno ad eseguire la spesa entro un anno dalla data di ricezione della comunicazione di accreditamento dell'anticipo pari all'80% del contributo;

4.4. dichiarazione attestante la spesa effettuata nell'anno precedente con fondi gravanti sul proprio bilancio e destinati alla gestione della biblioteca;

4.5. dichiarazione attestante che l'ente non ha presentato altre richieste di contributo allo scrivente, o ad altri rami dell'Amministrazione regionale, o ad altri enti pubblici, per l'attuazione del medesimo progetto biblioteconomico;

4.6. (per le biblioteche di associazioni, cooperative e scuole non appartenenti a enti pubblici): dichiarazione attestante che l'ente proprietario non persegue fini di lucro;

4.7. per le biblioteche di enti ed istituzioni non appartenenti al settore pubblico regionale

forma di pagamento prescelta tra:

- accredito in conto corrente postale;
- versamento su conto corrente bancario;
- assegno circolare non trasferibile intestato all'ente.

Si specifica in proposito che non sono ammissibili pagamenti intestati a persona fisica, anche se la medesima sia il legale rappresentante dell'ente, e che deve verificarsi la piena coincidenza tra titolare del codice fiscale o partita I.V.A. e titolare della forma di pagamento prescelta; per gli enti appartenenti al settore pubblico regionale il pagamento delle somme avverrà mediante accreditamento sul relativo conto di tesoreria regionale (circolare prot. n. 28847 del 2 giugno 1998 dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze);

4.8. espressa indicazione e sottoscrizione (timbro e firma leggibile) del legale rappresentante dell'ente proprietario della biblioteca.

Si precisa che, ai sensi dell'intesa stipulata l'8 agosto 2010 tra il Presidente della Regione siciliana e il Presidente della Regione Ecclesiastica siciliana, le istanze riguardanti le biblioteche degli enti ecclesiastici dovranno essere firmate dal vescovo della diocesi alla quale appartiene la biblioteca.

All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti (qualora parte della documentazione fosse già in possesso di questa Amministrazione indicare gli estremi di trasmissione della stessa):

a) copia ultima pagina corrente del registro cronologico di entrata (alla data del 31 dicembre);

b) copia ultima pagina corrente registro prestiti o documento comprovante l'ultima operazione di prestito (alla data del 31 dicembre);

c) copia ultima pagina corrente registro utenti e ove non posseduto dichiarazione da parte del bibliotecario dell'utenza annua entrata (alla data del 31 dicembre);

d) planimetria dei locali (laddove la sua divulgazione non sia vietata da specifica normativa);

e) copia statuto-regolamento adottato dall'ente proprietario in conformità al D.P.R. n. 417/95, nonché alle modifiche e/o integrazioni contenute nel decreto legislativo n. 490/99 artt. 99, 101, 112;

f) progetto biblioteconomico di utilizzazione del contributo (allegato "B"), congruamente motivato.

Nel progetto, verificato il grado di assolvimento delle finalità di cui al punto 1, dovranno essere esposti e, ove possibile, quantificati, gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere tramite il finanziamento che si richiede.

Il bibliotecario potrà inoltre richiedere, per l'impianto, la razionalizzazione o il potenziamento di particolari servizi od interventi, la consulenza della competente unità operativa beni bibliografici ed archivistici, sia per la redazione del progetto sia per la sua realizzazione.

La mancanza di uno dei documenti sopra citati sarà causa di non ammissione se la circostanza incide sull'accertamento dei requisiti di ammissibilità al beneficio.

5. Scadenza

L'istanza in parola va inoltrata a mezzo servizio postale e si intende presentata nei termini se spedita, a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno cui si riferisce il finanziamento stesso; a tal fine farà fede la data del timbro del vettore.

Non saranno prese in considerazione le domande inviate successivamente alla scadenza del prefissato termine.

6. Istruttoria istanza

Le unità operative beni bibliografici ed archivistici, ricevute le istanze, procederanno all'accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 3) sulla base delle dichiarazioni fornite, effettuando i necessari riscontri con gli atti d'ufficio e, se del caso, appositi sopralluoghi.

Le biblioteche risultanti ammissibili saranno valutate sulla capacità di assolvimento del servizio offerto alla comunità (nella quantità e qualità) sulla base di risultati scaturenti dal raffronto di indicatori (rilevati dai dati forniti), quali:

- popolazione servita (utenza potenziale);
- utenza (n. consultazioni);
- prestito;
- superficie utile;
- numero addetti al servizio;
- ore settimanali di apertura;
- ore di apertura pomeridiana;
- posti lettura;
- capacità di spesa (stato della spesa dei contributi precedentemente assegnati);

— spesa pro-capite che il comune destina al servizio di biblioteca sul proprio bilancio.

I dirigenti delle unità operative beni bibliografici ed archivistici valuteranno secondo gli indicatori elencati e tenendo conto tuttavia delle realtà territoriali su cui operano.

La valutazione curata dalle unità operative beni bibliografici ed archivistici competenti comporterà l'assegnazione del contributo fino ad esaurimento delle somme ripartite per ciascuna provincia in base alla percentuale dei comuni presenti e alla popolazione ivi residente.

Nelle more dell'approvazione delle graduatorie definitive e dell'individuazione delle somme, le unità operative beni bibliografici ed archivistici procederanno all'esame dei progetti biblioteconomici presentati che saranno restituiti alle biblioteche beneficiarie del contributo muniti dell'apposito parere di competenza.

Il parere dovrà debitamente indicare le priorità di intervento da attuare ove il finanziamento concesso dovesse risultare inferiore a quello richiesto; potrà prevedere vincoli e/o cautele da osservarsi o richiedere integrazioni e specificazioni, ritenute utili ad insindacabile giudizio dell'unità operativa medesima.

Le unità operative beni bibliografici ed archivistici, in presenza di progetti che prevedono l'informatizzazione del servizio, dovranno verificare la fattibilità del progetto stesso in relazione agli standards seguiti, nonché ai tempi di attuazione.

Potranno, altresì, chiedere la non ammissione a futuri contributi della biblioteca, qualora dovessero riscontrare che, da parte dell'ente, non siano stati rispettati gli impegni assunti.

Gli enti interessati sono tenuti a richiedere alle unità operative nulla osta a modificare e/o aggiornare l'originario progetto approvato, solo nel caso in cui sopravvenga motivata necessità e, comunque, prima della effettuazione della spesa.

7. Piano proposte

Entro il termine perentorio del 15 marzo di ciascun anno le unità operative beni bibliografici ed archivistici inoltreranno allo scrivente apposito piano proposte di contributo.

L'importo complessivo per provincia di detti piani non potrà eccedere la quota che risulterà assegnabile a ciascuna provincia sull'intera disponibilità del capitolo.

Le unità operative beni bibliografici ed archivistici premetteranno al piano una relazione generale sul servizio di pubblica lettura nelle rispettive circoscrizioni.

Le proposte saranno corredate da due delle quattro copie delle istanze prodotte dalle biblioteche interessate.

8. Impegno somme e procedure di spesa

Questo Assessorato sulla base dei prospetti compilati procederà all'impegno ed alla erogazione delle somme in favore delle biblioteche, e ne darà contestuale comunicazione ai rispettivi enti proprietari.

La somma concessa verrà accreditata in due soluzioni: la prima, in misura pari all'80% del contributo concesso; la seconda a saldo, quale risulterà dal regolare rendiconto prodotto, e fino ad un massimo del 20% del contributo concesso.

Si specifica che l'ente beneficiario è tenuto all'anticipazione di detto 20%.

9. Rendiconti

Entro un anno dall'erogazione dell'80% del contributo, che decorre dalla data di ricevimento della comuni-

cazione di avvenuta emissione del titolo di pagamento, gli enti proprietari delle biblioteche beneficiarie dovranno produrre, pena la revoca del contributo concesso, alle unità operative beni bibliografici ed archivistici competenti per territorio, rendiconto per importo non inferiore alle somme concesse, nella forma di seguito indicata.

Le spese effettuate dovranno essere comprovate da fatture originali debitamente firmate per quietanza, oppure accompagnate da copia del mandato di pagamento quietanzato o da ricevute di versamento emesse in conformità delle vigenti disposizioni fiscali e corredate del visto di regolare esecuzione delle forniture da parte del bibliotecario responsabile della biblioteca, nonché dai numeri di presa in carico, sul registro cronologico generale di entrata, del patrimonio documentario (libri, C.D., D.V.D., ecc.) e delle attrezzature.

Si specifica che tutta la documentazione di spesa, compresa la nota di trasmissione della stessa, dovrà essere presentata in tre esemplari (un originale e due copie conformi).

Le unità operative beni bibliografici ed archivistici, cui è destinata una delle tre copie, procederanno all'esame del rendiconto, verificando la conformità della spesa al progetto biblioteconomico precedentemente approvato; le medesime UU.OO., in presenza di documentazione irregolare, o di spesa difforme dal progetto, provvederanno a richiedere rettifiche e chiarimenti, con facoltà di proporre la revoca del contributo concesso qualora l'ente beneficiario non provveda a quanto richiesto.

L'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, accertata la regolarità contabile-amministrativa del rendiconto, tempestivamente trasmesso dalle unità operative beni bibliografici e archivistici, emetterà in favore dell'ente beneficiario mandato di pagamento a saldo di quanto dovuto.

10. Revoca del contributo e recupero somme non spese

Come già ricordato, il legale rappresentante della biblioteca sottoscrive, all'atto della presentazione dell'istanza di accesso ai contributi di cui parlasi, l'impegno ad eseguire la spesa entro un anno dalla concessione del contributo, pena la revoca dello stesso.

Trascorso tale termine, l'Amministrazione solleciterà pertanto la presentazione dei rendiconti mancanti.

In caso di esito negativo, in tutto o in parte, del riscontro, l'Amministrazione procederà alla revoca (totale o parziale) del contributo con conseguente richiesta di restituzione di quanto dovuto e con l'insorgenza a carico del beneficiario dell'obbligazione restitutoria delle somme eccedenti.

11. Pagamento di somme perente

Questa Amministrazione non attiverà alcuna procedura per la reinscrizione nel bilancio della Regione siciliana di somme perente derivanti da obbligazioni assunte oltre l'anno concesso per la rendicontazione; pertanto all'atto dell'inoltro di documentazione oltre il tempo utile sarà dunque necessario allegare atti dai quali si evincano le date di assunzione degli impegni (ad esempio, nel caso di amministrazione comunale, le delibere di acquisto attrezzature e pubblicazioni vistate dai competenti organi di controllo, ovvero, nel caso di enti privati, gli ordini di fornitura). A ciò si aggiunga una relazione sui motivi del ritardo nella spesa.

Si ricorda che l'eventuale diniego di reiscrizione in bilancio di somme perente non esonera gli interessati dall'obbligo di rendicontazione di quanto già accreditato.

Si raccomanda, dunque, alle unità operative beni bibliografici ed archivistici di sollecitare le biblioteche inadempienti ad una pronta rendicontazione delle somme concesse, con eventuale rinuncia o restituzione delle somme non utilizzate, effettuando il versamento presso la Cassa regionale con imputazione al capitolo 3717 capo 10 (per gli enti pubblici) e capitolo 3724 capo 10 (altri soggetti) del bilancio della Regione siciliana.

Per il recupero delle somme impegnate e non rendicontate entro i termini previsti al punto 9) della presente circolare, ove l'ente non provveda, questa Amministrazione provvederà, previa revoca del contributo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 69 della legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, fino alla concorrenza della somma dovuta (fermo amministrativo).

L'Assessore: Missineo

Allegato A

OGGETTO: Richiesta di contributo a carico del cap. 377306, esercizio finanziario 20.....

Biblioteca di

All'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana
Servizio per il patrimonio archivistico, bibliografico, etnoantropologico, storico e artistico storico e contemporaneo
Via delle Croci, n. 8 - 90139 Palermo

per il tramite della

Unità operativa beni bibliografici ed archivistici della Soprintendenza dei beni culturali ed ambientali di

Il sottoscritto nella qualità di legale rappresentante del (indicare ente proprietario della biblioteca) della biblioteca (denominazione) con sede in via tel. fax e-mail codice fiscale e/o partita IVA (dell'ente proprietario della biblioteca)

CHIEDE

ai sensi della circolare vigente la concessione di contributo per la dipendente biblioteca, a carico del capitolo e per l'esercizio finanziario sopra citato, da impiegare secondo il progetto allegato alla presente istanza.

A tal fine, dichiara che la biblioteca suddetta è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti:

- la biblioteca svolge servizio al pubblico, come da statuto-regolamento adottato in data per n. ore settimanali di cui n. pomeridiane;
— il personale di biblioteca è composto da n. unità;
— il responsabile del servizio è il sig., qualifica, nominato con provvedimento adottato da in data;
— la biblioteca possiede un patrimonio complessivo la cui consistenza alla data del 31 dicembre è di n. documenti, di cui: inventariati n.; catalogati n.;
— dispone di locali per complessivi mq. adibiti a servizio al pubblico;
— ha rendicontato i contributi pregressi fino all'esercizio finanziario 20..... compreso, come da documentazione già inoltrata con note n.

Dichiara altresì:

— di essere a piena conoscenza delle disposizioni contenute nella circolare assessoriale cui la presente istanza si riferisce; di impegnarsi a svolgere la spesa secondo le modalità prescritte nella

medesima, ed in conformità a successiva comunicazione assessoriale di avvenuta concessione;

— di avere speso complessivamente nell'anno finanziario precedente € di cui:

a) per l'accrescimento, la conservazione del patrimonio bibliografico e la gestione del servizio di pubblica lettura €

b) per spese di funzionamento (canone locativo, spese per il personale) €

— che la presente costituisce l'unica istanza presentata all'Amministrazione regionale, o ad altri enti pubblici, per l'attuazione del progetto di cui in premessa;

— che l'ente proprietario della biblioteca non persegue fini di lucro (per enti non pubblici).

Alla data del 31 dicembre 20..... la biblioteca ha:

- registrato n. utenti;
— dato in prestito n. documenti;
— ha incrementato il proprio patrimonio di n. unità.

Importo che l'ente proprietario intende assumere a proprio carico:
— per l'accrescimento, la conservazione del patrimonio bibliografico e la gestione del servizio di pubblica lettura €

Forma di pagamento prescelta tra:

conto corrente bancario

Codice IBAN

paese car.contr cin abi cab n. conto corrente

intrattenuto dallo stesso presso: intestato all'ente:

conto corrente postale

numero:

Codice IBAN

paese car.contr cin abi cab n. conto corrente

intestato all'ente: assegno circolare non trasferibile

intestato all'ente:

In caso di concessione del contributo di impegnarsi ad eseguire la spesa entro un anno dalla comunicazione di avvenuta emissione del titolo di spesa.

Si allega pertanto la documentazione di cui al punto 4) della predetta circolare.

La documentazione relativa alle lettere del suddetto punto 4) trovasi già agli atti di codesta Amministrazione giusta note prot. nn. trasmesse a

Per quanto sopra, consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

Luogo e data

Il legale rappresentante

(timbro e firma)

Allegato B

Dettagliata relazione sull'attività svolta dalla biblioteca nell'anno precedente che valuti il grado di assolvimento delle finalità istituzionali proprie del servizio di pubblica lettura in relazione all'utenza servita.

Risorse che si intendono attivare o potenziare in relazione agli obiettivi prescelti:

Elenco e principali caratteristiche del patrimonio librario, delle attrezzature, e degli interventi di conservazione per i quali si richiede il contributo:

.....

Priorità e/o urgenze che si segnalano per l'accoglimento:

.....

Tipo di consulenza che eventualmente si richiede all'unità operativa beni bibliografici della soprintendenza dei beni culturali ed ambientali competente per territorio:

.....

Visto: Il legale rappresentante Il responsabile della biblioteca

(2011.21.1640)088

LA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
 NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE